ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimest[...] con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 67. con edizione del lunedì L. 45; al «Pi[...] «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. [...] cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trie[ste si] ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'[...] Giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gr[...] Centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si resti[tuiscono ...]

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni e abbon. Piazza C. Goldoni 1 · Redazione: [Via S. P]ellico 6, I. Amministrazione II p.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree ecc. L. 6. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Trieste, Giovedì 12 Luglio 1934, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 · Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 4536

Mezzo milione di bimbi beneficati dal Regime

Le ispezioni alle colonie estive

I deputati designati dal Segretario del Partito

ROMA, 11

Il Foglio di disposizioni del Segretario del P. N. F. n. 263 in data [od]ierna reca:

Il Segretario del P. N. F. ha visitato la colonia marina dei figli dei [fer]rovieri fascisti di S. Terenzio, [(Sp]ezia), la colonia elioterapica e la [Fed]erazione dei Fasci di combattimento lunensi di Fossa Mastra (Spezia) e le colonie fluviali di Robecco [O]glio e di Crema (Cremona).

Si sono riuniti nella sala delle [Adun]ate del Palazzo Littorio, sotto [la] presidenza del Segretario del P. N. F., i fascisti deputati che costituiscono il primo gruppo incaricato [di] ispezionare durante il periodo [esti]vo, i campeggi e le colonie. I Segretari federali dovranno facilitare [il l]oro compito. Il Segretario del [Par]tito ha dato precise istruzioni [sull]e ispezioni da eseguire, e, pure [aven]do lasciato i fascisti deputati [libe]ri di visitare qualsiasi colonia o campeggio, li ha assegnati nell'ordine seguente:

Agrigento: Orazio Amato, Domenico Sciarra; *Alessandria:* Carlo Boidi, Rodolfo Borghese, Giacomo Di Giacomo; *Ancona:* Augusto Crò, Felice Felicioni, Mario Giovannini, Antonino Livoti, Mario Mazzetti; *Aosta:* Ermanno Amicucci, Ezio Maria Gray, Aldo Sertoli, Zeno Berga; *Ascoli Piceno:* Francesco Andriani, Ferruccio Anitori, Aldo Paolini; *Aquila:* Rodolfo Borghese, Giuseppe Capparelli, Giovanni Vaselli; *Arezzo:* Iti Bacci, Paolo Ceci; *Avellino:* Giovanni Maresca di Serracapriola; *Bari:* Giovanni Vasselli, Enrico Felicella, Giovanni Maresca di Serracapriola; *Belluno:* Gino Aldi Mai, Felice De Carli, Ezio Maria Gray, Filippo Pennavaria, Luigi Silva, Michele Tanzini, Vincenzo Pecchio; *Bergamo:* Carlo Baragiola, Mario Fregonara, Corrado Tarchi e Carlo Peverelli; *Brescia,* Carlo Baragiola, Egidio Proserpio; *Bologna:* Celso Calvetti, Pietro Ferretti di Castel Ferretto, Ottorino Piccinato, Natale Scassi; *Brindisi:* Matteo Adinolfi, Armando Ghezzi, Paolo Ceci, Gabriele Parolari, Giuseppe Tallarico; *Brindisi:* Attilio da Empoli, Luigi Lanfranconi, Guido Marchi; *Cagliari:* Domenico Arcidiacono, Giuseppe Breiner; *Caltanissetta:* Antonino Livoti, Ettore Giannantonio di Capuano; *Campobasso:* Attilio da Empoli, Guido Rispoli; *Catania:* Ugo di Belsito, Biagio Pace; *Catanzaro:* Mario Giovannini, Angelo Manaresi; *Chieti:* Rodolfo Borghese, Arnaldo Fioretti, Ettore Giannantonio; *Como:* Giuseppe Bianchini, Ascanio Marchini, Carlo Peverelli, Vincenzo Tecchio; *Cosenza:* Giovanni Coppa, Giuseppe Tallarico; *Cremona:* Augusto Venturi, Giovanni Maresca di Serracapriola; *Cuneo:* Ermanno Amicucci, Ugo Clavenzani; *Enna,* Giuseppe Capuano, Ettore Pottino di Capuano; *Ferrara:* Bernardo Gusatti Bonsembiante, Felice De Carli; *Firenze:* Cempini Mezzuoli, Attilio da Empoli, Enrico Felicella, Cesare Pileri, Carlo Roncoroni.

FIUME: Domenico Arcidiacono, Giovanni Baldi, Corrado Marchi, Michele Maresca di Serracapriola; *Foggia:* Giovanni Maresca di Serracapriola; *Forlì:* Oreste Bonomi, Celso Calvetti, Ottorino Piccinato, Bernardo Pacherra; *Frosinone:* Mario Mazzetti, Guido Rispoli; *Genova:* Domenico Arcidiacono, Giulio Bertagna, Luigi Silva, Natale Schiassi;

GORIZIA: Giovanni Baldi, Giuseppe Cobolli-Gigli, Luca De Reggibus, Cesare Pileri; *Grosseto:* Gino Arias, Cempini Mezzuoli; *Imperia:* Paolo Ceci, Ettore Pani, Corrado Marchi, Amedeo Perna; *Livorno:* Enrico Felicella, Augusto Marquet, Carlo Roncoroni, Zeno Berga; *Lecce:* Artemio Ferrario, Amedeo Perna, Cesare Pileri; *Lucca:* Carlo Boidi, Saverio Fera, Dionigi Marchi, Carlo Roncoroni, Zeno Verga; *Macerata:* Francesco Andreani, Iti Bacci, Aldo Paolini; *Mantova:* Gino Arias, Ottorino Piccinato; *Massa Carrara:* Arturo Bergamaschi, Giulio Bertagna, Dino Cuello; *Matera:* Giovanni Maresca di Serracapriola; *Messina:* Antonino Livoti, Biagio Pace; *Milano:* Francesco Baraldi, Ugo di Belsito Parodi, Carlo Griffey, Mario Iannelli, Amedeo Perna, Natale Schiassi; *Modena:* Giuseppe Breiner, Efidio Ercolani; *Napoli:* Paolo Ceci, Augusto Marsanich, Ugo di Belsito, Parodi, Giovanni Vaselli; *Novara:* Giuseppe Bonini, Gabriele Parolari; *Nuoro:* Alessandro Andreoli, Artemio Ferrario; *Padova:* Domenico Arcidiacono, Giuseppe Bacci, Felice de Carli, Gabriele Parolari; *Palermo:* Biagio Pace, Giuseppe Arico, Vincenzo Pecchio; *Parma:* Giulio Bertagna; *Pavia:* Francesco Baraldi, Luigi Deffenu, Corrado Marchi; *Perugia:* Iti Bacci, Giulio Giglioli, Mario Mazzetti; *Pesaro:* Francesco Andriani, Filandro De Collibus, Piero Pier Pietro di Castel Ferretto, Aldo Paolini, Cesare Pileri; *Pescara:* Orazio Amato, Rodolfo Borghese, Guido Triestini, Augusto Crò, Arnaldo Fioretti; *Piacenza:* Angelo Guzzelloni, Ascanio Marchini; *Pisa:* Giuseppe Bleiner, Saverio Fera, Zeno Verga; *Pistoia:* Saverio Fera, Oscar Galleni, Bernardo Pochera, Carlo Roncoroni; *Potenza:* Giovanni Maresca, Mario Iannelli; *Ravenna:* Ottorino Piccinato, Guido Rispoli; *Ragusa:* Orazio Amato, Antonino Livoti.

Reggio Calabria: Matteo Adinolfi, Alessandro Andreoli, Carlo Baragiola, Carlo Bonomi, Enrico Felicella; *Rieti:* Ferruccio Anitori, Giuseppe Bleiner; Ezio Maria Gray, Bernardo Gusatti Bonsembiante; *Reggio Calabria:* Mario Mazzetti, Giuseppe Tallarico; *Reggio Emilia:* Oscar Galleni, Augusto Marquet, Bernardo Pocherra; Guido Crispini, Augusto De Marsanich, Giovanni Maresca di Serracapriola; *Savona:* Carlo Bergamaschi, Guido Besozzi di Carnisio, Oreste Bonomi, Carlo Carretto, Giacomo di Giacomo; *Sassari:* Aldo Andreoli, Luca De Regibus, Artemio Ferrario; *Siena:* Filandro De Collibus, Ascanio Marchini; *Siracusa:* Orazio Amato, Giacomo Di Giacomo; *Spezia:* Ermanno Amicucci, Gustavo Besozzi di Carnisio, Ugo Gessoli, Ugo di Belsito Parodi, Guido Marchi; *Sondrio:* Giuseppe Baraldi, Carlo Boidi, Ugo Clavenzani, Luigi Lanfranconi, Luigi Silva; *Taranto:* Giovanni Cocca, Angelo Guzzeloni; *Teramo:* Guido Cristini, Ettore Giannantonio; *Terni:* Paolo Ceci, Domenico Sciarra; *Trapani:* Domenico Arcidiacono, Domenico Sciarra; *Trento:* Carlo Carretto, Giulio Giglioli, Ascanio Marchini, Vincenzo Tecchio, Ettore Usai; *Treviso:* Giuseppe Formenton, Gabriele Parolari; *Torino:* Francesco Baraldi, Luca De Regibus, Carlo Griffey, Mario Mazzetti, Amedeo Perna.

TRIESTE: Ugo Clavenzani, Arnaldo Fioretti, Nazzareno Mezzetti:

UDINE: Giuseppe Cobolli-Gigli, Mario Fregonara, Ezio Maria Gray, Carlo Griffey, Cesare Pileri; *Varese:* Carlo Baragiola, Mario Fregonara, Egidio Proserpio; *Venezia:* Matteo Adinolfi, C. A. Cempini Mezzuoli, Attilio da Empoli, Filippo Pennavaria, Michele Tanzini; *Verona:* Artemio Ferrario, Giulio Giglioli, Ottorino Piccinato, Natale Schiassi; *Vercelli:* Giovanni Baldi, Giuseppe Cobolli-Gigli, Giulio Giglioli; *Vicenza:* Pietro Biffis, Michele Tanzini, Ettore Usai; *Viterbo:* Nazzareno Mezzetti, Cesare Pileri;

ZARA: Francesco Andriani, Filandro de Collibus, Ettore Giannantonio, Mario Jannelli, Aldo Aplini; *Rodi* Domenico Arcidiacono, Carlo Baragiola, Felice Felicioni; *Tripoli:* Domenico Arcidiacono, Ezio Maria Gray, Amedeo Perna.

Dall'esposizione fatta dall'on. Starace durante l'ultimo rapporto a Palazzo Littorio risulta che l'azione assistenziale svolta dal Partito durante il periodo estivo a favore dei figli del popolo, oltre ad avere costantemente formato oggetto di attente cure ai fini di un sempre più efficace perfezionamento ha anche segnato di anno in anno un ulteriore potenziamento.

Lo attestano eloquentemente le cifre. I 419 mila bambini che durante lo scorso estate furono largamente assistiti nelle colonie del Partito saliranno quest'anno a 475.261, con un aumento di 55 mila unità. La ripartizione dei bambini nelle colonie avrà luogo nella seguente misura: colonie marine 184.105, colonie montane 59.066; colonie solari 180.611; colonie fluviali 40.308; colonie lacustri 1450; colonie salsojodiche 655, refezioni estive 8050.

Le cifre suesposte sottolineano con grandissima evidenza l'attività assistenziale svolta dal Partito a favore dei figli del popolo e con la loro ripartizione dimostrano come nella assegnazione dei bambini ai diversi tipi di colonie si sia tenuto conto del loro stato di salute scrupolosamente accertato da visite mediche, allo scopo di far sì che essi possano ritrarre il più grande giovamento dal loro soggiorno estivo.

Anche la scelta delle località e del personale di sorveglianza ha, sulla base delle esperienze degli scorsi anni, formato oggetto di vigili attenzioni. Le notizie provenienti dai vari centri segnalano di giorno in giorno l'arrivo sulle belle ed incantevoli spiagge e sulle balze alpine d'Italia di sempre più numerosi scaglioni di bambini che si affrettano a beneficiare delle cure che il Regime loro prodiga nel nome del Duce.

Gli "atlantici,, a Tripoli

festeggiano con Balbo l'annuale della crociera

TRIPOLI, 11

Stamani alle ore 10 sono qui giunti da Orbetello, di dove erano partiti alle ore 15, sei apparecchi «S 55» con a bordo gli ufficiali Atlantici venuti a Tripoli per celebrare insieme con Balbo l'anniversario della seconda crociera transoceanica. Una numerosa folla ha assistito dal molo Quattro Novembre all'arrivo. Erano convenute anche le maggiori autorità civili, militari, politiche e religiose della Colonia, una rappresentanza degli ufficiali del Presidio, fra i quali molti aviatori, le rappresentanze delle forze armate, delle organizzazioni del Regime, e delle associazioni di guerra. L'incontro tra il Maresciallo Balbo ed i suoi compagni di volo è stato molto affettuoso. Un gruppo di Giovani Fasciste ha offerto fiori ai piloti, mentre la folla applaudiva. Al Grand Hotel, ove gli atlantici sono discesi, il Podestà ha porto loro il saluto vibrante della cittadinanza.

Il fausto evento in Casa Savoia

e un desiderio degli Augusti Principi

ROMA, 11

I Principi di Piemonte, venuti a conoscenza del sorgere di iniziative di omaggio da parte di Enti o di privati, in occasione del prossimo fausto evento che allieterà la Loro Augusta Casa, hanno manifestato il desiderio che tali iniziative siano unicamente rivolte a favore dell'Opera Nazionale per la Maternità e Infanzia o delle opere assistenziali.

I dirigenti dei Sindacati industriali

si riuniscono oggi a Roma

ROMA, 11

Domani alle 10, nella sede del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa di Roma, avrà luogo, presieduta dal commissario confederale on. Canetti, una riunione di tutti i dirigenti nazionali e provinciali dei Sindacati fascisti dell'industria. Alla riunione parteciperanno anche i dirigenti delle categorie dei lavoratori delle comunicazioni e della gente del mare e dell'aria che sono entrati a far parte della Confederazione nazionale dei Sindacati dell'industria. Nel convegno saranno discussi i più importanti problemi dell'organizzazione sindacale. Alla riunione presenzierà anche il Sottosegretario alle Corporazioni S. E. Biagi.

Perchè le famiglie ebraiche

hanno lasciato i Dardanelli e la Tracia

ISTANBUL, 11

Il recente esodo delle famiglie ebraiche dai Dardanelli e dalla Tracia è una conseguenza dell'applicazione della legge approvata il 22 giugno scorso dall'Assemblea nazionale di Ankara e riguardante l'immigrazione e la distribuzione della popolazione. Con tale legge si dà anche facoltà al Ministero di ordinare lo spostamento di talune categorie di abitanti, quando ciò sia richiesto per ragioni politiche, sociali, igieniche o anche di carattere militare.

A questo riguardo è da tenere presente che in occasione della recente visita dello Scià di Persia ai Dardanelli, venne riferito che il Governo avesse l'intenzione di provvedere al rafforzamento delle difese degli Stretti ed eventualmente, malgrado gli impegni derivanti dal trattato di Locarno, ed erigervi fortificazioni di carattere permanente. Pochi giorni dopo l'approvazione della legge, sulle mura di Cianak Kalè — la città della riva asiatica che domina la famosa strozzatura dei Dardanelli — apparvero dei manifesti che invitavano la popolazione non turca ad abbandonare la località nel termine di 48 ore. La popolazione non turca, cioè oltre un centinaio di famiglie ebraiche, poichè i greci e gli armeni erano stati espulsi da Cianak al tempo della guerra greco-turca, iniziò subito l'esodo e si trasferì in gran parte a Istanbul.

Intanto un certo nervosismo andava diffondendosi fra le comunità ebraiche della Tracia, non soltanto per timore dell'espulsione come era avvenuto a Cianak, ma anche perchè era stata messa in giro la voce di un'ipotetica guerra contro la Bulgaria. Allora numerose famiglie ebraiche di Adrianopoli e di altre città della Tracia si trasferirono pure a Istanbul. Questa affluenza di ebrei a Istanbul e soprattutto le voci tendenziose messe in giro hanno causato un certo disagio che ha avuto ripercussioni anche nelle Borse, dove le quotazioni cominciarono a declinare; e ciò si spiega anche col fatto che gli ebrei rappresentano circa l'80 per cento nel mondo degli affari sulle rive del Bosforo. Il Governo, sollecitato a intervenire, non tardò ad inviare sul posto il Ministro dell'Interno per condurre un'indagine. Il Capo del Governo, Ismet Pascià, ha promesso di punire i responsabili dopo essersi affrettato ad assicurare che ad Ankara non si nutrono pregiudizi di razza.

Si afferma che il panico fra gli ebrei sia stato provocato da elementi antisemiti, ma non si spiega come i manifesti di Cianak Kalè siano stati affissi colle note conseguenze senza che le autorità locali intervenissero in qualche modo. Si attende perciò con vivo interessamento l'esito dell'inchiesta governativa. *(United Press).*

Il decreto che approva i Protocolli

degli accordi italo-austro-ungheresi

ROMA, 11

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. concernente l'approvazione del protocollo tra l'Italia, l'Austria e l'Ungheria per lo sviluppo dei rapporti economici e del Protocollo tra l'Italia e l'Austria complementare al Protocollo tra l'Italia, l'Austria e l'Ungheria stipulato a Roma il 17 maggio 1934.

Delusioni dei commercianti cecoslovacchi

Piccola Intesa economica e svalutazione

PRAGA, 11

Il presidente del consiglio centrale dei commercianti ha pronunciato ieri all'assemblea generale un discorso durante il quale ha detto fra l'altro che la classe dei commercianti ha avuto quest'anno molte delusioni, fra le quali quella derivante dai risultati della Piccola Intesa economica, da cui ci si attendeva un miglioramento nella situazione del centro Europa. La svalutazione della corona non ha recato il vantaggio atteso, salvo alcune eccezioni. Moltissimi commercianti sono incapaci di sostenere il grave peso delle imposte. L'amministrazione dello Stato dovrebbe essere riorganizzata sui principii dell'economia privata, specialmente per quanto riguarda le aziende statali che registrano una passività di centinaia di milioni, ad esempio le ferrovie. L'oratore ha protestato contro la politica economica del Governo, che favorisce gli interessi politici di alcuni gruppi e particolarmente di quello agrario, a scapito di altri importanti rami economici.

Emissione di un prestito in Francia

per il rimborso dei Buoni decennali 1924

PARIGI, 11

Parecchie riunioni si sono tenute ieri ed oggi al Ministero delle Finanze, alle quali hanno assistito, fra gli altri, il Ministro delle Finanze, il direttore del movimento dei fondi, il Governatore della Banca di Francia. Le riunioni avevano lo scopo di stabilire le modalità per una operazione destinata ad assicurare una migliore disponibilità della Tesoreria e permettere il rimborso dei Buoni decennali 1924, che vengono a scadere nell'ottobre prossimo.

Dopo la discussione, è stata approvata la formula di un prestito che sarà lanciato domani. Esso avrà l'interesse del 4 per cento, sarà emesso a 950 per il valore nominale di mille franchi e sarà rimborsabile in 50 anni, con un premio di 400 franchi per titolo di mille franchi. Gli stessi buoni che scadono nell'ottobre prossimo saranno ammessi alla conversione facoltativa.

L'Agenzia *Havas* rileva che, benchè limitata, questa operazione assicurerà alla Tesoreria risorse sufficienti per un periodo abbastanza lungo.

Il popolo olandese ai funerali

del Principe consorte

L'AJA, 11

I funerali del Principe consorte, che hanno avuto luogo stamane, sono riusciti imponenti. Otto cavalli neri trasportavano il carro funebre dipinto in bianco. Il corteo si è diretto verso Delft. Una folla di centinaia di migliaia di persone si era raccolta lungo il percorso di cinque miglia. Per rispettare la volontà del defunto, poichè questo non amava i segni esterni del lutto, tutti i lampioni della città non erano stati velati di crespo.

Missione chimica militare sovietica

giunta a Roma

ROMA, 11

Ieri mattina alle ore 8.10, proveniente da Mosca, è giunta a Roma una missione militare chimica dell'Esercito sovietico con a capo il Generale dott. Fischmann. Erano ad attenderla alla stazione S. E. l'Accademico Giordani legato al dott. Fischmann da personale amicizia, il direttore del servizio chimico militare italiano ed il Generale comandante del presidio. Nella mattinata la missione è stata ricevuta da S. E. il Sottosegretario alla Guerra e dal capo di S. M. dell'Esercito. Nel pomeriggio la missione ha assistito alla proiezione di una cinematografia preparata dal Ministero della Guerra a scopo addestrativo e di propaganda. La sera alle ore 20.30 al Grand Hotel ha avuto luogo un pranzo in onore della missione sovietica, al quale hanno partecipato le LL. EE. Parravano e Giordani dell'Accademia d'Italia, l'addetto militare sovietico Gen. Lunev, il direttore del servizio chimico militare, il Generale comandante del presidio, i Generali Ercole e Ferrari.

Alla fine della riunione il direttore del servizio chimico ha rivolto alcune parole di saluto alla missione russa per la quale ha simpaticamente risposto, in perfetto italiano, il Gen. Fischmann.

Genova esprime al Duce

il suo giubilo per la promessa visita

ROMA, 11

Al Capo del Governo è pervenuto dal Palazzo di Genova il seguente telegramma:

«Le CC. NN. ed il popolo di Genova apprendono con il più vivo entusiasmo la notizia della venuta di V. E. a Genova per la inaugurazione della camionabile. E' questo il più grande premio alla operosità, alla tenacia ed alla devozione senza limiti della gente ligure. Voglia V. E. gradire il ringraziamento commosso dei gerarchi, delle CC. NN. e del popolo tutto per avere accolta la rinnovata invocazione «Duce a Genova» gridata con intensa fede durante la visita del Segretario del Partito. Con profondo ossequio. Prefetto: *Albini*».

Un messaggio al Capo del Governo

dei gerarchi milanesi e torinesi

ROMA, 11

Al Capo del Governo è pervenuto dal Podestà di Milano il seguente telegramma:

«Le gerarchie del Fascismo torinese e milanese, visitando in spirituale fraternità e in concorde unanime comunione di intenti, le opere e le istituzioni del Fascismo primogenito rivolgono al Duce il loro appassionato devoto pensiero. *Visconti di Modrone*».

Hitler e i fatti del 30 giugno

Come il Führer giustifica in un'intervista la repressione del conflitto - "E' stata in gioco la Germania,,

BERLINO, 11

Pietro Solari, che ha intervistato Hitler, ha inviato alla *Gazzetta del Popolo* la seguente corrispondenza:

La massa è rimasta estranea

«Quando vengo introdotto, Hitler passeggia, il capo basso in atto di raccoglimento. Prima di giungere a lui il visitatore ha un bel tratto da percorrere sotto gli occhi del Capo della nuova Germania. L'accoglienza è sempre cordiale, come ai tempi in cui il Führer ci venne incontro nella modesta casa di Monaco, quattro anni or sono, come semplice capo di un partito al cui successo non molti credevano.

Osservo l'uomo che esce dalla prova più dura della sua vita di Capo, la prova del fuoco della rivoluzione di cui egli fu ed è l'anima. Gli avvenimenti dell'ultima decade hanno lasciato nei suoi occhi un'ombra di gravità più profonda di quella che gli conoscevamo per l'innanzi: è l'uomo Hitler colpito dolorosamente proprio da coloro che godevano la sua più piena fiducia e qualcuno la sua personale amicizia. Ma il capo Hitler non è stato toccato.

«La congiura catilinaria — dice Hitler — è stata stroncata nettamente e nessuno d'ora in poi potrà farsi illusioni che sia possibile ricominciare. La massa dei gregari e del popolo, che non comprende i complotti e vuole pane e lavoro, è rimasta completamente estranea al complotto ed intatta nella sua fede e nella sua fedeltà. Ciò nonostante la massa ha compreso perfettamente la portata degli avvenimenti ed il loro ammonimento.

«Io avevo tentato più volte di richiamare alla realtà e al dovere gli uomini che avevano combattuto al mio fianco per dodici anni. In una discussione di qualche settimana fa con uno di loro (il «Führer» non pronunzia nessun nome, ma dal tono della sua voce comprendo che parla del capo della rivolta), durata più di cinque ore, io mi sforzai di convincerlo che la via per cui egli si era messo lo allontanava fatalmente da me. L'ammonimento e il richiamo non valsero a nulla: quella via lo condusse poi, non solo lontano da me, ma contro di me».

«Io avrei dovuto essere soppresso»

«Signor Cancelliere, una delle versioni raccolte dai giornalisti sulle intenzioni e sul programma dei congiurati asseriva che il movimento non era diretto contro la sua persona: avrebbero dovuto essere eliminati tutti i Ministri del Governo del Reich, ma ella avrebbe dovuto rimanere a capo del nuovo Governo interamente riformato.

Hitler risponde recisamente:

«E' falso. L'azione era impostata a fondo. Aveva la posta suprema. Ciò era del resto nella sua logica, nella sciagurata necessità delle cose, data la impostazione catilinaria del complotto. Io avrei dovuto essere soppresso per il primo. Infatti, chi avrebbe potuto essere così insensato da pensare che io, nella dannata ipotesi di un primo successo del piano criminoso, mi sarei lasciato indurre o piegare a presiedere un Governo cosiffatto?

«Avevamo nel nostro più recente passato — continua Hitler — uno stile e un costume politico che oggi, dopo il mio intervento, è definitivamente superato, ma che ha informato di sè tutto il periodo della nostra battaglia della vigilia. Per le particolari condizioni in cui la Germania si trovava, la nostra vita politica era inficiata profondamente di ribellismo. La cospirazione era diventata una «forma mentis», il putschismo un abito. L'intrigo era lo stile politico del più recente passato. Con queste armi si è combattuto per dodici anni contro il regime democratico. I congiurati erano così abituati a questo genere di lotta politica da non poter riconoscere in tempo il profondo mutamento dei tempi e la nuova autorità in cui lo Stato ha trovato la sua forma necessaria. Ribellarsi ad ogni autorità era diventato per loro una seconda natura: il loro stile politico era lo stile del complottismo, lo stile del lavorio sordo e segreto che scalza e mina l'autorità dello Stato.

Un diario sequestrato ad uno dei congiurati reca per anni ed anni annotazioni e memorie di conciliaboli segreti, di riunioni carbonaresche. Non c'è un avvenimento ricordato in quelle pagine che si sia svolto fuori delle quinte, in piena luce. Come avrebbero potuto uomini simili trovare contatto col popolo? Per questo la massa è rimasta estranea ed intatta. Io ne ho la certezza ed ogni giorno il popolo me ne dà la riprova con le sue manifestazioni e dimostrazioni, che non sono affatto diminuite, come taluno ha scritto all'estero, ma tutt'al contrario aumentate, fino a raggiungere una temperatura che mai era regnata prima del complotto, per quanto non si possa davvero dire che nel passato mi siano mancate da parte del popolo tedesco manifestazioni e dimostrazioni di entusiasmo. Chi all'estero nega questo dato di fatto, ed il suo paese significato, si preclude ogni comprensione della nuova realtà tedesca. Del resto, io esporrò alla Nazione venerdì 13 gli avvenimenti e la situazione, e la stessa sarà prospettata nella sua vera luce».

Il discorso di domani

Un gesto vigoroso della destra che si chiude a pugno accompagna queste parole. «Il discorso di venerdì — dice Hitler — sarà l'«Abrechnung», la resa dei conti.

«Qualche giornalista straniero — riprende il Führer — ha compianto la sorte di dieci o dodici persone, donne e bambini, delle famiglie dei colpevoli. Questo compianto è umano. Ma i colpevoli sono doppiamente tali contro lo Stato e contro la famiglia. Ciascuno deve considerare prima in che situazione mette la propria famiglia. E' proprio per umanità e per la salvezza di tutte le famiglie della Nazione, di cui io sono il capo, che ho agito senza pietà contro i ribelli, perchè, se la rivolta di Wiessee avesse raggiunto i suoi fini, oggi in Germania non piangerebbero dieci o dodici donne e bambini, ma diecine e diecine di migliaia. Umanità è stato stroncare chi voleva precipitare il Paese nel caos e nella guerra civile. La mente si rifiuta con orrore di considerare il quadro che avrebbe presentato la Germania se io non avessi soffocato nel germe la ribellione di pochi facinorosi e traviati. Ero più che certo che la prima sommossa non sarebbe stata la sola. Un «putsch» sarebbe seguito all'altro, saremmo precipitati nel numero dei Paesi dalle rivoluzioni a getto continuo.

Era in gioco la sorte della Germania. L'esempio da me dato ha mostrato che al destino della Nazione non si attenta, pena la morte. Chi pecca contro lo Stato, sa ora cosa lo attende: chi volgerà a fini personali o particolari il potere che ha avuto per la costruzione della Nazione e la difesa della rivoluzione, avrà la testa mozzata, chiunque egli sia, per quanto in alto sia giunto, per quanto grande sia il potere che ha avuto da me».

Un passo del Vaticano a Berlino

per la fine di Klausener?

NEW YORK, 11

Il *New York Times* riceve da Berlino che, secondo voci che circolano nella capitale tedesca, il Vaticano si dispone a fare passi presso il Governo in merito all'asserito suicidio di Klausener, capo dell'Azione cattolica tedesca. *(United Press).*

Un attentato contro lo "Zeppelin,,

45 operai della «Dornier» arrestati

LONDRA, 11

L'*Agenzia Reuter* ha da Ginevra particolari di un complotto per far saltare il famoso dirigibile «Zeppelin», come atto di vendetta per le recenti esecuzioni dei capi delle truppe d'assalto. Una bomba sarebbe stata scoperta a bordo dello «Zeppelin» e 45 operai della fabbrica «Dornier» sarebbero stati arrestati e tutto il personale licenziato.

Lotta decisiva contro gli attentati in Austria

Dollfuss ha ricostituito il Governo

concentrando nelle proprie mani i poteri esecutivi

VIENNA, 11

Il *Korrbureau* comunica:

«A nome dell'intero Governo il Cancelliere dott. Dollfuss ha rassegnato nelle mani del Presidente Miklas le dimissioni del Governo federale. Il Presidente della Repubblica ha incaricato il dott. Dollfuss di presentare le proposte per la nuova composizione del Governo. Il Cancelliere dott. Dollfuss presenterà la seguente lista di Ministri:

La lista

Capo del Governo dott. **Dollfuss** con l'ufficio del Cancellierato, gli Esteri, la Sicurezza pubblica, l'Agricoltura e il Ministero per la difesa nazionale;

Vicecancelliere **Starhenberg** e Ministro federale l'ex maggiore **Fey**, Ministri senza portafoglio;

Ministro per l'Istruzione pubblica **Schussnigg;**

Ministro per la Previdenza sociale **Neustetter Sturmer;**

Ministro per le Finanze **Buresch;**

Ministro per il Commercio **Stockinger;**

Ministro della Giustizia **Berger Waldenegg;**

Segretario di Stato per la Sicurezza pubblica **Karwinski;**

Segretario di Stato per gli Esteri l'attuale Ministro d'Austria a Berlino ing. **Tauschitz.**

Per gli affari dell'amministrazione interna verrà proposto un Ministro federale. Per il Ministero della difesa nazionale verrà proposto al posto dell'attuale Ministro Schonburg Hartenstein, che ha pregato di desistere dal suo reincarico per ragioni private, verrà nominato un Segretario di Stato, così pure verrà nominato un Segretario di Stato per il Ministero dell'Agricoltura.

Il Cancelliere federale dott. Dollfuss ha proceduto alla ricostituzione del Governo onde, attraverso la concentrazione nelle proprie mani dei dicasteri riferentisi al mantenimento della pace e dell'ordine, eliminerà gli ultimi residui delle agitazioni antistatali. Verrà proposta e realizzata immediatamente una serie di provvedimenti che riguardano un inasprimento della legge e delle disposizioni riguardanti attentati con esplosivi.

Pena di morte ai detentori di esplosivi

Per il solo possesso di esplosivi verrà introdotta la pena di morte qualora, entro un breve termine durante il quale ai proprietari illegittimi verrà garantita l'impunità, non si proceda alla consegna totale degli ancora esistenti depositi di esplosivi. L'importanza della decisione del Consiglio dei Ministri viene sottolineata dalla nomina di un Commissario generale di Stato per provvedimenti eccezionali di pubblica sicurezza riguardanti la lotta contro i movimenti antistatali. A Commissario sarà nominato il Ministro Fey, che nella sua qualità di presidente di un Comitato permanente di Ministri e di una commissione straordinaria di Stato disporrà di potere straordinario. La ricostituzione del Gabinetto si è resa necessaria anche per l'entrata in vigore della nuova costituzione federale».

La lista è stata approvata dal Presidente Miklas.

Per quanto riguarda la politica interna la lista del terzo Ministero di Dollfuss dimostra innanzitutto un nuovo rafforzamento dell'influenza delle Heimwehren anche numericamente, rafforzamento che trova la sua espressione nella nomina dell'attuale vicecapitano provinciale della Stiria, barone Egone Berger Waldeneck a Ministro della Giustizia.

Anche la motivazione ufficiale del rimpasto del Governo parla esclusivamente di ragioni di politica interna. Con la nuova distribuzione dei dicasteri il Cancelliere ha raccolti nelle proprie mani i più importanti dicasteri cui è affidata la tutela dell'ordine per eliminare come dice l'annuncio ufficiale: «gli ultimi residui delle agitazioni antistatali.

A questo scopo, che preannuncia un indirizzo più energico contro il terrore dei nazi servirà anche la creazione della nuova carica di un «Commissario generale dello Stato» per misure eccezionali di pubblica sicurezza onde combattere le tendenze antistatali, carica che sarà affidata all'ex Cancelliere e poi Ministro per la sicurezza pubblica, maggiore Fey.

Chiarificazione accelerata

Si rileva l'uscita dal Governo del Generale, Principe Schönburg-Hartenstein, già Ministro per la Difesa nazionale. Il Principe, che conta oltre 70 anni, era nell'attuale Gabinetto Dollfuss non solo il rappresentante delle vecchie tradizioni dell'Esercito ma rappresentava anche l'alta nobiltà ed era conosciuto per i suoi sentimenti monarchici.

In relazione all'uscita dal Governo del Principe Schönburg-Hartenstein, va rilevato che il Cancelliere dott. Dollfuss stesso in questi ultimi tempi ha osservato sempre più riserbo nei confronti del problema legittimista e della restaurazione degli Absburgo e non ha mai assunto atteggiamenti che avrebbero potuto favorire le aspirazioni dei circoli legittimisti e degli Absburgo.

Dopochè già la *Reichspost* nella sua straordinaria edizione aveva sottolineato il rafforzamento del Governo di Dollfuss attraverso la ricostruzione del Gabinetto, anche tutti i giornali di mezzogiorno e della sera mettono in grandissimo rilievo l'importanza della concentrazione di tutti i poteri esecutivi nelle mani del Cancelliere, e sottolineano che ora avrà inizio la lotta decisiva contro gli attentati terroristici che in brevissimo tempo dovranno scomparire. Rilevano inoltre che il processo di chiarificazione della situazione di politica interna in Austria verrà notevolmente accelerato, aggiungendo che, tanto dal punto di vista della politica interna che da quello della politica estera la ricostruzione del Gabinetto è uno straordinario successo personale del Cancelliere Dollfuss e contemporaneamente una prova della sua stretta collaborazione con Starhemberg.

Politica estera immutata

La *Politische Korrespondenz* apprende da fonte competente che la linea politica della ricostruzione del Gabinetto va ricercata nel fatto che i dicasteri più importanti della politica interna ed estera sono concentrati nelle mani del Cancelliere e vengono da lui personalmente diretti, onde eliminare così definitivamente gli ultimi residui dell'agitazione antistatale in Austria. Per quanto riguarda le dimissioni dei Ministri dott. Ender e Schmitz queste sono motivate dalla nuova costituzione che stabilisce fra l'altro l'incompatibilità di funzioni tra capitano provinciale e Ministro in carica. Circa l'incarico di Segretario per gli Esteri affidato all'attuale Ministro di Austria a Berlino Tauschitz si aggiunge che la nomina non significa una motivazione delle direttive della politica estera austriaca. E' stata accolta con rammarico, continua la *Politische Korrespondenz* la notizia delle dimissioni per ragioni familiari del Ministro federale per la difesa nazionale Generale Principe Schönburg Hartenstein che è una delle più eminenti personalità dell'Esercito austriaco. I suoi rapporti personali di amicizia col Cancelliere Dollfuss sono generalmente noti e soltanto le ragioni familiari da lui adottate hanno deciso il presidente federale e il Cancelliere a dar seguito alla sua richiesta. A quanto si apprende però il Cancelliere Dollfuss ritiene molto importante assicurare l'attività del Generale sotto altra forma alla vita pubblica austriaca, cosa questa che viene salutata con profonda soddisfazione dall'opinione pubblica.

La solita radio di Monaco

I giornali registrano con grande indignazione un discorso tenuto ieri alla radio di Monaco dall'ex capo bavarese del partito nazionalsocialista Frauenfeld, il quale, accusando le autorità austriache di essere state in relazione con coloro che sono stati fucilati in Germania e di aver nutrito forti speranze sulla rivolta ha ammonito il Cancelliere Dollfuss ed il Vicecancelliere a badare di non seguire la stessa sorte. La *Wiener Zeitung* osserva che questi discorsi non fanno impressione agli austriaci, i quali sapranno difendersi come hanno fatto finora. La *Stunde* vede nel discorso di Frauenfeld una prova che la campagna contro l'Austria è tutt'altro che terminata e il *Weltblatt* si chiede fino a quando l'Europa permetterà che simili discorsi vengano tenuti sotto la protezione di un Governo europeo. A Innsburck sono stati diffusi foglietti volanti a firma «S. A. Tirolese», i quali protestano contro la fucilazione dei capi bavaresi e promettono vendetta a Hitler, l'uomo che per dieci anni hanno fedelmente e con grandi sacrifici seguito.

Si apprende che una bomba è esplosa al Semmering causando lievi danni ad una staccionata. Un'altra bomba è esplosa in una cabina di trasformazione dell'officina elettrica all'angolo della Stromstrasse causando danni materiali.

La Germania propone un intervento

degli Stati firmatari lo Statuto di Memel

BERLINO, 11

Il Ministro degli Esteri ha ricevuto gli Ambasciatori di Francia, di Granbretagna, d'Italia e Giappone e ha richiamato la loro attenzione sulla situazione del territorio di Memel e sulla necessità di un intervento diretto delle Potenze firmatarie dello Statuto.

Kuzmanovic nuovo Ministro jugoslavo

BELGRADO, 11

Con decreto reale odierno, il Ministro delle Comunicazioni Svetislav Milossaviljevic, è stato messo a disposizione e sostituito dall'ing. Ognjan Kuzmanovic, sinora direttore dei servizi tecnici del Comune di Belgrado. Il provvedimento sarebbe stato preso in seguito alle condizioni di salute del Ministro Milossaviljevic, colpito da attacco apoplettico.

Il tasso di sconto in Jugoslavia

ridotto dal 7 al 6.50 per cento

BELGRADO, 11

La Banca nazionale jugoslava ha ribassato il tasso di sconto dal 7 al 6.50 per cento.

Dopo la visita di Barthou a Londra

L'Inghilterra non si lascierà coinvolgere nei nuovi patti escogitati dalla Francia

LONDRA, 11

Nell'odierna seduta del Consiglio dei Ministri Sir John ha riferito lungamente sui tre colloqui avuti da lui e da altri colleghi con Barthou al Foreign Office nella giornata di lunedì e in quella di ieri. Per quanto non si sappia nulla di preciso sulle deliberazioni prese dal Gabinetto, si crede che il Governo abbia deciso di rimanere assolutamente estraneo ai negoziati che Barthou intende continuare per la realizzazione della cosiddetta Locarno orientale. Simon, interrogato più tardi alla Camera dei Comuni, ha declinato di fare delle dichiarazioni in proposito, riservandosi di farle nell'atteso dibattito sulla politica estera che avrà luogo venerdì.

Nessuna concessione

Simon ha poi ricevuto da Barthou un telegramma di ringraziamento per l'ospitalità ricevuta e nel quale è detto che il franco scambio di vedute che ha avuto luogo a Londra ha rafforzato l'amicizia fra i due Paesi e ha contribuito a consolidare la pace in Europa, ciò che è la meta comune.

Secondo l'opinione più diffusa, l'unico risultato che Barthou avrebbe ottenuto nella sua visita a Londra è stato la platonica approvazione — e anche questa molto riservata — del Governo britannico per i suoi patti regionali orientali, cioè di mutua assistenza fra la Germania, la Polonia, la Russia, la Cecoslovacchia e gli Stati Baltici. Virtualmente Barthou non ha ottenuto nulla, in quanto che le riserve che il Governo britannico avrebbe avanzato sono fondamentali. Innanzi tutto questi patti orientali devono essere realmente mutui nelle loro obbligazioni e conferire a ognuno dei firmatari eguali diritti di assistenza contro un'aggressione. In altre parole la Locarno orientale propugnata da Litvinoff e da Barthou deve essere di pari importanza tanto per la Germania quanto per gli altri firmatari e deve essere liberamente negoziata sopra una base di assoluta eguaglianza. Ora, a parte il fatto che i negoziati per questi patti sono stati appena iniziati, si sa già che, tanto la Germania quanto la Polonia, già legate fra di loro da un patto decennale di non aggressione, non vorranno aderire a un nuovo patto. Se per ipotesi dalla Locarno orientale, come è vagheggiata da Barthou, la Germania dovesse rimanere fuori, il suo ritorno eventuale alla Lega, che oggi è molto problematico, diventerebbe addirittura impossibile. Questo sarebbe il risultato della pattomania di Barthou, che trascinerebbe l'Europa a dividersi in tanti gruppi antagonistici.

Atteggiamento inglese negativo

Il signor Barthou non ha ricevuto nessun incoraggiamento a Londra, checchè ne dicano i vari Pertinax in Francia, e in questi circoli ministeriali ci si rende conto che gli eventuali negoziati per realizzare la Locarno orientale, non solo saranno estremamente difficili, ma porrebbero eventualmente il Governo britannico in una situazione molto delicata. Ecco perchè l'Inghilterra fece già sapere in antecedenza al signor Barthou che essa non era assolutamente disposta a contrarre nuovi impegni. Simon e Eden, che durante i colloqui con Barthou sarebbero rimasti quasi sempre ad ascoltare, soltanto all'ultimo momento avrebbero espresso l'opinione che loro si domandava, facendo però chiaramente capire al Ministro francese che i patti esistenti in Europa, non escluso il Patto a quattro di Mussolini, sarebbero già più che sufficienti per la sicurezza di tutti. In ogni caso il Governo britannico non potrebbe dare che dei consigli platonici e assolutamente non impegnativi. La cosiddetta approvazione platonica dell'Inghilterra alla Locarno orientale sarebbe ancor meno che una neutralità benevola. Ecco perchè il Consiglio dei Ministri, nella sua riunione di stamani, avrebbe deciso di astenersi assolutamente da qualsiasi partecipazione ai negoziati che Barthou vorrebbe ora intraprendere mettendo in moto i suoi rappresentanti a Berlino, Varsavia, Mosca e Praga. Il Governo britannico è scettico sulle possibilità di realizzazione di questi patti regionali orientali.

Una riserva categorica

Esso in ogni caso ha posto la riserva categorica che non devono in alcun modo direttamente o indirettamente, essere concatenati ai patti di Locarno, cioè alla Locarno occidentale. Su questo punto si dice che l'Inghilterra avrebbe l'appoggio dell'Italia, della Germania e del Belgio, i quali respingerebbero recisamente l'idea che la Russia sovietica si unisca all'Inghilterra e all'Italia come congaranti dell'originale patto di Locarno.

In realtà la Locarno orientale è vista di malocchio in Inghilterra, dove sono note le antipatie per la Russia. A Londra sembra poi un paradosso che la Francia voglia garantire le frontiere occidentali della Russia. Inoltre, per quanto il Governo britannico riconosca che la Società delle Nazioni abbia perso molto del suo prestigio e della sua autorità, soprattutto per il fallimento della Conferenza del disarmo, esso sa benissimo che l'eventuale conclusione della Locarno orientale — per quanto Barthou sostenga che verrebbe realizzata sotto gli auspici e conformemente al Covenant di Ginevra — segnerebbe un colpo definitivo per la Lega, in quanto ad essa si sovrapporrebbe un nuovo sistema di patti che, senza eufemismi, si potrebbero chiamare alleanze militari vere e proprie.

Il Primo Ministro, che domani s'imbarcherà a Belfast diretto al Canadà per tre mesi di ferie, ha avuto oggi un viaggio aereo molto avventuroso mentre volava dal suo paese nativo di Lossemouth, in Scozia, a Worshop nella contea di Nottingham, per presenziare a una cerimonia in un collegio. A causa di un vento impetuoso, il pilota dovette atterrare presso il villaggio di Dych, a sei miglia da Aberdeen, e più tardi, dopo aver ripreso il volo, incontrò molta nebbia e per qualche tempo fu costretto a volare alla cieca. MacDonald arrivò a destinazione con oltre un'ora di ritardo.

60 milioni di sterline per armamenti

Alla cerimonia il Primo Ministro ha pronunciato un breve discorso, nel quale ha fatto un cenno generico alle difficoltà della presente situazione europea e al problema del disarmo. Gli armamenti difensivi — ha detto MacDonald — devono essere adeguati, altrimenti è meglio non averne del tutto.

A proposito di armamenti si dava questa sera per sicuro che nella riunione odierna il Consiglio dei Ministri, presieduto da Baldwin, ha esaminato lo schema del programma per le nuove costruzioni aeree e militari, con una spesa preventivata di 60 milioni di sterline. Di questa somma circa sei milioni di sterline sono stati stanziati per il corrente esercizio finanziario.

Intanto si apprende che il Governo ha iniziato effettivamente quel potenziamento aereo di cui si parla da tempo immemorabile, ordinando alla nota Società di costruzioni aeronautiche Fairey un gran numero di giganteschi aeroplani da bombardamento, tipo monoplano, del peso, con carico completo, di otto tonnellate e mezza. La notizia ha fatto oggi salire sensibilmente in Borsa tutti i titoli di costruzioni aeronautiche.

Entusiasmi a freddo

PARIGI 11

Le informazioni, le interpretazioni e i commenti sull'esito del viaggio di Barthou a Londra restano sempre molto generici, e di essi in mancanza di meglio si accontenta la stampa francese. Ma tutto ciò che essa scrive mal nasconde il fatto che la visita londinese di Barthou ha in sostanza lasciato le cose come stavano, per lo meno per quel che riguarda il sistema di patti di alleanza che Barthou è andato a difendere con tanto calore. La stampa parigina continua a sviluppare tutti i temi che già erano ieri oggetto dei suoi commenti e della sua soddisfazione.

L'Agenzia *Havas* pubblica:

«Le conversazioni annunciate come aventi semplice carattere informativo che il Ministro Barthou ha avuto coi Ministri britannici, hanno avuto un certo numero di risultati di una importanza considerevole dal punto di vista internazionale. L'esposizione del Ministro degli Esteri francese, che ha iniziato i colloqui, ha messo a punto con precisione l'originale sviluppo e lo stato attuale del progetto detto del patto dell'est. I Ministri britannici sono stati egualmente posti al corrente delle accoglienze fatte a tale proposito, quando essa fu presentata ufficialmente alla Polonia, durante i recenti dibattiti di Ginevra, da Barthou che si rivolse a Beck e alla Germania con un passo alla Wilhelmstrasse di François Poncet, Ambasciatore di Francia a Berlino. E' stata fatta soltanto una breve allusione al progetto di patto mediterraneo, che, come è noto, non è stato ancora concretato sotto forma di proposta. Il riavvicinamento franco-russo e quei progetti avevano suscitato le apprensioni dell'Inghilterra. In seguito alle conversazioni di Londra si è stabilito che la Granbretagna, non solo approva il patto dell'est, ma lo appoggerà anche presso alcune capitali interessate. Si pensa generalmente che si tratti di Varsavia e di Berlino. In correlazione con l'assenso a tale politica è ormai acquisito che il Governo britannico non si opporrà all'entrata dei Soviet nella S. d. N.

Tali sono i risultati ottenuti in due giorni di negoziati da Barthou. E' bene sottolineare egualmente la perfetta fiducia e l'assoluta libertà che hanno presieduto a tali discussioni. Se ne può vedere la prova nella colazione offerta dal Baldwin in onore dei Ministri francesi, nel numero ristretto degli invitati, che ha permesso uno scambio fiducioso di vedute e nella presenza di Lord Tyrrel, ex Ambasciatore di Granbretagna a Parigi, di cui in Francia si conserva un vivo ricordo. Questa colazione fa risaltare abbastanza il carattere delle relazioni personali tra gli uomini di Stato francesi e britannici.

D'altra parte, durante il ricevimento offerto da Corbin, Ambasciatore di Francia a Londra, Barthou ha avuto una lunga conversazione con Sir Austin Chamberlain, di cui sono noti i sentimenti amichevoli verso la Francia. Il Ministro degli Esteri francese ha pure avuto un importante colloquio con l'Ambasciatore d'Italia a Londra, S. E. Grandi. Le conversazioni navali non avendo potuto essere iniziate, il Ministro Pietri, su domanda del Governo inglese, prolungherà di 48 ore il suo soggiorno a Londra. Il Ministro della Marina ripartirà per la Francia nella serata di giovedì. Sembra probabile che il colloquio che Barthou e Pietri hanno tenuto ad avere, prima della partenza del Ministro degli Esteri francese, con Norman Davis, delegato degli Stati Uniti, si sia svolto sull'aspetto generale del problema navale».

In questo spartito l'orchestra dei giornali intona un coro perfetto. Ma non è difficile indovinare quanto di forzato e di montato esista nel comunicato suddetto. D'altronde le considerazioni della stampa ufficiosa britannica dànno dei risultati del viaggio una ben diversa valutazione.

Critiche alle dichiarazioni di Benes sul patto orientale

PRAGA, 11

Il deputato Kramar critica vivamente sul *Narodni Listy* le recenti dichiarazioni di Benes circa il patto orientale, esprimendo dubbi che il patto possa realmente costituire una garanzia di pace, non potendo esso eliminare la questione del corridoio polacco ed altre questioni riguardanti la frontiera occidentale russa. D'altra parte la rivoluzione interna della Germania e della U. R. S. S. non è definitiva, per cui il patto firmato dagli attuali Governi dei due Paesi non potrà rappresentare una salda ed immutabile garanzia per l'avvenire. Kramar rileva inoltre la politica aggressiva dei comunisti e dei socialisti francesi contro l'attuale Governo francese, che impone alla Cecoslovacchia ed alla Jugoslavia di normalizzare i rapporti con i Soviet per assumere il patronato del patto orientale ed aggiunge che non si esclude poi che la Germania possa riprendere la collaborazione con la U. R. S. S. predominandovi ora la Reichswehr, che dopo Rapallo ebbe stretti rapporti con l'armata rossa.

«Sembrerebbe — dice Kramar — che la grande fede di Benes nel patto orientale non sia altro che una decorazione per la normalizzazione dei rapporti coi Soviet, avendo egli dichiarato in un suo discorso che per il futuro la Cecoslovacchia dovrà essere preparata non solo militarmente, ma anche amministrativamente, economicamente e moralmente.

Tatarescu a Parigi
Il primo colloquio con Barthou

PARIGI, 11

Questa mattina è giunto a Parigi, proveniente da Bucarest, Giorgio Tatarescu, Presidente del Consiglio romeno. Appena uscito dalla stazione, il Ministro romeno si è recato all'Arco di Trionfo, ove ha deposto una corona sulla tomba del Milite Ignoto. Nel pomeriggio il Presidente del Consiglio di Romania ha avuto un colloquio con il sig. Barthou, nel quale questi — a quanto si afferma negli ambienti ufficiali — ha posto al corrente il Capo del Governo romeno delle sue conversazioni di Londra con i Ministri britannici.

Slavesco, Ministro delle Finanze di Romania, si è recato nel pomeriggio al Ministero delle Finanze, ove si è intrattenuto con il capo di Gabinetto del Ministro su questioni finanziarie interessanti i due Paesi.

Anche la Polonia contro la pattomania

VARSAVIA, 11

Le informazioni sul progettato patto francese per una Locarno orientale suscitano nella stampa polacca un atteggiamento di severa critica. L'*Express Poranny* di Varsavia parla di una pattomania, alla quale la Polonia non aderirà. I giornali governativi di Cracovia protestano contro l'appoggio dato dalla Francia alla costituzione di un'alleanza separata dei tre piccoli Stati baltici. I giornali ufficiosi sono più riservati, ma rilevano, nelle loro relazioni sui colloqui londinesi di Barthou e sulla Conferenza di Kowno, ch'essi ritengono i progetti per la conclusione di nuovi patti inattuabili e destinati al fallimento.

Ciò che Condilis pensa
del «patto mediterraneo»

ATENE, 11

Il *Vradin* pubblica un'intervista concessa da Condilis al *Vokit* di Istanbul sul patto mediterraneo. Condilis dichiara di non averne capito il contenuto. Si chiede se la Francia e l'Inghilterra vi saranno comprese e quali sarebbero i loro doveri e diritti. Dice di non potere esprimersi sulla influenza che detto patto avrebbe sul patto balcanico, che è il consolidamento della formula: I Balcani ai Balcani. Condilis ritiene che l'amicizia greco-turca cammini sempre verso la completa sincera intesa dei due popoli e afferma che per ora non si effettuerà la visita in Grecia del capo di Stato Maggiore turco. Condilis infine ha dichiarato non vere le voci sulle sue mire dittatoriali con Metaxas.

La prima visita dopo la guerra
di navi tedesche a porti inglesi

PORTSMOUTH, 11

Gli incrociatori tedeschi «Königsberg» e «Leipziger» sono arrivati a Portsmouth questa mattina, per una visita di quattro giorni. E' questa la prima volta che navi tedesche visitano un porto navale inglese dopo la guerra ed è la restituzione della visita fatta dagli incrociatori britannici «Dorsheshire» e «Norfolk» a Kiel nel luglio 1931. All'arrivo dei due incrociatori sono stati scambiati i saluti d'uso.

Arrivo a Tirana dell'aeroplano
per la propaganda della Fiera di Bari

TIRANA, 11

Ha felicemente atterrato all'aeroporto di Tirana un apparecchio «Breda 39» proveniente da Bari, pilotato da Guido Stellingwerf e da Giovanni Zappetta, che compiono un raid di 13.000 km., organizzato dalla Fiera del Levante e dal *Giornale d'Italia* a scopo di propaganda della grande manifestazione fieristica internazionale che avrà luogo nel settembre prossimo a Bari. I piloti sono stati salutati dalle autorità diplomatiche e consolari italiane e da personalità albanesi.

Maximos verrà in Italia

ATENE, 11

Il senatore Schinaz, nominato Sottosegretario all'aviazione, ha prestato giuramento oggi. I giornali pubblicano una recisa smentita alla notizia che Maximos avrebbe dato le dimissioni ed annunciano la sua partenza venerdì per Salsomaggiore. Viene anche smentita la notizia che durante il suo viaggio egli si incontrerà con Venizelos.

Roosevelt a Panama

CRISTOBAL, 11

L'incrociatore americano «Houston», che reca a bordo il Presidente Roosevelt, è qui giunto ed ha attraversato il canale di Panama. Esso si fermerà questa sera a Panama e ripartirà domani per le isole Hawai.

La campagna moralista in America
Si allungano le sottane delle ballerine

NEW YORK, 11

La campagna della Chiesa cattolica e delle altre religioni per la moralità dei teatri di varietà e dei cinematografi diventa sempre più attiva ed efficace. Allarmati dalle possibili ripercussioni sulla cassetta i proprietari dei «vaudevilles» di Broadway hanno dato disposizioni perchè gli abiti delle ballerine siano allungati in alto e in basso, in modo che il nudo delle girls appaia soltanto in piccole proporzioni. Il Cardinale Hayes Arcivescovo di New York venerdì prossimo pubblicherà una lettera pastorale in cui esporrà il pensiero della Chiesa sui films antisociali e immorali e darà direttive per il proseguimento della campagna.

Il giornale *Catholic News* e il Consiglio direttivo delle Chiese di Cristo hanno lanciato la proposta di proiettare pellicole morali ed educative nelle chiese tutte le sere, onde allontanare il pubblico dagli spettacoli immorali. *(United Press).*

Gandhi parla del suo prossimo digiuno

CARACI, 11

Interrogato dai giornalisti circa il digiuno di 7 giorni a partire dal 7 agosto che si propone di fare ad espiazione del trattamento brutale usato venerdì scorso contro l'indù ortodosso hader Aymer, Gandhi ha dichiarato che la sua decisione è irrevocabile ed ha aggiunto:

«Non potevo avere ragione della massa mediante discorsi e scritti, ma solamente mediante qualche cosa di più comprensibile, vale a dire la sofferenza. In avvenire la mia condotta sarà dettata dalla voce interna della coscienza».

Si fa rilevare che recentemente al Mahatma è stato ordinato di limitare la sua attività a causa della delicatezza della sua salute.

Un'invenzione di Tesla
Il "raggio della morte„
che dovrebbe abolire la guerra

NEW YORK, 11

Il noto inventore Nicola Tesla ha voluto annunciare, in occasione del suo 78.o compleanno, una nuova scoperta che egli crede la più importante di quelle da lui fatte finora. Si tratta del raggio della morte, la cui potenza è tale da portare la cessazione completa delle guerre.

Il raggio — dice il Tesla — ha una potenza di 50 milioni di volta e la sua efficacia si manifesta fino a 250 miglia. Il suo potere è talmente micidiale da annientare un intero esercito in un attimo. Esso sfugge non solo alla vista umana, ma anche al più potente microscopio il quale sarebbe impotente ad individuarlo.

Il raggio — continua ad affermare il Tesla — è prodotto da un grande meccanismo che può essere anche facilmente trasportato da un punto all'altro. Gli impianti collocati nei punti strategici di una frontiera la renderanno inespugnabile. Ogni Nazione quindi può rinserrarsi come in una muraglia cinese e osservare impassibile i vani sforzi del nemico per invadere il suo territorio.

I meccanismi per le navi da guerra possono essere costruiti in proporzioni più piccole di quelli terrestri. Il raggio sprigionato da bordo di una di queste navi può annientare la più poderosa flotta aerea e quindi può dare alle forze navali un'assoluta superiorità su quelle aeree.

Inoltre il raggio è egualmente potente nelle profondità marine. Adoperato da una nave da guerra, può mandare a picco qualunque sottomarino. Di conseguenza anche le armi subacque possono essere rese inservibili.

Il Tesla ha dichiarato che porterà i particolari della sua scoperta a conoscenza del Comitato esecutivo della Conferenza del disarmo a Ginevra. *(United Press).*

L'Ufficio della Conferenza del disarmo
sarà riconvocato in settembre

LONDRA, 11

I giornali nell'annunciare che Henderson ha avuto con Barthou e con Norman Davis un colloquio sui lavori della Conferenza del disarmo, dicono che in seguito a tale colloquio, Henderson ha deciso che il «Bureau» della Conferenza possa essere utilmente riconvocato per il prossimo settembre, all'epoca della riapertura dell'assemblea della Lega.

L'OTTAVA FATICA DEL GIRO DI FRANCIA
Martano brillante vincitore a Gap
diminuendo di altri 52" il distacco da Magne

GAP, 11

Tappa breve l'8.a del Giro di Francia (Grenoble-Gap, km. 102) ma abbastanza accidentata perchè una selezione si operasse e i maggiori arrampicatori avessero occasione per brillare di viva luce. Oltre la salita di Laffrey, a pochi chilometri dalla partenza, la tappa presentava, infatti, un altro duro ostacolo nel colle Bayard, che avrebbe portato i corridori a 1240 metri sul livello del mare. Ma l'importanza di questa asperità consisteva tutta nella sua vicinanza quasi immediata al traguardo di Gap, dal quale non distava che otto chilometri. Chi fosse giunto in ritardo sulla vetta non avrebbe più potuto ricongiungersi, e così è avvenuto per merito dell'italiano Martano e di Magne, che, avendo staccato tutti sul colle Bayard non si facevano, al contrario della tappa precedente, più riacciuffare. Martano, poi, fuggiva giù per la discesa, sorprendendo l'avversario. La Maglia gialla, Magne, se una paurosa caduta non avesse attardato il campione italiano, sarebbe giunta al traguardo di Gap con un distacco ben maggiore. In ogni modo, Martano in questa tappa ha guadagnato altri 52" sul francese che è al comando della corsa.

Le prodezze di Trueba

Alla partenza da Grenoble, avvenuta sotto un sole ardente alle 14.15, i «devrieri» francesi non avevano simulato le loro intenzioni bellicose, proponendosi un'azione concorde per un arrivo in gruppo e una vittoria in volata. Ma le cose sono andate ben diversamente. Ad andatura velocissima il plotone percorre quasi compatto la prima parte del percorso e giunge ai piedi del colle Laffrey, dove subito si sparpaglia. I francesi attaccano decisi le prime rampe, ma poi devono cedere all'offensiva tenace degli scalatori che impongono alla gara un ritmo massacrante. A metà della salita, ecco farsi avanti un uomo che finora non è brillato: la «pulce» Trueba, che passa in tromba tutti i compagni. Il piccolo spagnolo sale agile e leggero non dimostrando lo sforzo, come nelle sue giornate migliori. Al suo attacco non resiste nessuno, nemmeno Ezquerra, il primo valicatore del Galimier, tanto che sulla vetta del Laffrey è Trueba che passa primo con il notevole vantaggio di 1'40" sull'altro spagnolo. Ma Magne non ha ceduto a Martano e valica il culmine un centinaio di metri davanti a lui. Il duello tra il francese e l'italiano non è tuttavia terminato ed avrà tra poco un drammatico sviluppo. Nella discesa avvengono i ricongiungimenti finchè a La Mure (km. 50) tutti gli arrampicatori e i veloci Speicher e Lapebie sono di nuovo riuniti, mentre Trueba è ancora davanti a tutti, perdendo come al solito il terreno acquistato in salita. Ancora qualche strappo veloce e la «pulce» è finalmente raggiunta.

Martano cade ma vince per distacco

La strada continua tutta a dislivelli. Verso Corps (km. 65) tre uomini fuggono: Geyer, Vietto e Molinar, ma Magne e Martano non si lasciano sorprendere. E' una avvisaglia della lotta che si accenderà più violenta verso il colle Bayard, quando l'italiano Molinar ripeterà il tentativo. Nella schermaglia, Martano e Magne dominano ancora e ogni speranza di arrivo in gruppo svanisce per Speicher e Lapebie, che restano definitivamente staccati.

Verso il culmine l'italiano attacca con estrema decisione, ma trova sempre pronto l'avversario, che lo segue come un'ombra con grande agilità. Due uomini passano insieme sulla vetta del Bayard (km. 94) ed è allora che avviene il colpo di scena. Nella discesa a larghe svolte, l'italiano porta l'ultimo attacco che ha esito felice. Magne resta staccato. Ma ecco che in una curva Martano fa una paurosa caduta e, mentre si rialza tutto pesto e sanguinante, la Maglia gialla è di nuovo su di lui.

Tutto dunque sarà vano? No. Con la forza della disperazione Martano, risalito in macchina, trova ancora l'energia per dare battaglia. Al suo allungo possente Magne non resiste più. L'italiano può così arrivare a Gap tutto solo, una sessantina di metri davanti al valoroso avversario. Con questa vittoria diminuisce il suo distacco da Magne in classifica generale, che è ormai ridotto a soli 6'13".

L'ordine d'arrivo

1) Martano in ore 3.28'16"; 2) Magne in ore 3.28'23"; 3) Vietto in ore 3.24'44"; 4) Vervaecke, idem; 5) Geyer in ore 3.29'50"; 6) Molinar in ore 3.30'8"; 7) Speicher in ore 3.30'15"; 8) Lapebie, idem; 9) Morelli, idem; 10) S. Maes in ore 3.32'31".

Classifica generale: 1) Magne in ore 55.7'57"; 2) Martano in ore 55.14'10"; 3) Lapebie in ore 55.33'18"; 4) Morelli in ore 55.38'22"; 5) Vervaecke in ore 55.39'47"; 6) Louviot in ore 55.43'16".

Sven Hedin prigioniero dei banditi cinesi?

STOCCOLMA, 11

Una notizia da Pechino da fonte privata bene informata riferisce che l'esploratore svedese Sven Hedin sarebbe stato fatto prigioniero dai banditi della provincia di Sing Hiang. La notizia però è qui messa in dubbio. Si considera come possibile che questa notizia costituisca solamente una eco delle numerose difficoltà che l'esploratore ha trovato con soldati del Generale ribelle, ma Sven Hedin ha evidentemente soprassieduto alla sua decisione di ritornare in Svezia, che aveva preso circa un mese fa. I suoi parenti dicono che egli ha soggiornato ultimamente a Ourumtchi, attendendo l'arrivo di una provvista di benzina che gli permettesse di riprendere il suo viaggio di ritorno attraverso il continente asiatico.

A Brussa vive un vecchio
che avrebbe assistito al battesimo di Zaro Aga

ISTANBUL, 11

A Brussa vive un individuo di nome Achmed, che afferma di avere 135 anni. Egli protesta contro l'asserzione che il defunto Zaro Agà sia stato il più vecchio uomo del mondo. Secondo le affermazioni di Achmed, Zaro non sarebbe stato nei suoi confronti che un ragazzo, avendo egli assistito al suo battesimo. Achmed è stato a suo tempo marinaio e afferma di aver combattuto nella battaglia di Sebastopoli del 1855.

Sei figli in un parto
dei quali quattro vivi e sani

BUCAREST, 11

Nel Comune d'Inotesti, nel distretto di Ploesti, vive da lungo tempo una donna di nome Joana Gorche, moglie del commerciante albanese Michele Bestula. La donna ha dato alla luce sei bambini, dei quali due sono morti subito dopo la nascita, mentre gli altri quattro e la madre godono ottima salute.

Il fatto ha destato in tutta la Romania vivo interesse e da molte parti giungono a centinaia i curiosi.

Cugino d'un ra[j]à divorato
da un branco di cani «alsaziani»

SIMBLA, 11

Un branco di una ottantina di cani da pastore detti «Alsaziani», appartenenti al canile del Rajà di Hotagara, ha divorato un cugino del Rajà, che, ignorando che i cani erano in libertà, è uscito durante la notte. Sul luogo non sono state trovate che alcune ossa.

Violenti nubifragi nell'Estremo Oriente
fanno centinaia di vittime

TOKIO, 11

Gravi nubifragi si sono verificati nel Giappone, nella Corea e nella Manciuria settentrionale, a causa della pioggia torrenziale che cade da 48 ore. Secondo le prime segnalazioni si hanno a lamentare parecchie centinaia di morti per annegamento. E' accertato che nel villaggio di Ranazawa 50 abitanti sono annegati e 150 dispersi. Molti villaggi sono sommersi a causa dell'uscita delle acque dai loro alvei. In numerosi punti le comunicazioni ferroviarie sono rimaste interrotte. (United Press).

La „transiberiana„ interrotta

HARBIN, 11

Le inondazioni hanno interrotto il servizio della ferrovia transiberiana. Le acque si estendono per 60 miglia a ovest di Tsi-Tsi-Har e per 60 miglia a sud di Harbin.

Il ciclone nella Florida
Drammatiche scene in un manicomio

JACSONVILLE (Florida), 11

Il ciclone che si è abbattuto la notte scorsa su questa città e sul territorio delle quattro contee circostanti ha arrecato danni gravissimi calcolati ad oltre un milione di dollari. I feriti superano il centinaio.

Da un primo computo risulta che i senzatetto sono 5000 nella sola Jacksonville, dove centinaia di case in legno sono state scoperchiate dalla violenza del vento, asportate dalle fondamenta, demolite.

Le comunicazioni fra Jacksonville e i paesi vicini sono interrotte. Nel locale manicomio sono rimasti feriti, in seguito al crollo del tetto del padiglione, una cinquantina di ricoverati. L'asilo contiene 3500 dementi, che hanno dato in escandescenze minacciose quando la furia degli elementi si è abbattuta sulla città. Tutti i medici e infermieri disponibili sono stati inviati sul posto per calmare e assistere i ricoverati. Quattro villaggi di una delle contee devastate sono tuttora isolati e perciò non si hanno notizie sulla sorte degli abitanti.

Non si hanno notizie del noto attore cinematografico Tom Mix e di 20 uomini del suo circo che faceva una tournée nella zona. Agenti di polizia e pompieri di Jacksonville sono partiti alla loro ricerca. *(United Press).*

Far[ina] «dono del Duce„
per i da[nneggi]ati dalla grandine

POLA, 11

Il Segretario federale ha destinato a favore degli agricoltori poveri dei comuni di Capodistria e Dignano colpiti dalla grandine cento quintali di farina «dono del Duce» e precisamente 50 quintali per Dignano e 50 quintali per Capodistria.

Dopo la somma di denaro destinata da S. E. il Capo del Governo a favore dei suddetti Comuni, questo nuovo dono è un'altra prova della amorosa cura che il Governo Fascista e i suoi rappresentanti si prendono quotidianamente del popolo più bisognoso.

Nell'anniversario di fondazione
del Fascio polese

POLA, 11

In occasione del 14.o anniversario della fondazione del Fascio di Combattimento di Pola, avvenuta per opera di un gruppo di audaci e ardimentosi giovani in una stanza della sede del Fascio «Giovanni Grion», allora in via Muzio, il Segretario federale console Bellini ha diretto ai fascisti polesi il seguente manifesto:

«Camicie nere polesane! Ricorre oggi il 14.o anniversario della fondazione del Fascio di Pola, avvenimento che ravviva la nostra fierezza e che deve essere celebrato, in perfetta fraternità di spiriti e di propositi. Il nostro pensiero corre con riconoscenza a quel manipolo di audaci che, uniti da una vivissima fede, nascente e già provata alle più aspre lotte, si costituì in Fascio di Combattimento per meglio disciplinare le proprie energie, per megli stabilire la coesione spirituale suscitata dal Fascismo.

Camicie nere, leviamo in alto i nostri gagliardetti e rivolgiamo il nostro devoto omaggio ai Caduti che sempre dominano il nostro pensiero, che sempre guidano la nostra attesa rivoluzionaria. Viva il Duce!»

Il commosso saluto a Fiume
del Segretario federale di Teramo

FIUME, 11

Ieri sera il Segretario federale di Teramo ha lasciato Fiume, dopo avere trascorso fra noi cinque giornate d'intensa attività.

Il comm. Adolfo Pirocchi, prima di lasciade la Provincia del Carnaro, ha indirizzato al Segretario federale comm. Gherbaz, una gentilissima lettera esprimendogli il suo compiacimento per la passione e la fede con cui tutte le Camicie Nere del Carnaro militano nelle file fasciste. La lettera si chiunde con queste nobili parole: «Fiume è già quella che i suoi Morti gloriosi ed il nostro grande Poeta abruzzese vollero che fosse: una miniera inesauribile di energia ed un centro di potenza ai confini della Patria.

Porta a tutti i camerati che ti seguono nella buona fatica il mio affettuoso saluto e l'augurio più caldo di un avvenire sempre più vigoroso per la Provincia fiumana e sii certo che le Camicie Nere teramane vedranno con orgoglio di camerati la grande avanzata che Fiume compie sulla via del progresso. A Noi!».

Per la Mostra del libro fiumano
Un appello del Comitato organizzatore

FIUME, 11

Il Comitato per le solennità del Decennale fiumano ha incluso nel proprio programma, tra le manifestazioni patriottiche, artistiche e sportive, anche una Mostra del libro, che raccoglie libri, giornali, opuscoli, pubblicazioni e manifesti che comunque abbiano per argomento la passione dell'Olocausta e l'invocata annessione alla Madrepatria.

La raccolta del vasto materiale è già a buon punto, ma occorre completare alcune parti e riempire le lacune verificatesi a mano a mano che il materiale perveniva al Comitato. E' necessario pertanto che coloro i quali non hanno ancora inviato al Comitato il materiale di cui sono in possesso o che possa utilmente giovare ai fini della Mostra, si affrettino a farne sollecito invio.

La Mostra verrà inaugurata verso la metà del mese di Agosto e, a chiusura avvenuta, tutto il materiale esposto sarà restituito ai rispettivi proprietari a spese del Comitato.

Il Principe del Nepal visita
l'incrociatore «Zara»

VENEZIA, 11

Stamane alle ore 11 il Principe Bahadur del Nepal, accompagnato dal seguito e dal console dott. Scarpa del Ministero degli Esteri, è salito a bordo dell'incrociatore «Zara», ancorato nel bacino di San Marco, ove erano ad attenderlo il Viceprefetto, il comandante della squadra navale Ammiraglio Cantù, l'Ammiraglio di divisione comandante militare marittimo autonomo dell'alto Adriatico, il Podestà, il Segretario federale, il Console generale comandante il X gruppo Legioni della Milizia ed altre autorità civili e militare. Il Principe, che vestiva l'alta uniforme di Generale dell'esercito nepalese, è stato salutato dalle note dell'inno del Nepal, mentre il picchetto di marinai presentava le armi.

Alle 13.30, dopo aver passato in rivista la compagnia d'onore schierata sotto la pensilina della stazione, il Principe Bahadur è partito per Firenze, ossequiato dalle principali autorità e rappresentanze, mentre echeggiavano le note dell'inno nepalese.

Mostre e fiere autunnali
La radio, i fiori e i prodotti orticoli

ROMA, 11

Presieduta dall'on. Asquini ha avuto luogo la seconda riunione del Comitato permanente per le mostre, fiere ed esposizioni, il quale ha espresso parere favorevole per l'autorizzazione della sesta Mostra nazionale della radio, da effettuarsi nel prossimo settembre in Milano, e per la sesta Esposizione di fiori e prodotti orticoli autunnale che sarà tenuta anch'essa in Milano, nell'ottobre-novembre prossimo. Per quest'ultima però non verranno accordate facilitazioni ferroviarie. In applicazione del R. D. L. 29 gennaio 1934, n. 454, il Comitato ha inoltre predisposto il lavoro perchè entro il mese di dicembre sia regolarmente pubblicato il calendario ufficiale delle mostre per il 1935.

Le navi scuola "Colombo„ e "Vesp[ucci„]
partite per la crociera in Orie[nte]

LIVORNO

Gli allievi dell'Accademia nava[le] si sono imbarcati ieri sera sulle [navi] scuola «Colombo» e «Vespucci» son[o par]titi per l'annuale crociera. A bord[o del]le navi si è recato in mattinata l'A[mmi]raglio Bernotti comandante l'A[ccade]mia, per porgere il suo saluto [ai par]tenti.

Il Duca di Ancona visita la Bi[ennale]

VENEZIA

S. A. R. il Duca di Ancona h[a visi]tato la Biennale con la guida d[el Se]gretario generale. Il Principe s[i è in]trattenuto lungamente nelle sal[e del] Palazzo italiano e dei Padiglion[i stra]nieri mostrando il più vivo int[eresse]mento per le opere esposte e, n[el con]gedarsi, ha espresso ai dirigenti [il suo] alto compiacimento per l'ordin[e] dell'Esposizione e per il valore [delle] opere che vi figurano.

Questa sera è stata rappresent[ata al] teatro Goldoni la commedia in [...] di E. Larry Johnson «Quel sign[ore che] passava», lavoro prescelto nel c[oncorso] d'arte drammatica bandito dalla [Bien]nale. La commedia, presentata [dalla] nuova Compagnia del teatro com[ico, ha] ottenuto un cordiale successo.

NOTIZIE BRE[VI]

Pene di carcere varianti da un[...] due anni sono state inflitte a 7 [...] della giovane «Banda della morte» [accusati] di avere complottato l'anno scorso [di as]sassinare Suzuki presidente del [...] giapponese «Seiukai» e altri capi [...] per arrivare alla ricostruzione n[...] I colpevoli vennero arrestati pri[ma che] potessero mettere in atto il loro [...]

La sterlina ha chiuso alla Borsa [di New] York a 5.03 7/8.

Il grande dirigibile «Los Angeles» [il più] grande del mondo dopo il «Macon» [è stato] radiato dal servizio e sarà ado[perato a] scopo sperimentale.

Bollettino meteorolo[gico]

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e [...]
Trieste	759.9	31	20	cop., legg. m[...]
Roma	762.7	34	22	½ cop., legg.
Torino	759.2	31	19	½ coperto
Milano	760.2	32	21	½ coperto
Genova	762.0	25	20	coperto, m[...]
Venezia	759.7	28	22	cop., legg.
Firenze	761.7	32	20	½ coperto
Ancona	759.0	32	19	½ cop., legg.
Bologna	760.8	33	21	½ coperto
Napoli	761.6	29	20	½ cop., legg.
Taranto	761.1	33	22	sereno, ca[...]
Palermo	763.0	23	19	sereno, cal[...]
Catania	761.9	30	19	ser., legg. m
Cagliari	760.1	31	20	ser., legg. m
Tripoli	763.5	26	20	ser., legg. m
Messina	763.6	30	23	sereno, cal[...]
Trento	760.2	32	21	coperto
Fiume	760.3	30	19	½ cop., legg.
Bari	761.5	29	15	sereno, ca[...]
Sanremo	760.5	28	21	½ coperto,
Bengasi	762.8	28	19	sereno, cal[...]
Rodi	759.4	26	18	sereno, cal[...]

(Osservazioni del 10 luglio 1934-XI[I])

Probabilità: Tendenza a lieve [...]mento del tempo sull'alta Italia [e me]dio Adriatico, dove si avrà cielo [...]temente nuvoloso con qualche p[...] Anche sul medio Tirreno il cielo [tende] ad annuvolarsi sulle regioni me[...] Annuvolamenti intermittenti p[...]mente nelle ore pomeridiane e più [...]ti sul versante tirrenico. Sull'alto [...] Appennino qualche formazione t[empora]lesca nelle ore pomeridiane e qua[lche neb]bia al mattino. Venti deboli var[iabili sulla] padana, moderati grecali sull'alt[o Adria]tico, intorno ponente sul medio [...] Adriatico e sull'Jonio. Altrove p[revalenza] di correnti tra sud e ponente gene[ralmente] moderate, rinforzanti nel pomeri[ggio sul] versante tirrenico. Temperatura [in au]mento. Poco mosso o mosso il [...] leggermente mossi gli altri mar[i].

CRONACA DELLA CITTÀ

a Consulta municipale a seduta

ri sera alle 18, sotto la presidenza Podestà, si raccolse a seduta la sulta municipale. Erano presenti il podestà comm. Cavani, il segretario rale del Comune dott. Magnani e i consultori, eccettuati i signori ni e gr. uff. Cosulich, scusati.

invito del Podestà il segretario gele, premesso che il Piano regolatoormai avuto la superiore approvacol R. D. Legge 10 maggio 1934presenta la proposta di approvaziodei piani particolareggiati per l'asmento della zona bassa di Cittavecdelle adiacenze di via Carducci e Foro Ulpiano. Per l'attuazione di e di queste opere è già stato delito l'occorrente finanziamento meaper le parti rimanenti si procederà, i primi mesi del 1935 alla contradi un mutuo a copertura di tutte le

ttuazione dei piani stessi sarà toniziata. Per la effettuazione delle opriazioni è fissato il termine masdi anni cinque. La Consulta dà pafavorevole.

opertura del torrente S. Cilino

torrente S. Cilino, che sbocca nel nte di S. Giovanni, è parzialmenperto con un manufatto di pietra; dopo pochi metri scorre in letto o fra le campagne, raccogliendo arichi dei canali provenienti dagli vicini e dall'Ospedale psichiatrier ragioni d'igiene e di sanità pubè necessario provvedere a coprire ormente quel torrente verso monte, na lunghezza di metri 59. Il serio generale legge la proposta per pertura di questo tratto di torrene consente la prolungazione della . Cilino per metri 32 e la sua paatazione in macadam bituminoso. rendono necessari l'acquisto di alfrazioni di terreno, la costruzione muro ed altri lavori, con la spesa lessiva di lire 90.000 (delle quali 0.395 per gli acquisti di terreni). lano sulla proposta i consultori ini (per chiedere se ai frontisti iederà il contributo di miglioria) riani (per chiedere spiegazioni inai pozzi lasciati aperti sul percortorrente Grande in Corso Ca-

entrambi il Podestà dà esaurienti azioni. La Consulta dà parere faole.

er l'alloggio degli sfrattati

loggio degli sfrattati a Ponte S. ha il diritto di passaggio attraun immobile di proprietà privaesso è congiunto a notevoli inienti e costringerebbe ora il Comune a lavori valutati a lire 15.000, senza perciò migliorare la situazione.

Però le proprietarie dell'immobile in parola hanno ora offerto di cederlo al prezzo (ridotto dopo alcune trattative) di lire 35.000 e il Comune è venuto nella decisione di acquistarlo per arrotondare il proprio possesso e risparmiare notevoli spese per rendere indipendente il passaggio dalla strada pubblica all'alloggio. La Consulta acconsente.

Dopo breve discussione, si approvano le nuove «Norme e tariffe per le prestazioni dei vigili al fuoco». Si tratta di una notevole riduzione delle competenze, che arriva fino al 20 e più per cento sulla tariffa attuale.

Il Segretario generale presenta il progetto di nuovo Regolamento per il servizio autovetture pubbliche da piazza.

Il consultore Leonzini espone varie osservazioni da lui fatte all'estero sui servizi delle autovetture suggerendo di adottare per Trieste alcune delle disposizioni in uso altrove.

Il Podestà promette di tener conto di tali raccomandazioni, avvertendo che già col nuovo Regolamento, si realizzano importanti progressi. Sull'argomento parlano pure il Vicepodestà comm. Cavani e il consultore Di Bin. Il Regolamento è adottato col parere favorevole della Consulta.

Sventramento di Cittavecchia e mercato

Senza discussione la Consulta si esprime a favore dell'acquisto dello stabile n. 64 di via Scuole Istraelitiche, necessario per l'esecuzione del piano regolatore. Si spenderanno lire 22.000.

L'ultimo punto dell'ordine del giorno è l'approvazione del Regolamento del Mercato all'ingrosso di combustibili e foraggi e della tariffa dei braccianti del Mercato stesso. Il consultore Frausin chiede che siano accolte nel Regolamento alcune proposte della Federazione degli agricoltori. Il Vicepodestà fa rilevare che questi desiderata sono già accolti nella tariffa.

Il consultore Pieri esprime a nome ella Federazione del commercio plausi e ringraziamenti al Comune per l'adozione di questo Regolamento per il quale la Consulta esprime parere favorevole.

Il consultore dott. Grandi chiede la facoltà di parlare per poter esprimere al Podestà la gratitudine non solo del direttore dell'Ospedale Regina Elena, ma di tutti i degenti nel pio luogo, per la umanitaria disposizione da lui data in questi giorni, perchè intorno all'Ospedale sia stabilita una zona di silenzio *(Approvazioni)*.

Esaurito l'ordine del giorno, la seduta è chiusa.

I decreti per l'assicurazione contro gli infortuni agricoli

ROMA, 11

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto ministeriale 2 luglio 1934 relativo alla tabella tariffaria e ai massimi relativi ai contribuenti dell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni in agricoltura per l'anno 1934:

Articolo 1). Sono approvate le tariffe dei contributi da riscuotersi nell'anno 1934 per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni in agricoltura contenuti nella tabella annessa al presente decreto, ferme rimanendo le vigenti disposizioni per le assicurazioni degli operai addetti alle imprese o ai lavori agricoli o forestali contemplate dalla legge (testo unico) 31 gennaio 1904, N. 51.

Articolo 2). I contributi per i lavori di coltivazione di orti e di giardini o per lavori di altra specie, imprese su terreni, per i quali non sia dovuta o stabilita, in parte o in tutto, l'imposta sui terreni sarà determinata a norma dell'articolo 22, lettera B, del regolamento 21 novembre 1918, N. 1889 in ragione dei saggi medi riferiti ad un ettaro di terreno, di cui alla colonna 4 della tabella annessa.

Articolo 3). Il massimo del contributo per ettaro di cui all'articolo 1-V, comma 3, del decreto legge 11 febbraio 1932, N. 432 e per ciascuna provincia, è stabilito nella colonna 5 della tabella annessa.

La tabella delle tariffe dei massimi applicabili alle proprietà inscritte nei ruoli dell'imposta sui terreni per determinare i contributi dell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni in agricoltura dell'anno 1934 è la seguente:

Colonna 1: Numero d'ordine dei compartimenti di assicurazione. Colonna 2: Provincie di ogni compartimento. Colonna 3: Saggi di contributo, al netto dell'aggio esattoriale, riferito a cento lire di estimo o rendita imponibile equivalenti nei risultati, ai saggi riferiti a cento lire di imposta.

Colonna 4: Saggi medi di contributi riferiti ad un ettaro di terreno al netto del saggio esattoriale applicabile ai lavori di coltivazione di orti e di giardini o di lavori di qualsiasi altra specie compiuti su terreni per i quali non sia dovuta o stabilita, in parte o in tutto, l'imposta sui terreni (articolo 22, lettera B del regolamento 21 novembre 1918 N. 1889). Colonna 5: Massimo di contributo per ettaro (articolo 1-V, comma 3 del decreto legge 11 febbraio 1932, N. 432).

Colonna 1	Col. 2	Col. 3	Col. 4	Col. 5
VI	Trieste	7.81	2.51	9
VI	Pola	8.40	2.51	9
VI	Fiume	4.67	0.90	5
VI	Gorizia	7.75	2.07	9
VI	Udine	2.44	1.27	7

Per la Mostra universitaria d'arte

Il termine per la consegna delle opere è fissato improrogabilmente per il 16 corrente. I lavori dovranno pervenire alla sede del «Guf», via Rossini 4, dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 19.

Le esposizioni del Giugno Triestino

L'arte al Giardino Pubblico: la sala dei paesaggi

Una sala rimane a vedere ancora all'Interprovinciale d'Arte al Giardino Pubblico: la prima saletta di destra. Piena di cose assai fini, essa potrebbe anche dirsi la sala dei paesaggi, non perchè questi soli vi siano, ma perchè vi hanno predominio e primato. E' anche naturale nella sala la grande discrezione dei coloriti; talchè i due dipinti che s'impregnano di una luminosità più fulgente — i due bellissimi Bergagna — staccano con anche più giocondo brillio dalla neutralità dell'ambiente.

Brumatti fra Bergagna e Rossini

In una sala dei paesaggi che si faccia oggi a Trieste, a Gianni Brumatti si deve concedere un posto evidente. Egli è nel centro. Il suo quadro di mezzo rappresenta palesemente il suo ingegno più probo e più laborioso, e in verità la descrizione coloristica dei primi piani, con quei gruppi di case e quei pallori sfumati d'ulivi, è una meraviglia di veracità e di delicato sapore; nella parte più alta, senza che pur venga meno l'osservazione attenta del colore, l'architettura del quadro si risente del corpulento incombere di una delle colline. Più piacevole all'occhio riesce pertanto la linea d'aria nella quale è tenuto lo snello quadretto «Sulla via di Muggia», con quell'allegra osteria e il vivo senso di paese aperto: qui c'è anche nella pittura un'agilità più sciolta, un maggiore abbandono, e il piccolo paesaggio veramente sorride. Nell'altro quadro, «Marzo», si fa sentire più forte la costruzione, ben serrata, ben consolidata nell'aria, e le obbediscono con regola stretta i bei valori della gamma bruna e i pezzati verdi della tavolozza del Brumatti.

Questo moderno costruttore del paesaggio si trova tra due artisti d'ispirazione lirica: il Bergagna e il Rossini. Salutiamo con gioia il ritorno del Bergagna dalle ricerche deformatrici degli ultimi anni a una pittura più conforme a se stessa e che fa valer meglio le sue rare qualità di coloritore: pittura d'atmosfere larghe e limpide, illuminata da un colore pieno e gioioso; bellissima la terrazza chiusa dalle vetrate, col suo festevole mazzo di fiori e il caldo fluir della luce; anche più bello il piccolo porto che si vede immerso nell'azzurro, tra le alberature della nave dove l'artista ha collocato il suo primo piano, tutto anch'esso compreso nella visione di luminosità. Rossini invece, nei suoi panorami di Trieste dal colle di San Giusto, ama spaziare in arie dalla luce velata, con modulazioni leggermente decorative di violetti e di verdi, ma pur con unità prospettica e luministica dell'ampia veduta e con felici smorzature di toni nei fondi. La lieve sentimentalità non disconviene alla elegante fluidità che l'artista, equilibratissimo, mantiene in questa pittura.

Artisti in cammino

Subito dopo cotesti pittori provetti e di fama stabilita, e accanto al Meng che, come paesista del Carso, è sempre nella sua sobrietà incisiva e scarna uno dei più sicuri e acuti interpreti del carattere di questo paesaggio, dobbiamo menzionare due artisti nostri che nelle ultime esposizioni si sono collocati tra i più bravi: il Moro e il Cuccoli. Dopo molti esperimenti pieni di ostinata volontà e spesso assai riusciti, il Moro è giunto oggi a una pittura paesistica d'intonazione pallida, quasi acquarellata, ma di grande precisione nei tenui rapporti aerei, la quale sembra assai confacente al suo sentimento e ai suoi mezzi. Il più bello dei quadri del Moro è senza dubbio il paesello di San Giuseppe di Rusmagna, con l'ansa della strada ripida tagliata dal muricciuolo: un paesaggio davvero cordialmente sentito, e nella estrema discrezione del colore, pieno di appropriatezza e d'intimità con le cose. Ma anche nella visione di Servola v'è un bel senso dello spazio che si tinge di sfumature leggere; mentre ben misurato e chiaro riesce l'artista nel quadro del golfo di Muggia. Il Cuccoli, qualunque cosa facesse, fu sempre un pittore assai serio; ma la via che oggi egli ha preso sembra essere per lui particolarmente feconda. I suoi due paesaggi sono assai fini, e nello stesso tempo pieni d'invenzione pittorica: il nata di pini, vicino a Erpelle, uno dei frastaglio della roccia di Nasirz, coropiù bei motivi paesistici del Carso, è tradotto con animato spirito nel suo quadro; gli specchi d'acqua che si vedono nei due dipinti, il gioco di tocchi chiari sul fogliame, gli interessanti spaziosi cieli mostrano un artista intelligente e sensibile.

Ottimo paesista si riconferma il Vucemillo da Zara, che tanto piacque nell'ultima esposizione. Il suo colore è sostanzialmente sentito e rende la morbidezza della luce su le cose con impasti armonici di squisita finezza. Il gruppo di case rustiche sul piano centrale di uno dei suoi quadri è certo uno dei più fragranti squarci di colorito che si vedano al Giardino. Il Righi, nella sua veduta suburbana, fa certamente una pittura vibrata e di vigorosa tempra nei suoi bruschi contrasti di chiarità e d'ombre: ma non eccede egli forse troppo nei nereggiamenti? La Lupieri accumula gentilmente nel suo paesaggio elementi leggeri, mettendoci un po' di sbadata fantasia, che in fondo è anch'essa attrazione: ha passaggi tonali molto gustosi.

Paesisti e figuristi

Parecchi pittori espongono quadri di paesaggio e quadri di figura. Dobbiamo considerare tra questi anche il Massi, sempre interessantissimo artista, la cui testa di negra è infine un ritratto con fondo di paese meglio che una figura in ambiente paesistico. L'insieme riesce bene tuttavia, per il carattere della testa, il tono, l'immediatezza. Più fuso e più fantasiosamente geniale è l'altro quadretto «Notturno», con una potenza di effetti luminosi sul nero, che prova, alla analisi, tutto il particolarissimo intuito del colore di questo artista. L'Orlando, accanto a uno dei suoi paesaggi costruttivi dove il chiaroscuro spruzzato dà una grande evidenza ai valori plastici (uno dei suoi migliori paesaggi), espone un ritratto di bambina che è certo tra le più lodevoli cose da lui dipinte. Il colorito qui è tutto chiaro e arioso, il procedimento non sistematico, l'equilibrio tonale finemente raggiunto, talchè la figura, nella sua affettuosa semplicità, si trasfonde su la tela con un sentimento di freschezza. Cose pittoricamente assai belle, per la fluidità e trasparenza del colorito, sono nel ritratto di signora col libro, del Bastianutto; ma anche meglio si prova la valentia di questo artista nella delicata scioltezza con cui egli risolve in un'armonia roseo-violetta di riflessi luminosi la visione sua di paesaggio. Converrà anche lodare la forza, la giustezza dei toni, con cui il Vessani ha cavato dal fondo scuro i suoi vasi bianchi e i suoi fiori.

Il Melius da Gorizia è senza alcun dubbio uno degli artisti più compiuti e più esperti dell'esposizione. Abbiamo notato il suo temperamento pittorico nelle cose che egli mandava l'anno scorso da Parigi; ora lavora in Germania, e ha preso della attuale maniera tedesca, tutta finitezza, precisione, ricerca di canto negli accenti della verità. Il Melius dipinge, in questa maniera, due paesaggi ammirevoli, dove esatto è il disegno, lucidamente calcolata l'espressione del sentimento, e davvero sorprendente la sicurezza dell'occhio nel collocamento del tono. E poi c'è del Melius anche un ritratto di donna, che per l'aristocrazia della fattura, il modo sapientissimo di disporre i valori del colorito, e quella che chiameremmo l'ardita quiete della composizione, è opera da guardare con occhi ammirati.

Il Piani, artista giovanissimo, espone soltanto due studi di figure; e se i valori rossi dei quali si giova, e che egli pure analizza con perizia, non conservano proprio nell'insieme il perfetto equilibrio, egli ci offre però brani di pittura assai sentiti e coscienziosi, nei suoi due quadri. E' un giovane assai ben predisposto.

La scultura

Tra le sculture di questa sala, la più importante di gran lunga è la statuetta del Rovan: cosa da maestro per la sapienza anatomica, per l'ardua composizione egregiamente dominata nei suoi complicatissimi scorci, per la virtuosità plastica dei particolari nella chiusa linea d'insieme. L'Oberdan del Canciani che si drizza in posa di elegante pugile nel mezzo della sala, non è tra le cose migliori del valoroso vecchio artista, e c'insegna con quale istintivo decorativismo si sarebbe sentita anni fa la figura del Martire. Invece ha qualità assai notevoli il ritratto esposto dal giovane Psacharopulo: in lui sentimento della forma assai largo, accento di verità, una bella squadratura che tende all'energia, non alla stilizzazione. Ci vediamo un artista che si avvia molto bene. La testina di bronzo del Furlan, patinata un poco all'antica, è cosa di buon gusto e studio di modellazione ben tenuto a misura.

b.

STATO CIVILE DI TRIESTE
11 luglio 1934-XII

Nati vivi	7
maschi 6, femmine 1.	
Nati morti	1
Morti	6
Matrimoni	—

50 concorrenti in gara nel giuoco dell'oca automobilistico

La Trieste delle grandi occasioni si era data convegno ieri sera alla Mostra del Mare, stazione di arrivo e di partenza dell'originale manifestazione mondano-sportiva battezzata «Giuoco dell'oca automobilistico», indetta dal Patronato delle Scuole di via dell'Istria a beneficio degli scolari poveri del rione.

Rombo di motori, clamore di folla, sorrisi e profumi di belle donne. Quanto basta, insomma, per decretare un incontrastato successo all'avvenimento eccezionale che aveva acuito, in questi ultimi giorni, la curiosità e l'interesse di tutta la cittadinanza. La passionalità del giuoco ha poi trovato una luminosa conferma nel fatto che tutte le stazioni intermedie, durante lo svolgimento del giuoco, sono state mèta di pellegrinaggi ininterrotti di curiosi, specialmente quelle che comportavano una penalità pecuniaria o... baristica, come la famigerata stazione N. 27.

Cinquanta concorrenti si sono presentati allo start e cinquanta sono giunti sani e salvi al traguardo di partenza. In queste cifre è detta con magnifica eloquenza tutta la regolarità della gara, della qual cosa va data ampia lode sia alla perizia e alla prudenza dei guidatori, come dimostra la bontà del servizio d'ordine egregiamente disimpegnato dalle nostre guardie municipali, dai carabinieri e dagli agenti di pubblica sicurezza.

All'ora prevista dell'arrivo dei concorrenti, il magnifico teatro all'aperto della Mostra del Mare brulicava di un pubblico magnifico per numero e distinzione. Per ingannare i minuti dell'attesa, un'orchestrina eseguiva uno scelto programma musicale e il tenore Andrea Gaspar, un artista di eccellenti qualità vocali e interpretative, eseguiva le ultime novità del repertorio canzonettistico, del film sonoro e del teatro di operetta.

Al tavolo della giuria, oltre i commissari col. Dalmazzo (presidente), ing. Romano, ing. Gruden e ing. Eppinigi, sedevano diverse personalità, fra le quali abbiamo notato S. E. Pirzio Biroli, l'on. Dentice di Frasso, l'on. Giunta, l'Amm. De Feo, il Gen. Piccione, il console di Zamagna, l'avv. Levi Viola e il cap. Umberto Finzi del «Raci» ecc. Al termine degli arrivi, la giuria si è ritirata per un severo esame delle tabelle di marcia, controllandole coi rispettivi fogli delle diverse stazioni. Nella sala delle danze della Mostra del Mare si era intanto iniziata una gaia festa danzante, alla quale partecipavano le autorità, i concorrenti e una elegante e fitta schiera di signore e signori della migliore società triestina. Completati i lunghi difficili computi, la giuria, a mezzo del suo attivo presidente, ha fatto noti i risultati della brillante riuscitissima manifestazione. Ecco l'elenco dei premiati, secondo le precise norme regolamentari:

1) Umberto Apollonio: stazioni toccate 7, penalità 0, tempo 20'33"; 2) Bruno Pacor: «ex aequo», 25'44"; 3) rag. Arturo Buffoni: 7. 1, 20'55'; 4) signora Thea Brunner (prima delle signore): 7, 1, 22'33"; 5) signora Xenia di Demetrio: 7, 1. 25'39"; 6) Pois de Chesne: 8. 0, 25'39"; 7) ing. Renato Rostirolla: 8, 2. 19'17" (miglior tempo della gara): 8) signora Maria Caresio: 8. 2, 21'54"; 9) cap. Belledonne: 8, 2, 45'45"; 10) dott. Mario Permutti: 8. 3. 24'23"; 11) dott. Filippo Artelli: 8. 3. 26'21"; 12) E. Flebmann: 8. 3, 27'45"; 13) Paolo Machne: 8. 3.3 32'13"; 14) signora Rosetta Herlitzka: 9. 2. 25'6".

Premio di consolazione: signora Irma Velponer: 24. 10, 55'42".

La premiazione si è effettuata seduta stante e quindi sono continuate animatissime le danze.

Il pellegrinaggio triestino a Loreto

Il Comitato pro pellegrinaggio a Loreto della Parrocchia S. Maria Maggiore avverte che, per non turbare le festività della Madonna del Carmine e poter comodamente viaggiare sulla lussuosa e celere motonave «S. Giusto» con il tempo maggiormente stabilito, il pellegrinaggio al Santuario di Loreto, annunciato per il 15 luglio è stato trasportato al 22 luglio. Si partirà dal molo della Pescheria alle 21 di sabato 21 corr., arrivando ad Ancona domenica 22 alle 7 ed a Loreto alle 8 circa; dopo la S. Messa, S. Comunione e discorso vi sarà tempo libero fino alla Benedizione eucaristica; alle 16 partenza per Ancona dove ci si fermerà per visitare il Duomo ed assistere alle feste della mostra del mare e della pesca; poi partenza per Trieste, toccando Rovigno e Pirano tanto nell'andata che nel ritorno.

Prezzo di passaggio andata e ritorno lire 36 per adulti e lire 18 per ragazzi sotto i 14 anni. Nel negozio Arredamenti Sacri (via Rossini 26) e nella sagrestia della chiesa S. M. Maggiore vi sono ancora disponibili alcuni biglietti.

I soci estivi al Circolo Artistico. La presidenza del Circolo Artistico ha deciso di aprire, anche per quest'anno, l'iscrizione per i soci estivi. Questi, dietro una piccola quota mensile, possono usufruire della magnifica sede estiva e partecipare a tutte le varie attività del sodalizio nel periodo estivo. Per schiarimenti e informazioni rivolgersi alla segreteria sociale. Per sabato il Circolo Artistico sta preparando la prima grande festa d'estate intitolata «Serata del ventaglio». Funzionerà una ricca e gratuita lotteria e ad ogni intervenuto verrà offerto un grazioso ventaglietto-ricordo. Per l'occasione il jazz presenterà le più belle canzoni che verranno cantate dall'ottimo batterista del complesso. Per inviti e prenotazioni alle cene, i signori soci sono pregati di rivolgersi alla segreteria sociale di via S. Nicolò 7.

Aiutare l'attività assistenziale ed educativa dell'Opera Balilla è un dovere per tutti i cittadini

La grande sagra dopolavoristica a Muggia

Martedì sera ha avuto luogo nella sede del Dopolavoro provinciale la convocazione di tutti i presidenti dei sodalizi dopolavoristici, durante la quale sono stati trattati tutti i più importanti problemi delle attività estive dopolavoristiche che avranno prossima effettuazione. Nell'occasione, l'ispettore superiore del Dopolavoro provinciale, cav. uff. Giro, a nome del presidente dott. Perusino, ha conferito ai minori sodalizi gli speciali contributi concessi dalla Presidenza onde favorire sempre più le loro molteplici attività e incoraggiare la proficua opera di propaganda che vanno svolgendo i Dopolavoro rionali a favore dei loro organizzati.

Nell'importante seduta sono stati puro distribuiti i premi ai vincitori delle gare dopolavoristiche del riuscitissimo convegno di Prevallo e in tale circostanza l'ispettore superiore ha rivolto l'invito a tutti i presidenti per la più intensa propaganda e la più numerosa partecipazione al prossimo grande convegno di Muggia, per il quale sono stati presi gli opportuni e i definitivi accordi in merito all'organizzazione delle manifestazioni sportive che avranno luogo in tale adunata.

Alla fine della riunione sono state inoltre definite le prime disposizioni circa il prossimo arrivo del Carro di Tespi drammatico, che svolgerà a Trieste una serie brillantissima di rappresentazioni teatrali.

La grande sagra dopolavoristica avrà luogo domenica 22 corr. nella industre cittadina di Muggia e lungo la sua magnifica costiera. L'attesa per questa manifestazione è vivissima in tutti gli ambienti cittadini. La partecipazione infatti sarà collettiva e tale da superare ogni precedente convegno, data anche la felice scelta di una zona balneare particolarmente gradita nella stagione estiva.

Il programma

Il carattere poi, di assoluta libertà e di grande cordialità di queste simpatiche adunate popolari organizzate con tanto successo dal Dopolavoro, percui tutti i partecipanti si trovano a loro agio e nelle quali trovano sempre il più scelto programma di festeggiamenti, gare sportive e manifestazioni che rispondono ai gusti e desideri di tutti, sarà un motivo di più per richiamare la solita immensa folla di partecipanti e offrir loro ancora una volta la possibilità di godersi una giornata di festa in un ambiente di letizia ed entusiasmo popolare.

Il Comitato cittadino di Muggia, conscio di tutta l'importanza e dei grandi benefici morali e materiali che potrà ritrarre la graziosa cittadina da questa prossima festa dopolavoristica, sta preparando particolari accoglienze ai partecipanti, i quali troveranno la più cordiale ospitalità e numerose agevolazioni da parte dei camerati di Muggia.

La grande giornata dopolavoristica si svolgerà con il seguente programma: Dalle ore 6 del mattino partiranno ogni ora dai moli cittadini i piroscafi che porteranno i dopolavoristi sul luogo del convegno, al quale si potrà partecipare in tutti i modi. Sono stati organizzati per l'occasione pure dei veloci e comodi servizi automobilistici. I prezzi di passaggio saranno ridottissimi e comprenderanno pure l'ingresso al bagno e la partecipazione alle feste che si svolgeranno nella serata. Sul posto del convegno e sui campi sportivi della zona avranno luogo delle importanti manifestazioni sportive che accresceranno l'interesse del convegno. Si svolgerà infatti nella mattinata un'originale corsa podistica a staffette sul percorso Trieste-Muggia di km. 10, per squadre di sette concorrenti che percorreranno ciascuno circa 1500 metri. Si svolgerà pure una gara cicloturistica di km. 40 sul percorso Trieste-Erpelle-S. Sergio-Muggia.

Sul vicino campo sportivo del Dopolavoro Cantieri di S. Rocco si effettueranno pure nella mattinata importanti tornei di palla al cesto e di palla a volo maschili e femminili.

Tornei e brevetti

Non mancheranno i tradizionali tornei di tiro alla fune e del gioco delle bocce. Sull'ex campo Stuparich avranno luogo importanti gare di atletica leggera maschili e femminili, che comprenderanno corse piane metri 100, 400 e 2000, salti in alto con l'asta, lancio del giavellotto, staffetta 4×200, e le gare femminili corse piane m. 80 e 300, salto in alto e staffetta 4×80.

Al bagno Postogna si svolgerà nel frattempo la parte più interessante del vasto programma con l'effettuazione dei brevetti di nuotatore veloce, per i quali s'invitano tutti i dopolavoristi che praticano lo sport del nuoto ad iscriversi numerosissimi per dare anche quest'anno il massimo impulso a questa sana attività sportiva e porre Trieste, città marinara dalle fulgide tradizioni, all'avanguardia di questa annuale prova dopolavoristica. Il percorso per i brevetti sarà di 100 metri, da percorrersi nel limite massimo di 1'40"; completeranno l'attività natatoria numerose gare maschili e femminili e le staffette 3×50 stile libero. A concludere le interessanti gare sportive avranno inoltre luogo delle regate di canottaggio in yole a 4, a sedile fisso, in sandolino ed inoltre una regata riservata ai pescatori. A rendere più interessante tale parte del programma, anche l'Ufficio sportivo della Federazione fascista mobiliterà tutte le società canottieri cittadine, per organizzare delle brillanti dimostrazioni sportive sul posto di gara. Saranno presenti a Muggia alcune delle migliori squadre che hanno partecipato di recente al grande Concorso ginnico nazionale a Roma e che daranno una brillante esibizione delle prove del saggio. Nel pomeriggio nelle acque di Muggia ci sarà pure un grande convegno velico. Nella serata si terrà nella piazza maggiore della città un interessante gioco di tombola con circa 6000 lire di premi e che sarà allietato da numerose musiche dopolavoristiche. Chiuderanno degnamente la grande festa popolare dei balli e dei giochi diversi, nonchè una grande faccolata in mare e uno scelto spettacolo pirotecnico.

La festa campestre del Dopolavoro R. Pitteri

Domenica 15, sul campo e nei locali della trattoria ex Pavan, via Scuole Nuove 7, avrà luogo l'annuale tradizionale festa campestre del Dopolavoro R. Pitteri. La festa avrà inizio alle 16, con un'interessante gara di bocce tra le forti squadre del C. S. Ponziana e del Pitteri (Romagna). Alle 18, verrà data la partenza ai partecipanti dell'annuale giro podistico di S. Giacomo. Non mancheranno il concerto bandistico ed un grande concerto vocale, sostenuto dall'apprezzato complesso sociale, diretto dal maestro S. Obersnelli.

Il Dopolavoro Cooperative Operaie nella Selva di Tarnova. La sezione escursionisti del Dopolavoro aziendale Cooperative Operaie organizza per domenica 15 un giro autoturistico nella Selva di Tarnova con salita al Monte Cuceli. Partenza dalla sede alle 5.30. Ritorno alle 15.45 attraverso la Selva di Tarnova. A Duttogliano sosta per la cena. Arrivo a Trieste verso le 21.30. Pranzo dal sacco. Iscrizioni ogni sera in sede, dalle 21 alle 22, accompagnate da almeno metà quota; lire 11 soci e lire 12 non soci.

L'escursione del Dopolavoro «Acegat». Per domenica la Sezione escursionisti del Dopolavoro delle «Acegat» organizza l'annunciata gita autoturistica delle Alpi Giulie. Partenza alle 4 da Trieste, per Gorizia, Caporetto, Plezzo, Bretto, Val Romana. Ritorno per Pontebba, Udine, dopo aver raggiunto Tarvisio ed il confine italo-austriaco. Arrivo a Trieste alle 21 circa. Iscrizioni a lire 20 in sede, al bar, e presso il camerata Brosch, sino al 12 corrente.

Campeggio dopolavorista di Val Trenta. Questa sera alle 20.30 seduta del Comitato dei Dopolavoro rionali al Provinciale e chiusura delle iscrizioni per il turno del 15 luglio. Domani si chiudono le iscrizioni per la gita in Val Trenta. Quota lire 15.

A Venezia col treno popolare per il Redentore

La gita a prezzi popolari Trieste-Venezia indetta in occasione della Veglia del Redentore ha incontrato il massimo favore del pubblico ed anzi ci viene segnalato che la scorta dei biglietti va rapidamente esaurendosi man mano che si avvicina il giorno della partenza. Ciò sta ad indicare che la gita è indovinata e che sarebbe imprudente, per chi desidera parteciparvi, attendere ancora a munirsi del biglietto in quanto la vendita cesserà appena raggiunto il quantitativo stabilito. Ai ritardatari si ricorda che il prezzo di passaggio è stato fissato in lire 15 e che il treno speciale partirà dalla Stazione Centrale alle ore 16.50 di sabato 14 luglio. A richiesta, i gitanti otterranno pure il biglietto a prezzo ridotto, valido per l'ingresso alla Biennale.

La «popolarissima» Trieste-Divaccia confermerà appieno i precedenti successi; per l'occasione la grotta di San Canziano sarà convenientemente illuminata e così i gitanti avranno agio di ammirarne l'ineguagliabile bellezza. I biglietti per Divaccia costano 4 lire e sono venduti alla Stazione Centrale ed a quella di Campomarzio.

L'Associazione Medica a Brioni. Si rammenta ai medici e ai soci della Società Adriatica di Scienze Naturali e le loro famiglie che le iscrizioni per la gita a Brioni si chiudono oggi e si accettano nella Biblioteca dell'Ospedale Regina Elena presso il signor Egidio Rinaldi (telefono 78-36).

cati dell'industria dell'abbigliamento nel 1.o semestre 1934

eguendo un piano da tempo pre- i Sindacati provinciali che ppano le numerose e svariate rie, facenti capo alla sezione delliamento, hanno svolto, nel primestre del 1934, una intensa atorganizzativa.

era naturale, dato il numero dei contratti esistenti per tali rie (dovuto alle non poche difche queste hanno sempre prea una precisa e definitiva rentazione) essa è stata indirizconseguimento dello scopo prindella stipulazione dei contratti di lavoro. Così, mentre nel o-marzo si sono susseguite le delle varie categorie, e degli da queste a tal'uopo nominate, rile-maggio-giugno il lavoro è per taluni di essi, mediante se discussioni intervenute con i di lavoro, nella fase principale itiva. Principalmente la rinnodel preesistente contratto degli alle confezioni per uomo, ha riparecchi incontri nel corso dei a quasi totalità delle materie nealla complessa industria, hanato adeguata soluzione.

no contemporaneamente esamisituazioni delle seguenti catecalzature, biancherie, maglierie, rie e tintorie, pellicceri, confeer signore, tagliatori sarti e mo, aggiornando delle tre ultime, i vi schemi per le imminenti trat-

parecchie categorie, particolare hanno richiesto i vari aspetti che nei confronti di ciascuna di lavoro a domicilio, la cui regozione sarà notevolmente sempli- dall'imminente realizzazione del di lavoro, recentemente approl Consiglio dei Ministri.

onnessione all'attività contrattrattandosi del rispetto di quesi contratti dalle organizzazioni i, o delle leggi e condizioni conmarie da trasformarsi successie in norme contrattuali, si è volta quella vertenziale. Questa, he la trattazione delle vertenze iate ed instaurate si è pure esteomponimento di tutte quelle verhe, pur non rivestendo carattere ise infrazioni ai contratti o leglavoro, necessitano dell'atmoonciliativa di entrambe le orgaoni dei datori e prestatori d'oer comporre ed eliminare gli atmuni allo svolgersi del medesioprio in queste, più sentito ed ato è apparso l'intervento con-

uadramento è pure stato perfemediante la selezione delle cada aggiudicarsi a un Sindacato tro, mentre per il tesseramento, giugno ha visto raggiunto e sorl numero delle tessere distrifine dicembre 1933.

ta in cifre l'attività svolta da al giugno, così risulta: conpprontati e discussi 5; discusontrattuali 17; riunioni e as- 23; vertenze instaurate 52, opeeressati 181; discussioni verten; vertenze risolte 29; somme rie lire 10.260 e aumenti giorna- 5.15; ispezioni e sopraluo-

enziale, Dopolavoro e collocahanno pure avuto la loro parte zione, cosicchè si può tranquilaffermare che il 1.o semestre visto questa, particolarmente ed importantissima attività in- , potenziata e curata in base reali necessità e al posto che le nel quadro delle forze produtzionali.

Le rate per il pagamento dell'imposta consigliare

Il Podestà rende noto che nei giorni dal 6 al 14 luglio, dalle 8 alle 12, è esposto a pubblica ispezione nel Palazzo Municipale, primo piano, stanza n. 29, il ruolo suppletivo dell'imposta consigliare per gli anni 1934 e precedenti. Scorso il termine suddetto lo stesso sarà passato all'Esattoria comunale per la riscossione.

Il pagamento degli importi iscritti in detto ruolo dovrà essere effettuato in tre rate eguali scadibili addì 10 agosto, 10 ottobre e 10 dicembre 1934. Trascorso il tempo utile al pagamento l'Esattoria provvederà alla riscossione forzosa ai sensi di legge.

Le monete da 50 centesimi valevoli fino al 30 giugno 1936

Il termine della prescrizione delle monete di nichelio puro da cent. 50 a contorno liscio viene prorogata al 30 giugno 1936, allo scopo di consentire al pubblico di liberarsi di dette monete che circolano ancora in numero rilevante, nonostante la cessazione del corso legale verificatasi al 31 dicembre 1931.

Le monete suaccennate sono accettate, per il cambio, senza limite di somma, da tutte le sezioni di R. Tesoreria, dagli Uffici postali e dalle altre casse dello Stato.

La salma del poeta Bialik partita per la Palestina

Ieri alle 13, alla partenza del piroscafo «Italia» per la Palestina, il Viceprefetto comm. Li Voti accompagnato dal capo di gabinetto cav. uff. dott. Battiati s'è recato a bordo a rendere l'estremo omaggio alla salma dell'illustre poeta Bialik. Erano a riceverlo, oltrechè il comandante del piroscafo cav. Steindler, il comm. de Zuccoli in rappresentanza del Lloyd Triestino, l'ispettore all'emigrazione comm. Calimani, il presidente della Comunità israelitica cav. uff. Seppilli e il Rabbino capo prof. I. Zolli.

Raccoltisi nella cabina mortuaria, alla presenza della vedova e dei rappresentanti dell'Esecutivo Sionistico, che accompagnano la salma in Palestina, l'avv. Levi di Firenze ha reso il commosso saluto all'estinto. Quindi il prof. Zolli, in nome della vedova e degli amici ha ringraziato le autorità per il loro intervento a cui ha risposto il Viceprefetto comm. Li Voti, rivolgendo alla vedova parole di vivo compianto.

In memoria di Vittorio Pibroni. Ieri mattina, secondo anniversario della morte del Giovane Fascista Vittorio Pibroni, deceduto in seguito a un incidente motociclistico, per iniziativa del Comando federale, una rappresentanza dei Fasci di Combattimeinto si è recata al Cimitero di S. Anna ed ha deposto un omaggio floreale alla memoria dello scomparso.

Esami di concorso alle Poste. La Direzione provinciale delle Poste e Telegrafi di Trieste comunica ai candidati agli esami per impiegato ausiliario, banditi col decreto ministeriale 7 febbraio 1934-XII pubblicato nel supplemento della *Gazzetta Ufficiale* n. 46 del 24 febbraio 1934-XII, che le prove scritte si svolgeranno nel modo seguente: 31 luglio 1934 prima prova, 6 ore di tempo; 1.o agosto 1934 seconda prova, 4 ore di tempo; 2 agosto 1934, terza prova, 6 ore di tempo. Dette prove si terranno in apposite sale di questo palazzo delle Poste. L'appello avrà luogo alle ore 8.30 precise.

CRONACHE DI STAGIONE

Paradisi artificiali a prezzo ridotto

(Carlo Tigoli) *«Sferragliare di macchine e vociare di uomini, firmamenti di lampadine multicolori e sfolgorii di lustrini, esalazioni di profumi da quattro soldi e zaffate di sudore, raffiche di risate e colpi di pistola...»*

Non forzate la fantasia a pensare. Con questo caldo il cervello può giocare dei brutti scherzi. Può darvi ad intendere, per esempio, che questa infilata di impressioni sia preludio ad una storia di malavita newyorkese, o sia la colorita descrizione dei bassifondi di Singapore, o sia...

Niente di tutto questo. E' una cosa molto più modesta. E' la spettroscopia sonorolfatizzata del parco dei divertimenti, sottospecie di paradiso artificiale, nel quale i «grandi», quando i piccoli dormono, si divertono a giocare i bambini. Mi spiegherò con un esempio: Che cosa direste vedendo un rispettabile signore, con occhiali e pancetta, fare le corse con l'automobile a pedale per i viali del Giardino pubblico alle 10 del mattino? Dareste ragione a quei due bravi uomini che, con insistente premura, lo prenderebbero a braccetto per guidarlo verso il loro furgoncino: «Ma venga con noi, non si arrabbi, stia calmo, potrà riprendere il gioco lassù nel giardino di San Giovanni...»

Alle 10 di sera, quello stesso signore può accomodarsi sul seggiolino di un'automobilina elettrica e fare il giro-giro tondo finchè gli piace e dispone di soldi, senza che la sua libertà sia considerata un pericolo pubblico. Anzi, non è impossibile che il signore e i «due brav'uomini» sopra citati, si trovino a rincorrersi sulla stessa pista di lamiera divertendosi un mondo a fare i.... matti.

Chi si contenta gode

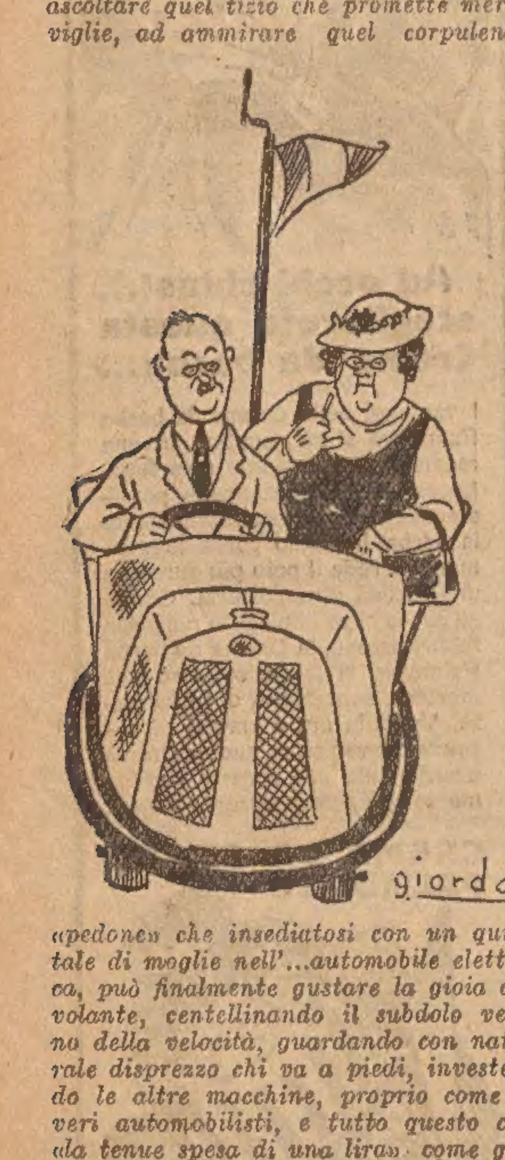
Nel recinto del parco dei divertimenti la folla si sente in dovere di obbedire e, quindi, si diverte anche perchè il gioco varia e mutevole è buono per tutti i gusti. Vi è chi si diverte prendendo viva parte ai... divertimenti, e vi è chi se la spassa, con minor spesa, a spalle dei primi. Siccome non si paga l'entrata, quando uno esce ha speso venti lire, ma non lo racconta a nessuno per farla da furbo; così, tra tanti furbi, chi si diverte veramente è l'impresa dei baracconi quando tira le somme.

Il parco dei divertimenti fa parte delle piccole necessità della vita, come il rossetto, la lacca per le unghie, il tè delle cinque... E' uno dei tanti preparati che aiutano a dimenticare gli anni e gli affanni, a soddisfare desideri, a creare quelle illusioni che sono le girandole della fantasia. Le fanciulle imbevute di cinematografo non badano agli spintoni e alle pestate di piedi, spalancano gli occhi e si vedono tra la folla cosmopolita di Londra, vivono nei clamori del Prater (edizione ante guerra), sentono la fantastica scenografia di Coney Island, sono prese dal turbine dei Luna Park di Parigi...

Non importa se gli ippocastani di Viale XX Settembre stormiscono alla brezza leggera di Trieste, non conta se il profilo del contrafforte carsico si disegna leggero, sbiancato dalla luce che si alza dalla città, sul profondo colore del cielo. Una lieve ubriacatura prende la folla. Un'ebbrezza fatta di colpi di carabina che punteggiano, come asterischi, tutte le vostre impressioni, del fragore confuso di ingranaggi consunti dall'uso; dagli stridii, come di rondini in volo, degli attriti; dal gracidar dei grammofoni, dai monotoni richiami degli imbonitori, da tutto quel traballar di lampadine che sovrastano le impalcature come diademi da carnevalata.

Il sogno del volante

La folla ride, schiamazza, si diverte a lasciarsi trascinare dalla corrente, ad ascoltare quel tizio che promette meraviglie, ad ammirare quel corpulento



«pedone» che insediatosi con un quintale di moglie nell'...automobile elettrica, può finalmente gustare la gioia del volante, centellinando il subdolo veleno della velocità, guardando con naturale disprezzo chi va a piedi, investendo le altre macchine, proprio come i veri automobilisti, e tutto questo con «la tenue spesa di una lira» come grida l'altoparlante a chi vuole, e a chi non vuol sentire.

Un solo, un grido lungo di disperazione, quella stessa acuta invocazione che gli autori di libri polizieschi mettono in bocca alle loro eroine, quando chi le rapisce non è di loro gusto, echeggia nell'aria, soverchiando ogni voce. Il novellino ha un balzo al cuore. Oh Dio! Una disgrazia fa presto a succedere. Il grido si ripete, oltre grida si inanellano al primo ma nessuno si muove, nessuno chiama al soccorso. I frequentatori del parco sanno che quegli urli sono gli immancabili accompagnamenti femminili all'orchestrone che suona tra l'impalcatura delle montagne russe.

Prima di precipitare in scivolata la donna lancia un grido. E', per fortuna, un privilegio riservato a questo genere di passatempo. Guai, se ad ogni scivolone della



sua vita, urlasse in quel modo... Quanti timpani a brandelli!

Gli uomini, specie se sono con la fidanzata, prediligono il tiro a segno. E' un modo come un altro per distinguersi; ma non tutte le ciambelle...

Due giovani, che avanzano nell'ombra protettrice della futura suocera, si avvicinano al banco di tiro. Egli spara otto colpi e otto pipe di gesso cascano infrante.

«Bravo», incoraggia lei.

«Grazie», risponde una voce sconosciuta. «Impertinente», inviperisce la futura suocera, «lo dicevo a chi ha rotto le pipe...»

«Appunto per questo ringraziavo», ripete la voce che appartiene ad un soldato gagliardo e sorridente...

Il giovane fidanzato tenta di trascinare la sua bella lontano, verso il baraccone della donna volante. «Un'emozione caccia l'altra», pensa lui, ma la donna è cattiva e insiste: «Non spari più?». «Domani sera, cara...».

No, il giovanotto non aspetterà l'indomani sera. Egli verrà qui già nel pomeriggio, quando il tiro a segno è vuoto e nel recinto non ci sarà che il guardiano sonnacchioso. Qui, solo soletto, senza suocere e senza testimoni, si eserciterà fino all'esasperazione.

Dovessero costargli venti lire di di prove, quelle otto pipe devono scoppiare, alla sera, sotto suoi colpi..

Una lira di emozione

La donna volante è l'attrattiva degli sportivi che amano il rischio, ma quando lo corrono gli altri. Qui con una lira possono comprarsi il brivido dell'emozione. Alle volte però il brivido va al di là delle previsioni e quei bravi giovanotti, dalle spalle quadrate grazie all'imbottitura, si ritraggono chiudendo gli occhi come femminucce spaventate, pronti, appena finisce il «numero», a riprendere baldanza. E allora, mentre l'imbonitore snocciola la sua litania, li senti discutere di cilindrata, di cambi, di velocità, per concludere con l'affermare che l'esercizio al quale hanno assistito non era poi tanto difficile...



Certamente più facili e meno pericolose sono le acrobazie che si svolgono nel piazzale del parco, protagonista la parte giovane del pubblico. Qui gli spettatori non pagano proprio niente e si divertono molto. Basta mettersi sulla scia dei primi due giovanotti che si incontrano. Appena entrati nel recinto si fermano un momento per orientarsi, come piccioni viaggiatori in cerca della via buona, poi si buttano nella folla. Incominciano subito rapide manovre di accerchiamento eseguite con perfetta regola d'arte... ma...

— Che bella sera, è un vero peccato, signorine, che loro sieno sole...

— Eh?

— Sì, dicevamo che...

— Lei è un buffone!

Giuochi fuori programma

L'inizio non sembra brillante, ma dopo mezz'ora, se li avete persi di vista, li ritrovate, in compagnia delle due ragazze. Hanno perseverato e hanno vinto. Ora si tengono in mezzo al piazzale e sembra bordeggino, con sottile destrezza, per scansare le invitanti baracche, le quali invece sembrano avere un'attrattiva particolare sulle loro compagne. E' che questi giochi sono come piccole pompe aspiranti delle tasche, mentre i giovanotti aspirano soltanto a passare la sera in gaia compagnia e poi, se mai, crepi l'avarizia, offrire il gelato; anche per dar da guadagnare a quel povero uomo del carrettino che sta, col suo traballante negozio, proprio sulla porta del parco, quasi avesse lo incarico di dare l'ultima scoppola al borsellino di chi esce.

Verso la mezzanotte la gente se ne va, ma prima di scantonare nell'ombra del viale, tutti si voltano a guardare ancora una volta quei trofei di carta stagnola che sono le lampadine colorate. Perchè?... perchè è un'altra illusione che se ne va.



La Mostra di Vincenzo Irolli

La Galleria Trieste, sul viale XX Settembre, ha offerto al pubblico una esposizione di pittura quale non si vedeva a Trieste da parecchi anni: la mostra di Vincenzo Irolli. Presso la porta della sua sala c'è un disegno del pittore Gobbi, un disegno assai fine, sentito con felice intuizione da ritrattista, che rende la testa vigorosa e la fisionomia buona e affabile del vecchio maestro napoletano. Vincenzo Irolli ha ora 74 anni. Certo non tutti i lavori esposti di lui sono proprio di oggi e di ieri, ma nemmeno risalgono a tempo molto lontano, e alcuni in verità sono recentissimi. Del resto egli è di quei pochi artisti che crebbero di forma con gli anni, e questo non si deve soltanto all'essere egli rimasto il solo forte superstite della bella scuola napoletana dell'ultimo Ottocento, ma all'avere mostrato nelle grandi esposizioni proprio di dopo la guerra alcune delle cose sue più sorprendenti. Nell'indirizzo dell'arte sua egli arieggia da lontano il Morelli, sente talvolta il Michetti, e molto più il Da Nittis, e fortemente il Mancini, ossia i pittori del suo tempo e della sua terra natale; e nondimeno ha un'individualità sua precisa, che si afferma nella bellezza in lui costante della composizione, intesa nel senso disegnativo quanto pittorico, e nel sentimento gagliardo del colore, sostenuto da una tecnica sempre sicura dei propri espedienti e dei propri risultati. Non tutti i maestri che abbiamo menzionato hanno in ogni cosa loro un procedere così sicuro, nè in tutti la composizione è sempre così bella, così logicamente accentuata e armonizzata.

Vi sono tra le ammirabili cose dell'Irolli esposte, alcune che si stimano degne di qualunque museo non solo per la potenza del colorito (su la quale è perfino superfluo insistere, tanto è dessa di elementare evidenza), ma anche per la scienza del comporre un quadro, veramente degna della tradizione più alta della scuola italiana. Il dipinto «Appena pescato», che fortunatamente rimarrà in una collezione della nostra città, ha una struttura formidabile e da lontano fulge, per il suo azzurrissimo cielo, come un antico: e ne è protagonista una tronca figura d'uomo, superba di linea e di movimento, della quale non si vede la testa, ossia la parte espressiva, e che tuttavia è un pieno e vigoroso organismo vitale, in cui il naturalismo assume alcunchè di classico. Quale artista sarebbe riuscito senza affettazione in un così audace taglio del quadro? Altri lo fecero; ma si sentì che ostentavano. L'Irolli rimane nella natura; rende grandioso uno squarcio di natura che appartiene alla vita quotidiana. Altrettanto ammirabile, benchè qui si senta la virtuosità nel predisporre le zone del colorito, è la composizione del quadro «Giovedì Santo», col crocifisso di bronzo, e la giovane donna genuflessa, e i fiori avvampati di luminosità e il divano rosso di fattura magnificamente semplice e larga. Qui la sapienza del coloritore può essere analizzata anche dal profano per il valore nettamente individuato dei singoli particolari: ma è l'insieme, la unità artistica ed emotiva di questo quadro così complesso, a riempirvi di meraviglia.

Potete condurre la vostra analisi su qualsiasi delle opere maggiori dell'Irolli, e anche su gran numero delle minori, e sempre giungerete alla stessa pienezza di risultato. Studiate un rosa, come quello del quadro «Stanca», dove la giovane donna china la testa su le bellissime braccia, studiate un bianco, come quello liquido e trasparente dei veli che avvolgono il delizioso ritratto di bimba della «Prima Comunione», studiate un nero come quello della vacca o come quello dell'ammirabile vestito della donna in piedi, studiate un impasto scintillante di coloriti come quello che rende giuliva la donna di «Buona pesca» sui suoi lirici cieli perduti in brume azzurre, e sempre la profonda sapienza del coloritore e la genialità con cui egli sa tutto avvivare coi suoi ultimi tocchi, vi parleranno di un temperamento pittorico eccezionale. Quello stesso grazioso ritratto di bella giovane donna «Spensieratezza», che l'artista ha dipinto quest'anno, incanta per la gioia del colorire e per la fresca invenzione raccolta festevolmente dall'agile pennello e distesa nella grossa pennellata avvolgente che crea l'aureola del gran cappello di paglia. E anche se vi presenta i quadretti di così bel maestro, di così vigoroso e interessante padrone del quadro ampio, e per esempio alla maliziosa finitezza di «Mostra aperta a tutte le tendenze», al michettiano sorriso del quadro di frutti ignudi, alla squisita misura di toni del quadretto «Sotto la neve», all'acquarellare picchiettato di «Mercatino», alla buona compagnia che in «Negligenza punita» si tengono, accostati, i più difficili toni puri, e se aggruppate poi tutte queste cose tanto diverse, la versatilità generosa del tecnico vi apparirà non meno interessante e viva che la pronta versatilità dello spirito.

b.

Onorificenza. Con motu proprio sovrano, il comm. dott. Giulio Cleva, direttore generale sostituto delle Assicurazioni Generali, è stato promosso grand'ufficiale della Corona d'Italia. La notizia di quest'alta onorificenza sarà appresa certamente con viva soddisfazione da quanti apprezzano le non comuni doti di ingegno e di coltura del dott. Cleva.

Da quasi trent'anni egli presta l'opera sua alla potente Compagnia cittadina, dando in tutti gli importanti incarichi a lui affidati costante prova della sua intelligenza e della sua preparazione. E' specialmente da ricordare il contributo prestato dopo la guerra dal dott. Cleva alla regolazione dei complicati rapporti economici e finanziari con gli Stati successori. Nominato nel 1922 condirettore, quattro anni dopo veniva promosso direttore generale sostituto.

Il grand'ufficialato ora concessogli costituisce dunque, un giusto riconoscimento dell'attività svolta dal dott. Cleva in uno dei più importanti settori dell'economia cittadina. Siamo pertanto lieti di inviargli per questa nuova onorificenza le nostre più vive e sincere congratulazioni.

Treni turistici e crociere

Due treni turistici per Vienna-Budapest e Parigi, partenze 4 e 11 Agosto, senza passaporto. Quote da L. 450 e L. 395. Crociere: Ai Fiordi, negli Stati Uniti per l'Espos. Chicago, a Buenos Aires per il Congresso Eucaristico. Chiedere programmi presso: Agenzia Bertoli di Trieste, viale Regina Elena 1, oppure Agenzia Exprinter di Roma, via IV Novembre 96 a.

ASTERISCHI

Le mogli

che si recano in villeggiatura, debbono consigliare i propri mariti a preferire, per i loro pasti, la rinomata cucina della Trattoria «Alla Stella», via S. Caterina 8. Prezzo fisso L. 5.50 (tutto compreso).

Laurea

Il concittadino signor Italo Benedetti ha conseguito la laurea in scienze sociali e politiche presso il R. Istituto Superiore «Cesare Alfieri» di Firenze. Al dott. Benedetti vivi rallegramenti e auguri.

Borse di studio per i figli degli insegnanti. L'Istituto Nazionale di assistenza Magistrale «Rosa Maltoni Mussolini» (Roma, via della Scrofa 57) ha aperto un concorso per il conferimento di borse di studio dell'ammontare di lire 1000 ciascuna ai figli di insegnanti elementari per la frequenza e il compimento dei corsi di scuole medie e professionali pubbliche (istituti regi, pareggiati e parificati). Ai concorrenti maschi residenti in luoghi dove esistono istituti magistrali la concessione sarà fatta esclusivamente per la frequenza di detti istituti. Possono partecipare al concorso i figli dei soci dell'Istituto. Le domande dovranno pervenire all'Istituto entro le ore 19 del 30 settembre 1934-XII. Per ulteriori informazioni gli interessati si possono rivolgere all'Ufficio del R. Provveditorato agli Studi di Trieste, agli ispettori scolastici e ai direttori didattici.

La Società Ginnastica sul Tricorno. La Sezione escursionisti organizza una gita in Val Trenta con salita al Rifugio «Napoleone Cozzi» e sul Tricorno.

Teatri e Concerti

Le recite di Cesco Baseggio al Teatro del Giardino Pubblico

Anche iersera la compagnia Baseggio, che agisce al Teatro del Giardino Pubblico, ha ottenuto un caloroso successo. La folla degli spettatori ha seguito le vicende della divertente figura goldoniana di «Todaro brontolon», impersonata dal comm. Cesco Baseggio, ed ha ammirato la grazia e l'artistica recitazione di tutti gli attori. Ad ogni calare del sipario il pubblico ha vivamente applaudito i bravi attori. Per domani sera è annunciata «Nina, no far la stupida», mentre oggi andrà in scena un piacevole lavoro in tre atti di Giacinto Gallina, «Malgari frutariola».

L'operetta al Regina. Iersera la Compagnia «Gaudiosa» ha rappresentato per la prima volta al Teatro Regina, dinanzi a un folto pubblico, l'operetta di Kalman «La contessa Maritza». Il successo è stato vivissimo. L'interpretazione è stata ottima specialmente da parte della signorina Nora de Rios, che aveva la sua serata d'onore. Ella ha profuso tutto il suo temperamento e la sua ottima voce nell'interpretare la parte della protagonista. Dopo il secondo atto la seratante ha cantato alcune romanze, suscitando vivi applausi. Le venne fatto omaggio di fiori. Molto applauditi anche gli altri esecutori. Oggi la «Contessa Maritza» si replica.

Il concerto corale del Dopolavoro ferroviario. Domenica, nella sala della sede di S. Vito, avrà luogo il primo concerto corale della neo-costituita Sezione. Il complesso corale, diretto dal maestro Mariano Marini, svolgerà il seguente programma: «Giovinezza»; Mendelssohn «Il mattino della domenica» (coro femminile); Verdi: «I lombardi»; Boito: «Barcarola»; «Inno del Dopolavoro»; Mendelssohn: «L'addio dell'angel migrante» (coro femminile); Verdi: «Nabucco»; Marini: «Tristi rintocchi».

Radio Gruppo Nord

Programma del 12 luglio 1934-XII

7.30: Ginnastica da camera. — 7.45-8: Segnale orario. Lista delle vivande. — 11.30-12.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.30: Dischi. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13.5: Calendario della Moda. — 13.10-13.30 e 13.45-14.15: Musica varia. — 13.30-13.45: Dischi. Borsa. — 16.45: Cantuccio dei bambini. (Trieste): «Balilla, a noi!» - Nel regno della musica: Musiche di tutti i paesi (Mastro Remo e la Cugina dei Balilla). — 17.10: Dischi di musica da ballo. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18-18.10: Notizie agricole. — 19-19.15 (Trieste): Radio-giornale dell'Enit. Comunicazioni del Dopolavoro. — 19.15-20 (Trieste): Notiziario in lingue estere. — 20: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Bollettino meteorologico. Dischi. — 20.30: Cronache del Regime. — 20.45: «Marta», opera semiseria in quattro atti di Crevel de Charlemagne, musica di Federico Flotow, diretta dal m.o Ugo Tansini. Negli intervalli: Conversazione scientifica di Ernesto Bertarelli. Comunicazioni dell'Enioe.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Teatro della Mostra del Mare. 21: Concerto corale bandistico. Ingresso libero.

Cinematografi:

Excelsior. 16.30: Ultimo giorno. «Il giocatore» con D. Lukas e L. Young. Domani: «Guerra bianca». Prezzi: Lire 1, 2, 3.
Fenice. 17: Première: «Dottor miracolo» con Bela Lugosi. Grande successo della Compagnia Cecchelin: «El fantasma de Amalasunta», novità.
Eden. 16.30: «Perdizione», romanzo d'amore con Miryam Hopkins.
Italia. 16: «Il padrone delle ferriere» di G. Ohnet con Baby Morlay, Henry Bollan, parlato italiano. Lire 1.
Regina. 17: Serata d'onore della soubrette Nora de Ries con «La contessa Maritza» del m.o Kalman. Sullo schermo: «Il signore desidera?» con Vittorio De Sica.
Impero. 16: «Sarai duchessa!» capolavoro Paramount, e fuori programma: «Il taxi N. 69» con Cric e Croc. Ultracomica.
Reale. 16: «La città canora», il più grandioso film cantato di Jean Kiepura.
Garibaldi. 16: «Il caso Haller» con Marta Abba e Memo Benassi. Prod. Cines. L. 1.
Novo Cine. 16: «Quo Vadis?» La più grande rievocazione storica. Nuova ed. son. L. 1.
Massimo. 15.30: «Pescicani», dramma d'amore con Claudette Colbert ed E. Torrence.
Moderno. 17.30: «L'accusa» con Constance Cummings e nuova Comp. «La tergestina» Com. di Ang. Cecchelin.
Armonia. 15.30: «Mancia competente» con K. Francis. Nuovo programma di varietà.
Odeon. 16: «Il lottatore». Metro con Wallace Beery e Riccardo Cortez. L. 0.80.
Popolo (estivo). 16: «Senza madre», dramma. Comp. Marcelli darà: «Becconi se sposa».
Belvedere. 17: «La piccola commessa», brillantissima commedia con Harry Liedtke.
Royal. 16: «Il teatro maledetto» con L. La Plante e J. Boles. Brivido, mistero. Vietato minori 16 anni. A richiesta generale.
Vulcania (Montebello, all'aperto). 20: «Lo sciopero delle mogli» con Marie Dressler. Il film del buon umore. Tutto da ridere. Topolino.
Roma (Settefontane). 20 all'aperto: «Sycora», giallo, con Lil Dagover. Topolino.
Aurora. 17: «Tarakanova», colosso, passionale. Varietà: Valdemaro.

Trattenimenti:

Teatro Giardino Pubblico. 20.30: Grande successo della Comp. Veneziana comm. Cesco Baseggio. Questa sera: «Malgari, frutariola», commedia in 3 atti di G. Gallina.
Nuovo Parco Divertimenti, viale XX Settembre, via Giulia. Aperto tutti i giorni dalle 16 alle 24. Attrazioni e divertimenti di ogni genere. Ritrovo preferito elegante e familiare.

Fasci Giovanili di Combattimento

I Giovani Fascisti appartenenti alla squadra pallacanestro sono comandati per questa sera alle 20 sul campo della F. I. P. per una partita d'allenamento con la squadra della XXX Ottobre.

Fascio di S. Vito. I Giovani Fascisti della prima centuria sono comandati per oggi in sede alle 20.30. E' obbligatoria la divisa. Gli sprovvisti di divisa dovranno intervenire ugualmente.

Centuria alpini. Gli sprovvisti di scarponi nonchè di altri oggetti di equipaggiamento sono comandati in sede per oggi alle 20.

Fascio di Roiano. I Giovani Fascisti che sono iscritti per frequentare il campeggio si trovino in sede domani alle ore 20.30.

I Giovani Fascisti facenti parte delle sezioni sportive sono convocati in sede per domani alle 21. Assenze non saranno giustificate.

Fascio di S. Vito. I Giovani Fascisti nuotatori appartenenti a questo Fascio sono comandati domani alle 20 in sede, via della Valle 8.

Fascio di S. Giovanni. I Giovani Fascisti e graduati di questo Fascio iscritti al campeggio sono comandati in sede domani venerdì 13, alle 21, per comunicazioni urgenti.

I Giovani Fascisti in forza a questo Fascio che praticano lo sport del nuoto devono trovarsi in sede domani, alle 21.

I Giovani Fascisti al Campeggio di Colonia. Il Comando federale dei Fasci Giovanili di Combattimento comunica che la partenza dei G. F. per il Campeggio militare di Colonia seguirà improrogabilmente domenica 15 corr. alle 9 da piazza Verdi. I datori di lavoro, cui il presente serve di partecipazione diretta, sono invitati a lasciare in libertà per tutto il periodo del campeggio i G. F. da loro dipendenti.

La festa campestre alla Casa R. B. G. Padovan

Sabato 14 e domenica 15 dalle 19 alle 24 si svolgerà sul campo della Casa Balilla Giglio Padovan la tradizionale festa campestre allestita con larghezza di mezzi dalle solerti signore del gruppo di beneficenza e dai membri del comitato rionale.

Nulla è stato trascurato per rendere attraente la manifestazione per la quale sono state preparate delle graditissime sorprese. Pesca miracolosa, lotterie, svariatissimi giuochi, spassi di ogni genere costituiranno la delizia di grandi e piccini. Complessi musicali svolgeranno degli originalissimi programmi.

ovimento turistico
iative della «Pro Capodistria»

CAPODISTRIA, 11

o di un mese dalla sua costitu- «Pro Capodistria» può dire di lto un'attività intensa e bene a favore del movimento turi- nzitutto è necessario ricordare ostra Società ha ottenuto pres- avigazione Capodistriana ecce- ariffe di favore per i forestie- rascorrendo qualche periodo di Capodistria, desiderano fre- il grande Stabilimento balnea- di S. Nicolò», riuscendo a far a tutti coloro che abitano ne- ghi cittadini e anche a coloro rovano presso pensioni private enti a trenta bagni a lire 40 e gni a lire 15 per adulti; per 30 bagni lire 30, 10 bagni li-

avigazione Capodistriana, poi, ere più frequenti le comunica- lo stabilimento balneare, che lla città solo otto minuti di ed offre ai forestieri anche lo una piacevole gita, ha intensi- rario, che da lunedì sarà il Partenze da Capodistria alle 2, 13.30, 15, 17, 18.40; dal Li- Nicolò: alle 8.35, 10.30, 11.15, 45, 14.30, 15.15, 15.30, 19, 21, o loco», data la prevedibile af- i comitive e di forestieri isola- distria in occasione degli spet- aperto e di altre manifestazio- ttiche e artistiche, che avran- mento nella stagione e nel pros- unno, ha istituito un servizio e pensioni, che mira a ottene- zzo unico e modico.

sto senso si è accertato che, mente a quanto avviene in al- ità, a Capodistria il forestie- il notevole vantaggio di poter re la stagione e le sue vacan- ndo poco e in un ambiente de- hi sappia quanto materialmen- almente costi la stagione ope- al Teatro Estivo Santa Chia- convincersi che lo sforzo fatto istria per il movimento fore- gran lunga superiore a quan- faccia in qualsiasi altro luogo ione, e ciò soprattutto con ri- lle risorse economiche locali. vato altresì che, a quanto si in base al successo dello scor- questo sforzo è pienamente ri- al buon senso, dall'assiduità so dei cittadini e dall'interes- niziativa capodistriana racco- città.

o Capodistria» sta ora aggior- elenco di tutte le pensioni di tutte le case dove si pos- re camere in affitto, coi relati- il numero dei letti e ogni pos- cidazione, così che il forestie- ndosi alla segreteria, la quale erà a funzionare tra breve an- il pubblico, possa avere ogni e che gli sia necessaria. E' imento che di tale elenco sia- delle copie da tutti gli al- enti cittadini che ne possano uso presso il forestiero. In- cietà sta promuovendo gite a omitive a Capodistria.

ica di Monfalcone

MONFALCONE, 11

risti di Bari al Cimitero de- Circa 150 dopolavoristi del ferroviario di Bari prove- Trieste, sono giunti a Redi- hanno deposto ai piedi della Condottiero della Terza Ar- corona di alloro. Fatta una visita al sacro recinto, i do- si recarono sul S. Michele.

a Dobbia. Ieri notte, per ta si è sviluppato un violen- nella stalla di Valentino Al- ll'incendio è perito un caval- ono distrutti circa 250 quin- foraggi, carri, frumento e rali.

gata Gloria» all'«Azzurro». presente folto pubblico, ha al Teatro «Azzurro» la Com- riviste «Brigata Gloria». I iti sono stati replicatamente

fratturata. Certa Silva Buz- anni, in seguito ad investi- na motocicletta è caduta in portare la frattura completa sinistro. E' stata accolta e Vittorio Emanuele III.

alla bicicletta. Dario Rosma- ni, caduto ieri dalla biciclet- ortato una ferita lacero-con- omito sinistro guaribile in

contro una corriera

POLA, 11

pomeriggio l'automobile adi- vizio postale mentre era di- stazione, giunta nei pressi andava a sbattere contro a del servizio cittadino. Il dell'auto postale aveva fino to seguito la corriera, quan- giunta ad una «fermata a sostava, ciò che non riusci- ta postale; egli avrebbe vo- ro a sinistra ma da quella giungendo un grosso auto- è non gli rimaneva altra via cercar di frenare, ma l'au- in corsa si fermava soltanto urtato la corriera.

sta diretto a Trieste
nalore si frattura il cranio

UDINE, 11

illis, frazione del Comune di , è giunta da Postumia una la che ha addolorato i paesa- isgrazia toccata ad un otti- ioso operaio del luogo, tale i Giusto, di 43 anni. Egli to lavoro da muratore a Po- altro giorno da quella loca- in bicicletta diretto a Trie- per giungervi quando, colto iso malore, ruzzolava dalla imanendo privo di sensi al ni passanti corsero in suo oichè il suo stato appariva un'auto di passaggio il Di e trasportato all'ospedale di giunse in condizioni gravis- i sanitari gli riscontrarono lella scatola cranica. Fu per- on prognosi riservatissima.

va in villeggiatura

amministrazione assume bonamenti mensili per la, che possono comin- dere in qualsiasi giorno, guenti:

. . . L. 6.— mensili
lla Sera» » 6.— »
tizie» . . » 6.— »
izioni . . » 16.— »

Le nuove latrine pubbliche in via S. Francesco 2

Nei primi giorni di aprile veniva decisa dal Comune la costruzione d'un gabinetto di decenza in via S. Francesco 2, per poter sopprimere quell'ingombro che rappresentava — nel bel mezzo della via Carducci — lo smaltitoio pubblico vecchio stile.

A giusta distanza di tre mesi le nuove latrine di via S. Francesco sono state compiute, tanto che ieri (mercoledì) sono entrate in funzione.

Le latrine sono divise per sessi e sono fornite di tutti i requisiti connessi ad un moderno gabinetto di decenza.

Ciò che esisteva, in questo genere, in via Carducci (Portici Chiozza) viene soppresso.

La bimba che beve petrolio

Ieri nel pomeriggio la bimba Anita Novelli, abitante in via della Cereria N. 7, mandata dalla madre in una vicina bottega da carbonaio per acquistare del carbone, mentre attendeva che le fosse consegnato il combustibile, accostatasi a un serbatoio di petrolio e presa fra le mani una bottiglia che colà si trovava, ha trangugiato qualche sorso del contenuto... e subito dopo s'è messa a sputare e a piangere disperatamente; la bottiglia conteneva petrolio. La madre della piccola Anita, informata dell'accaduto, s'è affrettata a trasportarla, spaventatissima, all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno all'astanteria, prestati alla piccina i soccorsi del caso, l'ha fatta accogliere in osservazione nel reparto deposito e l'ha dichiarata guaribile in pochi giorni.

Una signora ferita
per l'urto fra un'auto e il tram

In un'auto pubblica, chiamata ieri, dinanzi allo stabile N. 7 di via Pondares, salivano poco dopo il mezzogiorno il marittimo Marcello Bertoli, di 35 anni e la moglie di lui, Maria, trentenne. L'autista Emilio Calligaris, ricevuto l'ordine di avviarsi alla Stazione centrale ove il Bertoli doveva prendere il treno per Venezia, e di là imbarcarsi sul «Conte Verde» stava percorrendo il Corso Garibaldi, quando è sopraggiunta, da piazza Goldoni, una vettura tranviaria della linea N. 4, manovrata da Luigi Mengaziol. I due veicoli si sono trovati d'improvviso tanto vicini che a malgrado della buona volontà dei conducenti per evitare un investimento, esso è stato inevitabile. Per fortuna l'accidente s'è risolto senza le conseguenze molto gravi che poteva avere: delle persone che si trovavano nell'auto e che sono state subito soccorse dal vicebrigadiere dei vigili urbani Marcello Bartoli, di servizio in quei pressi, l'autista e il marittimo se la sono cavata con contusioni di poco conto; la signora però ha dovuto essere inviata all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di servizio all'astanteria le ha riscontrato una ferita lacero-contusa al gomito sinistro e contusioni al fianco sinistro. E, poichè è apparsa probabile la frattura del costato, il sanitario, dopo le prime medicazioni, l'ha fatta accogliere in osservazione nel reparto chirurgico di turno.

L'automobile che in seguito all'urto violento, è rimasta sconquassata, ha dovuto essere rimorchiata in un'autorimessa, per le opportune riparazioni.

Cronaca giudiziaria

Nel fervore venatorio

(Tribunale Penale). Il muratore Nazario Richter di Giovanni ardeva dal desiderio di sparare qualche colpo con un fucile da caccia di cui era il legittimo possessore. Ma le occasioni gli mancavano sempre e, oltre alle occasioni, c'era sempre di mezzo quel vago timore di aver noie con l'autorità. Non si sai mai: possedere un fucile senza la rispettiva licenza e voler cacciare privi di qualsiasi autorizzazione son cose che possono procurare dispiaceri. Ma il Richter che aveva tutto l'ardore di Nembrotte, non potè più resistere alla tentazione e un bel mattino del dicembre scorso, armato del fucile celato sotto il cappotto, si recò nelle campagne di S. Dorligo della Valle per dare finalmente sfogo alla sua brama di sparare magari contro una timida gallinella. Ma trovò di meglio perchè, venutagli a tiro una lepre, non esitò a scaricare il fucile, uccidendola sul colpo. Colpo da cacciatore perfetto. Ma le gioie terrene non sono mai durature e particolarmente quella provata dal Richter fu molto breve, poichè arcigno e severo gli si presentò quasi subito davanti un guardacaccia il quale, dopo avergli osservato che la lepre apparteneva alla riserva di caccia del sig. Buccari, lo invitò a consegnargli il fucile e la selvaggina. Il Richter, mal celando il suo malumore, consegnò il fucile, ma la lepre no perchè, appena uccisa, l'aveva consegnata a tale Paolo Miklavio fu Michele.

Del fatto furono avvertiti i carabinieri i quali, rintracciato il Miklavic si fecero consegnare la lepre e s'affretarono a farla recapitare all'appaltatore della riserva.

Denunciati all'autorità, tanto il Richter che il Miklavio hanno dovuto comparire nell'aula della quarta sezione per rispondere il primo delle contravvenzioni relative all'arma e per caccia abusiva e il secondo di ricettazione.

Il Richter s'è difeso dicendo:

— Volevo provare il fucile... Fatalità volle che colpissi la lepre...

Il Miklavic invece ha detto:

— Il Richter mi consegnò un sacco dicendo: ci sarà un pezzo anche per te. Credevo si trattasse di una gallina...

I due accusati sono riusciti a cavarsela con poco: 10 giorni d'arresto, 600 lire di pena pecuniaria, 200 lire di ammenda per Richter e 200 lire di ammenda per Miklavic.

Presidente cav. uff. Colombis; giudici Picciola e Nachich; P. M. cav. Battiggi-Stabile; Parte Civile avv. Robba; difesa avv. Moro; cancelliere Ianni.

Qualche schiaffo in famiglia ma a titolo di correzione...

(Tibunale Penale). La sera dell'11 dicembre scorso, in casa del piazzista Pietro Perini fu Andrea avvenne una di quelle scenate che amareggiano l'anima e che, portate poi al giudizio del Tribunale, lasciano sempre qualche spiacevole segno sul certificato penale da chi le ha provocate. Infatti, stando a quanto raccontarono subito dopo il fatto, la moglie e i figli del Perini, questi, rientrato in casa eccitato, si sarebbe messo a maltrattare la moglie perchè s'era scordata di preparargli la cena. Se il Perini gridava e strepitava, la moglie non lesinava le risposte non certo amorevoli per cui si venne ben presto alle mani. Il Perini si levò per afferrare una sedia e scagliarla sulla donna ma s'intromise la figlia Maria che, per difendere la madre, si buscò delle escoriazioni alla bozza frontale destra, per le quali dovette ricorrere all'ospedale.

A burrasca cessata, la madre e i figli, fatto fronte unico e armatisi di carta bollata si schierarono contro il Perini, il quale ha dovuto comparire davanti ai giudici per rendere conto dell'azione commessa.

— Non ho commesso — egli ha dichiarato — nulla di grave. Sono corse delle parole piuttosto roventi. Ho dato qualche schiaffo ma tutto a titolo di correzione...

La moglie s'è limitata a dire:

— Quando è eccitato è un po' manesco...

I giudici, limitati i maltrattamenti in danno della figliuola, hanno condannato il Perini a 2 mesi di reclusione e tanto per indurlo a non esagerare in seguito nelle... correzioni ai figli, gli hanno concesso il beneficio della condizionale.

Presidente cav. uff. Colombis; giudici Picciola e Nachich; P. M. cav. Battiggi-Stabile; difesa avv. Moro; cancelliere Ianni.

L'affogato di Cedas identificato

Ieri mattina è stata identificata la salma del giovane che, come abbiamo riferito, era stata tratta dal mare nelle prime ore della mattina di domenica scorsa nello specchio d'acqua tra Cedas e Miramare. Poichè mancava ogni documento per stabilire l'identità dell'estinto l'autorità di p. s. aveva fatto assumere dall'ufficio segnaletico della Questura alcune fotografie del cadavere ed ha potuto accertare che il giovane era affogato mentre prendeva un bagno. Il riconoscimento si deve a un conoscente dell'estinto. Appresa dai giornali la notizia del rinvenimento della salma era stato colto dal dubbio che l'affogato fosse un suo amico del quale non aveva notizie. Recatosi negli uffici della Questura, il giovane, dopo aver osservate le fotografie, ha avuto conferma dei suoi dubbi ed ha dichiarato che l'affogato era il commesso commestibilista Albino Gustin, di 21 anni, da Zele di Monrupino, abitante in via Domenico Rossetti N. 3.

La conferma di tale riconoscimento si è avuta più tardi anche da una sorella del Gustin, abitante insieme ai famigliari nella località suddetta, la quale ha senz'altro dichiarato di riconoscere nel morto le sembianze del povero fratello.

Esaurite in questo modo tutte le ricerche del caso, la salma del giovane Gustin sarà trasportata oggi al Cimitero di S. Anna per la tumulazione.

La domestica che fa correre i vigili

Vedendo uscire del fumo da una finestra del primo piano dello stabile di via Commerciale N. 48, alcuni passanti si sono affrettati ieri verso le 15.30 a chiedere l'intervento dei pompieri i quali sono accorsi con due carri di città. Si trattava di un principio d'incendio dovuto all'inavvertenza di una domestica della famiglia Antonini. Ella era intenta a preparare della cera per lucidare i pavimenti, quando dal recipiente posto al fuoco per liquefare la cera s'era sprigionata una grossa fiammata, fra dense nuvole di fumo che s'era diffuso nell'appartamento e che, uscendo dalle finestre, aveva attratto l'attenzione dei passanti.

L'auto che investe l'autista
e una supposizione che non si conferma

La notte di martedì scorso, verso le 24, l'autista Leone Busatti, di 34 anni, da Gorizia, si trovava nei pressi della cinta daziaria di Barcola, quando, sceso dalla vettura, nel recarsi verso uno dei marciapiedi è stato urtato e atterrato da un'automobile diretta verso Monfalcone. Mentre qualcuno si affrettava a soccorrere il Busatti, che nel disgraziato accidente aveva riportato la frattura della gamba sinistra, l'automobile investitrice ha proseguito la sua corsa. Però, mentre Busatti veniva scaraventato al suolo, un passante, riuscito ad individuare il numero di targa (7071 TS) si è affrettato a comunicarlo ai carabinieri della località. Avvenuto il trasporto del ferito all'Ospedale Regina Elena, ove il Busatti veniva accolto con prognosi di sei settimane, il comandante della stazione dei carabinieri di Barcola si è affrettato a far spiccare dei fonogrammi alle stazioni dei carabinieri site nelle località in cui presumibilmente doveva transitare l'automobile investitrice. Poco dopo infatti, lungo lo stradale di Redipuglia, l'auto portante il numero 7071, che qualcuno ritenne fosse quello della macchina di un noto professionista della nostra città, è stata fermata e il proprietario che la conduceva invitato a scendere.

Accompagnato al Comando di stazione, l'automobilista, che s'è qualificato per Michele De Risola, abitante nella nostra città, in via della Guardia N. 33, è stato sottoposto ad interrogatorio. Ha dichiarato che si dirigeva in una località del Friuli a scopo turistico, e che non s'era affatto accorto dell'investimento di cui gli veniva ascritta la colpa. Rilasciato e ritornato a Trieste, il De Risola è stato arrestato ieri mattina dai carabinieri di Barcola.

Cinque dita sfracellate

Ieri, poco dopo le 11, il carpentiere Giovanni Dagnelutti, di 42 anni, abitante a Servola N. 85, mentre era intento a segare alcuni pezzi di legno, in un magazzino al porto Duca d'Aosta si è impigliato la mano sinistra fra i denti di una sega meccanica in movimento in modo da prodursi lo sfracellamento di tutte le cinque dita. E' stato accolto all'Ospedale Regina Elena.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il torneo internazionale di tennis
Gli "assi„ italiani e stranieri nelle gare d'oggi

Sono continuate oggi le gare di tennis, fra il crescente interessamento dell'elegante pubblico convenuto nella magnifica sede del Tennis Club, al Cacciatore, che in questa stagione presenta il notevole vantaggio di una deliziosa frescura. La tribunetta coperta e i tavolini, sistemati all'ombra delle folte piante hanno costituito anche ieri il ritrovo di un pubblico scelto che, nella mattinata e maggiormente nel pomeriggio, si è molto divertito alla disputa delle accanite e cavalleresche partite. Un inappuntabile servizio di buffet completa il conforto della sede dei due tornei che il club organizza con impeccabile regolarità.

Fra il massimo interessamento dei presenti si sono esibiti ieri per la prima volta alcuni fra i migliori giocatori iscritti al torneo internazionale. Opposti ad avversari di classe inferiore i vari Palmieri, Taroni, Ferenczy, Dryetomsky, Malacek non hanno però durato fatica ad imporsi. Gli «assi» hanno mostrato anzi di risparmiarsi in attesa di più difficili contese. E' prematuro pertanto pronunciarsi in merito alle loro «chances». Quello che si può dire senza pericolo di smentita è che tanto i nostri campioni, quanto i cecoslovacchi che gli ungheresi hanno dato l'impressione di essere preparatissimi. Pur senza dare l'esatta misura del loro valore, essi hanno rivelato una sorprendente completezza di forma che ha loro permesso di regolare i rispettivi avversari con la massima semplicità.

Una bella sorpresa del torneo «San Giusto» è rappresentata dalla rivelazione di un promettente giocatore nel giovanissimo concittadino Sader che, opposto al Cattaneo, ha costretto l'avversario ad impegnarsi a fondo, tra l'altro vincendo un set. Sader, che non ha che 15 anni, potrà certo fornire delle migliori prestazioni allorchè avrà ottenuta con una maggiore maturità l'esperienza necessaria.

Il programma odierno, che pubblichiamo più sotto, offre partite ancora più interessanti di quelle giocate ieri. Infatti, il torneo entrerà nella fase più appassionante con la partecipazione di tutti gli «assi» italiani e stranieri, che non hanno voluto mancare a questa ormai classica competizione. Dunque, oltre a Palmieri, Rado e agli altri valenti giocatori italiani, già gareggianti ieri, scenderanno in lizza la signorina Manzutto e Fè d'Ostiani. Degli stranieri, si aggiungeranno a Ferenczy, Dryetomsky, Malacek e Blabol, le note racchette di valore internazionale: Winkler, campionessa d'Austria; Xydis, campionessa di Grecia; la bravissima austriaca Herbst; il francese Bonte, trionfatore nel torneo 1933-XI, il greco Xydis ed altri ancora.

I risultati di ieri

S. U. L.: Palmieri batte Perna Pietro 6-1, 6-1; Tischler batte Sader 6-3, 6-3; Ferenczy batte Danelon 6-0, 6-0; Taroni batte Baglioni 6-0, 6-2; Romanin Jacur batte Truden 7-5, 3-6, 6-2; Dryetomsky batte Du Ban 6-0, 6-0.

«San Giusto»: Columni batte Paladini 6-1, 6-2; Cattaneo batte Sader 6-4, 1-6, 9-7; Novacco batte Tischler 6-4, 1-6, 6-2; Paoletti N. batte Dalla Porta 6-2, 6-1; Sader batte Rossi 10-8, 8-6; Perna Paolo batte Budini 6-3, 8-6; Novacco batte Franco 6-0, 6-2; Grioni batte Zibell 8-6, 4-6, 6-1; Paoletti N. batte Perna Paolo 3-6, 6-0, 6-0; Fachinetti batte Du Ban 6-2, 6-3.

S. U. P.: Romanin Jacur batte Giorgio 6-3, 6-3; Franco batte Gregori 6-0, 6-3.

S. D. P.: Contieri batte Goldschmidt 6-2, 6-4; Sumberaz R. batte Columni 6-2, 6-3.

D. U.: Malecek, Blabol battono Perna, Perna 6-1, 6-1.

Il programma odierno

Ore 9.30: S. U. L.: Schönburg-Torri, Columni-Planner, Kinzel-Grioni B., Budini-Taroni. S. U. P.: Cattaneo-Seccamani.

Ore 10.15: S. U. L.: Frisacco-Blabol, Tripcovich-Dryetomsky. S. U. P.: Franco-Rossi, S. D. P.: Frausin-Sumberaz R. «San Giusto»: Truden-Zaiotti M.

Ore 11: S. U. L.: Rom. Jacur-Perna Pa. o vinc. S. U. P.: Danelon-Frisacco. S. D. P.: Frisacco-Jereb. S. D. L.: Sumberaz M.-Winkler. D. U.: Hydis, Truden-Torri, Tripcovich.

Ore 14: S. U. P.: Benvenuti-Ponza.

Ore 15: «San Giusto»: Romanin Jacur-Frisacco.

Ore 15.45: S. U. L.: Hydis-Perna Pa. S. D. L.: Orlandini-Sumberaz R. S. D. L.: Manzutto-Hydis, Contieri-Herbst. D. U.: Malecek, Blabol-Hydis, Truden o vinc.

Ore 16.30: S. U. L.: Palmieri-Torri o vinc., Cattaneo-Fe' D'Ostiani, Paladini-Kinzel o vinc. «San Giusto»: Tischler o vinc.-Rom. Jacur o vinc. D. M.: Schott, Torri-Bianchi, Dryetomsky.

Ore 17.15: S. U. L.: Fachinetti-Blabol o vinc., Bonte-Planner o vinc., Rom. Jacur-Hydis o vinc. D. U.: Novacco, Paladini-Cattaneo, Rossi; Palmieri, Taroni-Dalla Porta, Franch.

Ore 18: «San Giusto»: Torri-Grioni B. D. U.: Du Ban, Sader-Dryetomsky, Ferenczy. D. U.: Frisacco, Rom. Jacur-Kinzel, Planner. D. U.: Bonte, Tischler-Columni, Grioni.

Ore 18.45: S. U. L.: Malecek-Tischler Ferenczy-Paoletti. S. U. P.: continuazione: Zaiotti M.-Baglioni. S. D. L.: Frisacco-Jereb.

Campionato giuliano Maratonina

Il Campionato della «Fidal» della V zona indice ed organizza per domenica 15 corr. il campionato giuliano di Maratonina di corsa sulla distanza di 30 km., valevole quale selezione per la partecipazione ai campionati nazionali assoluti di Maratona che si svolgeranno a Milano il 29 corr. Le iscrizioni, libere di tassa, devono essere rimesse entro le 19 del 14 corr. alla segreteria del Commissariato, via Mazzini 32, II. Tutti i partecipanti dovranno essere provvisti della tessera federale di categoria A. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le 16 in piazza della Libertà. Il «via» verrà dato alle ore 16.30. Sono in palio medaglie vermeil e d'argento per tutti gli arrivati.

La riunione internazionale di boxe

Viva è l'attesa nel nostro ambiente sportivo per la riunione internazionale di pugilato, che avrà luogo sabato prossimo alla Ginnastica, fra la rappresentativa giuliana e quella germanica. La squadra tedesca giungerà a Trieste venerdì mattina alle 9.20; nella serata il gruppo hitleriano di Trieste riceverà la squadra tedesca nella propria sede ed offrirà un rinfresco. I pugili si recheranno quindi ad assistere alla partita internazionale di pallacanestro Italia-Nizza. Da domani giovedì e fino a mezzogiorno di sabato saranno posti in vendita i biglietti popolari a prezzi ridotti (lire 2) presso i seguenti enti: Dopolavoro provinciale, Gruppi rionali fascisti «Quis contra nos?», «Ivancich» e «Trevisan», nonchè Circolo Sportivo «Robur».

L'incontro serale di tennis. Ieri sera sul campo del Pubblico Impiego si sono svolte le ultime partite dell'interessante incontro a squadre fra il Dopolavoro del Credito e Assicurazione e il Dopolavoro del Pubblico Impiego, gare che hanno visto la vittoria del Pubblico Impiego per 7 vittorie a 6. Ecco i risultati tecnici: D. S. Porto-Beucci (D. P. I.) battono Brainovich-Battagliarini 2-6, 6-1, 6-2; D. U. Benvenuti-Budinich (D. C. A.) battono Rizzatto-Porto 4-6, 6-4, 6-0; S. U. Budinich (D. C. A.) batte Porto 6-1, 6-0.

L'arrivo dei pallacestisti di Nizza. Come già preannunciato, stasera col diretto delle 23.40 arriveranno a Trieste i giocatori della S. N. A. di Nizza per la partita internazionale, che avrà luogo domani alla «Ginnastica» contro i bianco-azzurri, campioni d'Italia. I graditi ospiti saranno ricevuti alla Stazione centrale dai rappresentanti della Società Ginnastica Triestina, della F. I. P. e degli altri sodalizi sportivi.

Otto anni di reclusione
a un imputato di rapina

POLA, 11

(Corte d'Assise) In un giorno della metà di dicembre dell'anno scorso, tale Pietro Calegari, di Mompaderno, veniva rapinato da alcuni individui. I carabinieri dopo le opportune indagini accertavano che autori della rapina erano stati i fratelli Stifanich. Recatisi nella loro abitazione, in Villa Stifanich, i carabinieri venivano fatti segno a colpi di fucile. In seguito al conflitto, uno dei tre fratelli decedeva e gli altri due, Giovanni e Danilo, venivano arrestati e, come abbiamo riferito ieri, sono comparsi dinanzi alla nostra Corte d'Assise per rispondere di rapina, resistenza a mano armata, tentato omicidio e abusiva detenzione di armi.

Quest'oggi sono stati escussi gli ultimi testimoni. Il Procuratore Generale Marinaz ha chiesto la condanna del Giovanni e l'assoluzione del Danilo. Seguirono le arringhe dei difensori, avv. dott. Dalla Zonca e dott. Stefani costituitisi in collegio. Quindi la Corte si ritirava per deliberare e rientrata nell'aula il Presidente comm. Petretti ha letto la sentenza con la quale Giovanni Stifanich è stato condannato a 8 anni di reclusione, 1500 lire di multa, 15 giorni di arresto e un anno di libertà vigilata dopo scontata la pena; il Danilo Stifanich è stato assolto.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del comm. Emanuele Coen, da Maria Stibel lire 500 pro Ospedale israelitico, lire 500 pro Asilo infantile israelitico, lire 500 pro Soc. Amici dell'Infanzia e lire 500 pro Congr. di Carità; da Giuseppe Vercion lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia e lire 50 pro Asilo infantile israelitico.

Per onorare la memoria di Lina Rinaldi, da E. M. lire 20 pro Patronato neuropsichici; da Antonio Fedel lire 10 pro Congr. di Carità; da Irma Quadrini lire 10 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra.

Per onorare la memoria di Francesca ved. Raza, dall'avv. Alfredo Zanolla lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Eugenia Windspach, da Emma Mayer (Milano) lire 15 pro Asilo infantile israelitico; da Elvira Levi (Milano) lire 15 pro Fraternità israelitica.

Per onorare la memoria della mamma Matilde Horitzky, nel II anniversario della morte, dai figli lire 25 pro Ospedale israelitico, lire 15 pro Beneficenza israelitica e lire 10 pro Congr. di Carità.

Nel IV triste anniversario della morte della indimenticabile Maria Guadagni, dal figlio Guido lire 25 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra; dai nipotini Remo e Aulo lire 10 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Dal dott. Angelo Ara lire 100 pro Colonie feriali fasciste; da A. Faschiuka lire 10 pro Congr. di Carità; dalla signora Diana a mezzo signora Cobolli-Gigli lire 20 pro C. R. Balilla «Lucchini» (pesca); da Jole e dott. Giac. B. Iachia lire 30 pro Scuola via dell'Istria (patronato).

Raccolte dalla presidentessa signora B. Fano, tra le sue conoscenze lire 1220 e dalle signore patronesse lire 1018.60 pro Patronato della Scuola Spiro Xydias

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Atletesse convocate campo Littorio domani ore 17. Aperte iscrizioni terzo turno campeggio Laghi di Fusine. Domenica gita automezzo Fusine. Soci lire 24, non soci lire 27.

Società Alpina delle Giulie. Domenica escursione al Rifugio Sillani con salita del Mangart e al Rifugio Suvich con traversata nel gruppo del Jalouz dalla Val Coritenza alla Val Trenta. Servizio di automezzo per i Rifugi Corsi e Cozzi. Iscrizioni venerdì dalle 19 alle 21. In sede si accettano pure le iscrizioni per il corso di sci sul Tricorno.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Questa sera trattenimento al Boschetto. Domenica gita automezzo Valbruna. Soci lire 20, non soci 22 per inizio II turno campeggio. Informazioni segreteria, via Imbriani 6, tel. 34-86.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Stasera ore 16 allenamento sezione atletica femminile allo Stadio Littorio. Sezione atletica leggera maschile alle 20.30 per allenamento. Calcisti ore 21 allenamento preatletico. Domenica gita con automezzi alla Selva di Tarnova. Partenza alle 5.30, ritorno alle 22. Stasera si chiudono iscrizioni per II automezzo. Quota: soci lire 11, non soci lire 12.

Dopolavoro Credito Assicurazioni. Domenica 15 giro turistico Selva Tarnova. Iscrizione in sede. Quota lire 12.

Dopolavoro «P. Lucchini». Domani pallacestiti e pallavolisti in sede, comunicazioni. Domenica gita bagno al Lazzaretto, con automezzo.

G. A. R. S. Domenica, escursione in Val Trenta. Partenza sabato alle 15.15 dal Caffè Fabris.

Campeggio del D.I.M.M. Aperte iscrizioni per gita domenica a Bretto. Quota lire 15. Iscrizioni per campeggio.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 12 luglio (A. XII).

Turno Generale: Marinai 13, 14, 19, 20, 24; giovani coperta 7, 8, 9, 10, 11; mozzi coperta 6, 7, 8, 11, 12; ingrassatori 4, 5, 6, 7, 10; fuochisti nafta 1, 2, 4, 4 bis, 5; fuochisti 20, 22, 23, 24, 25; carbonai 14, 15, 16, 17, 18; mozzi camera: 2, 1, 3, 4, 5; giovani cucina 8, 9, 10, 11, 13; mozzi cucina 2, 3, 4, 5, 6; giovani camera 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 117, 118, 119, 120, 121; giovani coperta I 64, 72, 73, 74, 75; giovani coperta II 28, 29, 30, 31, 32; mozzi coperta 63, 64, 65, 66, 67; fuochisti 184, 185, 186, 187, 188; carbonai 40, 41, 42, 43, 44. Salonieri II classe 91, 92, 93, 94, 95; cabinisti II classe 84, 85, 86, 89; garzoni camera 13, 14, 17, 68, 69; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 63, 65, 66, 67, 68; marinai carico 51, 52, 53, 54, 55; giovani coperta in I 37, 38, 39, 40, 41; giovani coperta in II 22, 18, 19, 20, 23; mozzi coperta 52, 54, 56, 58, 59; ingrassatori passeggeri 34, 35, 36, 37, 39; ingrassatori carico 17, 19, 20, —, —; giovani macchina 34, 35, 36, 37; camerieri II cl. 135, 136, 138, 139, 140; camerieri III cl. 86, 87, 88, 89, 90; giovani camera 212, 217, 218, 220, 221; mozzi camera con navigazione 15, 17, 18, 19, 20; mozzi camera senza navigazione 9, 11, 12, 13, 14; mozzi cucina 10, 12, 13, 14, 15; allievi cuochi in I 38, 39, 40, —, —; allievi cuochi in II 13, 18, 21, 22, 23; camerieri mensa ufficiali 2, 3, 4, 5, 6; giovani cucina 52, 54, 55, 56, 57; fuochisti carico 18, 20, 21, 23, 25; fuochisti passeggeri 7, 10, 11, 12, 13.

Turno Navigazione Libera Triestina Nord: Marinai 23, 24, 26, 27, 28; giov. coperta 12, —, —, —, —; ingrassatori 12, 17, 19, 20, 21.

Turno Nav. Libera Triestina, Africa: Marinai 76, 77, 78, 79, 80; giovani coperta 42, 43, 44, 45, 46; mozzi coperta 29, —, —, —, —; ingrassatori 10, 11, 12, —, —; fuochisti nafta 10, 11, —, —, —; fuochisti 91, 92, 93, 94, 95; carbonai 53, 55, 66, 57, 58; camerieri 28, 29, 31, 32, 33; garzoni camera 23, 24, 25, 26, 27; mozzi camera 38, 31, 39, 40, 45; mozzi cucina 22, 23, 26, 27; giovani camera 23, 24, 25, 26, 27.

Turno Tripcovich: Marinai 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 1, 3, 4, 5, 6; fuochisti 21, 22, 28, 29, 30; carbonai 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Gerolimich: Marinai 12, 13, 14, 15, 16; fuochisti 2, 17, 18, 19, 20; carbonai 11, 12, 13, 14, 15; mozzi coperta 2, 3, 4, 6, —; giovani coperta 4, 5, 6, 7, 8; ingrassatori 1, 2, —, —, —.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Fortunato, Paolino.

NASCITE (11 luglio 1934): Legittimi: Tomasini Argeo; Grillo Giuseppe; Furlani Adriano; Bertoli Bruno; Conte Nicola; Zadnik Claudio; Zagar Anna.

DECESSI: Colli Carlo a. 36; Lorenzini Bruno a. 30; Velisoek Antonio a. 23; Rapolich in Cerovaz Anna a. 42; Zanolla in Miniussi Pasqua a. 77; Giannatempo Venturo a. 80.

La Borsa di Trieste

luglio	10	11	luglio	10	11
Rend. 3½%	84.85	84.90	Libera Tr.	25.—	25.—
Pr. Conv.	83.95	84.30	Istria-Tr.	210.—	210.—
Obbl.Ven.	92.75	92.75	Lloyd Tr.	52.—	52.—
B.T.n. 1934	—	—	Lussino	85.—	85.—
B.T.n. 1934	101.10	101.10	Martinol.	50.—	50.—
B.T.n. 1940	106.20	106.20	Meridion.	545.—	550.—
B.T.n. 1941	106.95	106.95	Premuda	127.—	127.—
B.T.n. 1943	101.30	101.30	Picc.Ferr.	140.—	140.—
I. R. I.	502.—	502.—	Tripcov.	65.—	65.—
Elett. F.S.	503.—	503.—	Tram	203.—	203.—
Dan.-Sava	138.50	138.—	Ampelea	100.—	100.—
Fo.3 V.6%	506.50	506.50	Arrigoni	215.—	215.—
Goriz. 1886	—	—	Cant. R.	30.75	30.75
T.ste 1899 c.	93.25	93.35	Fram	25.—	25.—
T.ste 1914 c.	96.65	96.95	Fin.Cosul.	5.—	5.—
T.ste 1916 c.	96.65	96.95	Cem.Ison.	9.—	9.—
Istria 1900	44.—	44.—	Cem.Spal.	43.—	43.—
Comit	965.—	965.—	Istr. Cem.	80.—	80.—
Credito	620.—	620.—	S. I. P.	38.—	37.50
B. Roma	104.—	104.—	SELVEG.	385.—	385.—
Generali	3755.—	3740.—	STEG	58.—	58.—
Ass. Ital.	510.—	512.—	Edison or.	635.—	638.—
Infortuni	1965.—	1967½	Edison p.	470.—	475.—
Riun. A	1895.—	1890.—	Jutificio	250.—	250.—
Riun. B	1795.—	1795.—	Lav. Tr.	257.—	257.—
Sigorta	116.—	116.—	Pastificio	190.—	190.—
Adria	20.—	20.—	Pilatura	80.—	80.—
Cosulich	15.50	15.25	Terni	156.—	156.—
Gerolim.	8.50	8.50	Tergesteo	1020.—	1020.—

CAMBI: Londra 58.79; New York 11.675; Francia 77; Svizzera 380.

Mercato fermo in apertura, leggermente cedente in chiusura con transazioni minime in Prestito Conversione, Generali e Riunioni, con piccole differenze dalla quota antecedente.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni dell'11-7-34
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	504.—	504.50
Opere Pubbliche 5%	507.—	507.50
Cassa R. Milano 5%	508.75	508.75
Cassa R. Milano 6%	508.75	509.75
Monte Paschi 6%	507.25	507.25
Cr. Fond. Roma 5%	505.—	504.50
Cr. Fond. Roma 6%	506.—	506.—
Pubblica Utilità 6%	506.—	508.—
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	507.—	506.50
Credito Navale 6.50%	511.50	512.—
Edison em. 1931 6%	505.75	505.75
Emiliana 6%	505.—	505.—
Merid. Elettric. 6%	501.50	502.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	503.50	503.50

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Saper poetare.* Secondo questa bella definizione dovuta al Papini «la poesia è immaginazione che si liqua in forme», lei non è poeta: perchè le forme ci sarebbero, ma manca l'immaginazione.

C. F. E' ancora in tempo per iniziare gli allenamenti in tutte e due le specialità sportive da lei citate. Si iscriva in qualche società del genere, si alleni e vedrà in breve per quale sport avrà maggiore attitudine. O se non lo vedrà lei, lo vedranno gli altri.

Tosca. 1) S'informi direttamente. 2) I bagni di sole non hanno effetto dannoso sulle vene varicose.

Disperatissima. Non le resta altro che ricorrere all'Ufficio d'igiene. Se causa quel difetto il quartiere viene dichiarato inabitabile, lei potrà riavere il suo denaro; in caso diverso dia regolare disdetta al padrone di casa ed il prossimo luglio lo saluti.

Bromo. Lei sa che problemi analoghi a quello dell'estrazione dell'oro dall'acqua di mare ve ne sono in quantità. Non è sfruttata l'alta e la bassa marea, nè il calore prodotto dai raggi solari, non la forza del vento nè quella dell'onda. In chimica sono aperti una quantità di tali problemi che poi talvolta, come nella produzione dell'azoto, vediamo realizzati. Si riuscirono ad ottenere dal carbone anche dei piccoli diamanti, ma a quale prezzo! Il motivo per cui molti di questi problemi non vengono realizzati sta nella spesa enorme che si richiederebbe per mettere in esecuzione i progetti sino ad ora proposti. Verrà però il giorno in cui qualche bell'ingegno semplificando i sistemi di produzione con qualche invenzione che poi sarà... l'uovo di Colombo, tradurrà in realtà molti di questi problemi che ora sembrano utopie.

Lettrice ansiosa. Nonostante le complicazioni, lei ha sempre diritto — in linea strettamente legale — a pretendere gli alimenti dal marito, obbligato a fornirli in proporzione alle sue possibilità economiche.

Dan Marcello. 1) E' un lavoro di ricerca alquanto lungo e noioso. Consulti i cataloghi delle pubblicazioni italiane e straniere ed esponga il suo desiderio a qualche libraio di... buona volontà e di molta pazienza. 2) Basta la pubblicazione: non occorrono formalità speciali.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.40 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.10 R; 16.30 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.5 D.

Udine: 5.35 O; 6.40 AL (fino Gorizia); 7.45 D (Gorizia e per Piedicolle, Berlino, Monaco); 8.25 D (fino Monfalcone indi AL fino Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (Monfalcone); 15.50 AL; 17.10 AL; 18.15 D (Gorizia); 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 O.

Postumia. 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (San Pietro); 9 DD; 13.08 AL (San Pietro); 14.45 D; 16.40 O; 17.40 SO; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (S. Pietro); 6.15 A (fino San Pietro indi D); 7.35 DL; 9 DD (fino San Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 I (fino San Pietro indi A); 16.40 (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino San Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 M; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.23 AL (da Cervignano); 23.40 DD; 24 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (Gorizia); 11.05 D (da Gorizia O); 11.52 AL; 13.11 AL (Gorizia); 15.46 A; 18.18 AL; 20 DD (da Gorizia); 21.23 AL; 22.10 D.

Postumia: 0.17 O; 6.50 D; 7.18 AL (San Pietro); 9.20 DD; 9.57 AL (da S. Pietro); 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (San Pietro).

Fiume: 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina e soltanto giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (Erpelle Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 5.45 O; 12.25 AL; 18.55 AL (Gorizia Montesanto).

Parenzo: 5 A; 10.25 M (Buie); 14.05 M; 18.25 M (Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (Erpelle Cosina); 9.16 O; 10.20 DL; 18.20 M; 20.13 D; 21.53 O (da Erpelle Cosina soltanto giorni festivi); 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 22.36 O (Gorizia Montesanto).

Parenzo: 6.40 M (Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria e soltanto alla domenica); 18.15 M (Buie); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. RAGAZZE di servizio, persone di fiducia Trieste, fuori offre Agenzia «Urgenza», Ginnastica 15, telefonare 5049. 1000 A

A. RAGAZZA giovane, forte, pratica offresi a giornata, stabile, eventualmente fuori, miti pretese. Torrebianca 24, telef. 59-06. 74586 A

CUOCA giovane, praticissima, lunghi attestati offresi. Via Ghega 3, portinaia. 74569 A

CUOCA brava, onesta, capace tutti lavori, preferibilmente piccola famiglia offresi stabile o giornata. S. Nicolò 27, pianoterra. 74561 A

CUOCHE due, con lunghi, ottimi attestati offronsi anche per tutto fare a piccola famiglia o persona sola. Indirizzo Piccolo. 74558 A

DOMESTICA capace tutti lavori, attestati, offresi. San Francesco n. 23, portinaia. 18946 A

DOMESTICA tutto fare, con certificati offresi. Via Slataper 12, portiere. 74589 A

DOMESTICA friulana capace tutti lavori, anche cucinare offresi a buona famiglia eventualmente prestaservizi. Ventisettembre 37, mezzanino. 42080 A

DONNA 27-enne, di campagna offresi balia. Via Mazzini 13. Ronchi dei Legionari. 41973 A

DONNA media età, capacissima anche cucinare, lunghi attestati offresi. S. Lazzaro 14, commestibili. 74545 A

DONNA brava di cucinare e tutti lavori offresi domestica. Giulia 27, portinaia. 74543 A

DONNA fidata offresi quale domestica in cambio vitto, alloggio. Zonta 4, portiere. 42103 A

PRESTASERVIZI, donna media età offresi mattina. Cadorna 14, III, sinistra. 74546 A

PRESTASERVIZI presso distinta famiglia offresi dalle 9 alle 15. Indirizzo Piccolo. 42111 A

PRESTASERVIZI offresi. Crispi 12, I piano. 42091 A

RAGAZZA giovane, onestissima, con buonissimi attestati offresi. Ruggero Manna 3. 74534 A

RAGAZZA friulana principiante, sana, volonterosa, bambini offresi. Imbriani 7, Tositti. 42113 A

RAGAZZA 22-enne bella presenza, tutto fare, altra media età, capacissima cucinare, lunghi attestati offronsi. XX Settembre 12, portineria. 42106 A

RAGAZZA media età, brava offresi stabile o giornata. Madonna Mare 12, porta 13. 74571 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. A. A. CAMERIERA per persona sola Milano, 2 domestiche famiglie piccole, distinte (paghe 120-150), cameriera, bambinaia cuoche, governanti, altri posti fiducia Trieste, fuori, tutta Italia cercansi. Ginnastica 15. 1000 B

A. A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, ragazze, signore, signorine cercansi. Sannicolò 12, mezzanino. 18939 B

A. A. PER Trieste, Milano, Roma, Napoli, Alessandria cercansi domestiche, cameriere, cuoche, governanti, altro personale. Presentarsi Torrebianca 24. 74587 B

CAMERIERA capace, con buoni attestati cercasi. Presentarsi via Romagna 28 ore 8-11. 42093 B

DOMESTICA o prestaservizi, intera giornata cercasi. Viale XX Settembre 42, III destra. 74535 B

DOMESTICA tutto fare, bambini, solo ottimi, recenti attestati, cercasi. Piazza Guido Neri 1, ultimo. 42090 B

PRESTASERVIZI con buoni attestati, per mattina, cercasi. Presentarsi 9-10. Indirizzo Piccolo. 42125 B

RAGAZZA miti pretese cercano coniugi. Via Udine 63, porta 7. 74553 B

RAGAZZA robusta, tutto fare, escluso cucinare cercasi. Geppa 15, I. 74564 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

BARBIERE vantaggioso lavorante uomo, taglio capelli signora, sa fare acqua Colonia, posti occupati Milano, cerca occupazione. Rivolgersi S. Maurizio 6, Arena. 42077 C

CONTABILE, corrispondente, pratico, fidato, offresi anche singole ore. Cassetta 18918 C Unione Pubblicità. 18918 C

GIOVANE pensionato, offresi posto fiducia, eventuale cauzione, garanzie. Indirizzo Piccolo. 74532 C

MASSEUSE viennese, offresi, anche domicilio dopopranzo. Crispi 43, porta 4. 42123 C

SIGNORE distinto, conoscenza lingue, pratico tutti lavori ufficio, offresi. Indirizzo Piccolo. 3956 C

SIGNORINA bella presenza, offresi cassiera, posto fiducia. Scrivere Anita, presso Fragiacomo, via Bernini 6. 42092 C

SIGNORINA tedesco e italiano, cerca posto per bambini in giornata. Via Montfort n. 6, I piano, Suore. 42078 C

VETRINISTA commesso volonteroso manifatture, offresi. Cassetta 18919 C Unione Pubblicità. 18919 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. A. SUPERPERMANENTI lire 15 (tutto compreso). Le migliori per bellezza e durata. Ciani, corso Garibaldi 31, primo piano. Tel. 99-51. 18930 CC

A. A. A. A. A. A. PERMANENTI lire 15. Lavorazione finissima. Onde naturali, escluso crespo, con garanzia. Salone della Permanente, piazza Sansovino 8. 18923 CC

A. A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 204 CC

A. CAPPELLI ultima creazione, offronsi otto in poi. Riformature recentissime cinque. Corso Garibaldi 25, negozio. 74596 CC

A. MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, sartoria signora. 74442 CC

CAPPELLI recentissimi, offronsi pagando 2 settimanali. Riformature 3.50. Tommaso Luciani 15. 74544 CC

PLISSE', punto a giorno perfezionatissimi, Ziberna, via Battisti 20, piazza Dalmazia 3, via Venezian 8. 74503 CC

PLISSE', ajour, attaccature, ricami, monogrammi, prezzi bassissimi solamente Rieger, Coroneo 3, I. 18947 CC

SARTA, offresi giornata qualunque lavoro, lire 4. Via Milano 25, porta 4. 42129 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. SIGNORINE per stand Venezia, cercansi. Mensile 400 spesate. Indirizzo Piccolo. 74538 D

A giovani volonterosi, facile parola, offresi possibilità lauti guadagni. Offerte cassetta 18912 D Unione Pubblicità. 18912 D

APPRENDISTA garzona sarta donna, cercasi. Via Mazzini 22, porta 8. 74578 D

CALZOLAIO mezzo lavorante, cercasi prontamente. Guardiella Farneto n. 1205. Rudez. 42104 D

DATTILOGRAFA con bella scrittura, cercasi prontamente. Presentarsi dalle 10-12 e 15-18 via S. Francesco 16, I, sinistra. 74579 D

FALEGNAME, mezzo lavorante capace lucidare, cercasi. Via Tesa 66. 6881 D

GARZONA parrucchiera pratica ricci, cercasi. Viale Regina Elena 9, Salone Regina. 42114 D

GOVERNANTE di casa per persona sola residente Roma cercasi, purchè istruita, educata civilmente nonchè indipendente. Offerte Cassetta 18905 D, Unione Pubblicità. 18905 D

LAVORANTE sarta donna capacissima, cercasi. Rieger, Coroneo 3, I. 18947 D

MEZZO lavorante o giovane capace fare barba cercasi. Via Cologna N. 15. 18932 D

PRATICANTE celere dattilografa cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. Presentarsi 9-10. 42133 D

QUATTORDICENNE praticante ufficio cercasi. Offerte De Simone, Revoltella 17. 42097 D

RAGAZZO pratico, 1-2 anni, commestibili, cercasi. Venti Settembre 11. 74591 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

MOBILIATA, comodo cucina, cerca signorina paraggi S. Nicolò. Cassetta 18905 E, Unione Pubblicità. 18905 E

STANZE due cercano due amici, divise, stessa famiglia, pressi Stazione, bagno, telefono, caloriferi, eventualmente vitto. Cassetta 18913 E, Unione Pubblicità. 18913 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. LUSSUOSA, ingresso libero, comodità pensione affittasi. Geppa 15 secondo. 18948 F

A. A. A. MOBILIATA uno due letti, vitto, bagno affittasi. Mazzini 12, porta 7. 42121 F

A. A. CAMERA mobiliata, pulitissima, comfort, affittasi. Brunner 6, porta 9. 18950 F

A. A. CENTRALE indipendente, vitto, comfort affittasi anche giorni. Trento 1, porta 10. 74563 F

A. A. MATRIMONIALE, stanza pranzo, cucina affittasi distinti presso persona sola. Foscolo 16, IV, porta 21. 74542 F

A. ARIOSA indipendente affittasi presso persona sola. Gatteri 11, ammezzato. 18929 F

A. CENTRALE elegante, indipendente, affittasi distintissimo. Crispi 5, p. 12. 74533 F

A. ELEGANTISSIMA, ingresso libero affittasi anche giorni. Gatteri 31, terzo, porta 11. 74536 F

A. INGRESSO libero, unico subinquilino affittasi. Indirizzo Piccolo. 74577 F

A. MOBILIATA, vitto affitta piccola distinta famiglia. Udine 2, portinaio. 3564 F

A. MOBILIATA, ingresso libero affittasi. Valdirivo 33, III. 42096 F

A. SIGNORILE, tipo salotto, ingresso scale, centralissima, eventualmente vitto affittasi. Indirizzo Piccolo. 42117 F

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi signora anziana sola. Toti 9, I sin. 42095 F

CAMERA bella mobiliata, eventuale pensione affittasi. Madonna Mare 2, Turchi. 42096 F

CAMERA mobiliata, escluso uomini, presso persona sola, affittasi. Corso Vittorio Emanuele 29, quarto. 18921 F

CAMERINO vuoto, ingresso libero affittasi subito. Via Milano 22, I destra. 74595 F

ELEGANTE con bagno, con vitto affittasi presso persona sola. Mazzini 26, II. 42082 F

INGRESSO scale, comfort, massima pulizia affittasi prontamente, distinto. Indirizzo al Piccolo. 42115 F

MATRIMONIALE 1-2 persone affittasi. Piazza Goldoni 5. 18955 F

MOBILIATA affittasi 16 settimanali. Madonnina 40, III sinistra. 74580 F

MOBILIATA affittasi 80 mensili. Corso Vittorio Emanuele 9, IV, destra. 18953 F

STANZA vuota per ufficio, uso cancelleria, telefono, luce, servizio, primo piano, centro affittasi lire 250. Indirizzo Piccolo. 18935 F

STANZA grande, soleggiata, bene mobiliata per due, affittasi. Zonta 7, terzo, destra. 74393 F

STANZE 2 uso ufficio affittansi. Via Torrebianca 16, II. 74551 F

STANZE vuote, mobiliate, comodo cucina, vitto, per ufficio, nonchè quartieri affittansi. Piazza Venezia 4, portiere. 3663 F

STANZETTA mobiliata affittasi. Crispi 12, quarto piano. 42085 F

STANZETTA ariosa, pulita affittasi, volendo vitto. Corso Garibaldi 8, III sinistra. 74537 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. ESAMI riparazione qualsiasi materia scuole medie. Corsi accelerati abilitazione magistrale, ammissione inferiori, superiori. Insegnamento razionale; professori specializzati. Informazioni, iscrizioni giornalmente Corso Garibaldi 6. 42126 G

COLLEGIO «Cavour», San Michele 14, telefono 6951. Preparazione esami autunnali, scuole medie. Elementari interne. Convittori, semiconvittori. Corsi abbreviati ricupero anni perduti. Lezioni individuali. 1124 G

ESAMI tutte scuole medie, assume preparazione accelerata, scrupolosa per latino, greco, italiano, tedesco, francese e matematica, professore esperto. Condizioni ottime. Giornalmente 15-18. Ginnastica 32, III, destra. 5000 G

ITALIANO, latino, matematica, francese, tedesco, preparazione qualsiasi esame, anche domicilio allievo. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 18541 G

MATEMATICA, latino, ragioneria, altre materie, preparazione accuratissima esami, corso trimestrale completo: lire 100. Indirizzo Piccolo. 74540 G

UNIVERSITARIO dà lezioni filosofia-latino. Via Montecchi 10, Latteria. 42084 G

VIOLINI (affidansi), compresa scuola, minimo lire «Cinque» (mensili). Vidali 12. 6882 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA contenente cambiali e polizze Monte Pietà, smarrita. Rinvenitore trattengasi denaro portando il resto al Piccolo. 18928 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. QUARTIERI vuoti, altri mobiliati, piccoli, prezzi 70, 180, 85, 200, 140 fino 700, disponibili subito oppure agosto; appartamenti moderni, grandi, ville. Ginnastica 15. 100 I

A. A. QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina 220 affittasi. Caffè Adriatico. 74597 I

ABITAZIONE soleggiata tre camere, bagno, poggiuolo, comfort, calmiere 198 disponibile. Lamarmora 24. 18944 I

APPARTAMENTI 4-5 stanze, comfort moderno, affittasi Rossetti. Rivolgersi Bettori 1. 74592 I

APPARTAMENTI quattro stanze, cameretta bagno, termosifone, Tiepolo 9 affittansi ottime condizioni. Informazioni Torrebianca 14, telefono 36-04. 74432 I

APPARTAMENTI tre, quattro stanze, bagno, camerino, cucina, riscaldamento autonomo, affittansi. Via Cologna 15, angolo via Galileo. 74549 I

APPARTAMENTI due, tre stanze, camerino cucina, affittansi. Via Mirti 3, Roiano. 74548 I

APPARTAMENTO tre stanze, bagno, camerino, cucina, rimesso nuovo, pigione ridotta 250, affittasi. Vicolo Rose 1, Roiano. 74550 I

APPARTAMENTO mobiliato, 4 stanze, massimo comfort affittasi, volendo anche tre stanze solamente, oppure vuoto. Indirizzo Piccolo. 42110 I

APPARTAMENTO ideale tre stanze, bagno, cucina, II piano via Giulia 32, affittasi. 18934 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, dispensa, cucina, con o senza riscaldamento autonomo, centro, affittasi prontamente. Informazioni XX Settembre 12, I. 18936 I

CAMERA, cucina affittasi. Pecchiari, Mazzini 15. 74566 I

CAMERE due, camerino, cucina, comfort affittasi. Indirizzo Piccolo. 74559 I

CASA, cucina, 3 camere, cantina, acqua, gas, adatto per commercio affittasi. Obelisco Scalasanta. Indirizzo Piccolo. 42100 I

IN Villa moderna affittasi 2 camere, cameretta, cucina, bagno, giardino via Commerciale 39. Vicolo Gattorno. 18922 I

LOCALE pronto qualunque industria, commercio affittasi. Indirizzo Piccolo. 42127 I

MAGAZZINO vasto, chiaro, arioso, adatto qualunque azienda commerciale, industriale affittasi. Tesa 81, Piazza Foraggi. Informazioni Tesa 89. 42089 I

NEGOZIO 4 fori in facciata e retrolocale affittasi. Milano 18. 42119 I

QUARTIERE 6 stanze, accessori affittasi. Via Rismondo 9, I p. 74560 I

QUARTIERE tre stanze, stanzino, comfort, giardino affittasi. S. Giovanni 1108. 74562 I

QUARTIERE cinque stanze, accessori, ascensore, termosifone affittasi. Belpoggio 1 A. 74576 I

QUARTIERE cinque stanze, accessori, ascensore, affittasi. Machiavelli 3. 74574 I

QUARTIERE quattro stanze, bagno, camerino, cucina, soleggiato affittasi. Cologna 2. 74573 I

QUARTIERE tre stanze, cucina affittasi. Corso Garibaldi 25, secondo 74575 I

QUARTIERE tre camere, cucina, pigione conveniente affittasi Cacciatore. Indirizzo Piccolo. 42120 I

QUARTIERE 3 stanze, bagno, cucina, prezzo modicissimo affittasi. Via Francesco Denza 1. 3662 I

QUARTIERI sani, soleggiati, una due camere cucina, pigioni bassissime, prontamente liberi. Via Commerciale 65-67. 18881 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTINO soleggiato, 2 stanze, camerino, cucina, comfort, centro, cercano sposi con bambino, pagamento 3 mesi anticipati. Offerte prezzo minimo Cassetta 18907 L Unione Pubblicità Italiana. 18907 L

CAMERA, camerino e cucina, comfort, cercasi. Centro. Via Udine 12, negozio. 74590 L

MAGAZZINO anche in corte, per auto, cercasi. Offerte 18904 L Unione Pubblicità. 18904 L

VILLA, 6 stanze più accessori, oppure appartamento in villa, cercasi. Cassetta 18914 L Unione Pubblicità. 18914 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ATTREZZI macchinari, bottame, «sente», pareti, decimali, cassaforte, merci, prezzi irrisori. Molingrande 16, ore 9-12, 14-18. 74572 M

BAGNO vasca, scaldabagno Vaillant, perfetto funzionamento, 390 vendesi. Timeus 7. 42124 M

BARBIERI: vendo occasione specchi, poltrone viennesi. Informazione Gatteri 46, tappezziere. 18931 M

BOLLITORE Hoffmann a quattro fiamme vendesi. Corso Vitt. Em. 2, IV. 74570 M

CARROZZELLA germanica moderna, nuovissima, vendesi occasione. Rossetti 11, porta 6. 18920 M

CHIUSURA ufficio, vasto, soprelevato, lastre grandi, vendesi occasionissima. Indirizzo Piccolo. 42109 M

CILINDRO per lamiere 1100x8, vendesi o scambiasi diversi. Indirizzo Piccolo. 42108 M

FRESATRICE, asse di sega, pialla cornici vendonsi. Via Giulia 94. 42105 M

GRAMMOFONO valigia fortissimo, lire 50, altro con dischi 75, dischi sciolti novità, occasione, vendo. Valdirivo 2, portineria. 42130 M

GRAMMOFONO, dischi vendonsi, lire 50. - Escluso rivenditori. Apollinare 2, terzo. 18925 M

MACCHINA Singer spola rotonda, altra piccola famiglia, lire 80, vendonsi. Istituto 12, ultimo. 74556 M

MACCHINA Singer vendesi lire 90. Settefontane 13, II, interno, Benvenuti. 74554 M

MACCHINA Singer perfettissima, vendesi vera occasione. Bosco 48, II, destra. 18951 M

MACCHINA cucire spola rotonda vendesi, grande occasione. Maurizio 10, Niero. 74594 M

MACCHINA Singer garantita vendesi. Indirizzo Piccolo. 42123 M

MACCHINE germaniche mondiali, altre Singer, altre Necchi nazionali, straoccasione. Ratealmente. Imbriani 12, Tuliak. 18933 M

MACCHINE cucito, ricamo Necchi, altre germaniche forti sconti, altre Singer d'occasione. Natale, Battisti 12. 18927 M

MOTORINO completo per pittura a spruzzo e macchina cucire Singer vendonsi. Guardiella Brandesia 882, Franco. 74538 M

SCARPINE bianche 37 vendonsi occasione. Istituto 4, porta 11. 42122 M

SUSTE imbottite, sponde elastiche svendonsi qualsiasi prezzo. Covelli. Venti Settembre 91. 74557 M

UNDERWOOD, Remington, Olivetti, Ideal, Rex, Regina, Empire, vendonsi. Ponte 6. 74599 M

VASCA bagno grande, cesta viaggio vendonsi. Ginnastica 30, II, destra. 42098 M

Crudel destino ci rapì all'alba del 9 corrente la nostra a...

LINA

A tumulazione avvenuta comunichiamo tanta sciagura ai amici e conoscenti. Dal più profondo del cuore ringraziamo **tore prof. Sai,** la **prim. dott. Ravis,** il **prim. dott. Licen, dott. Donini,** il **dott. Rotteri** e quanti in varia guisa prese... al nostro immenso dolore.

I genitori EGIDIO e OLGA R...
I fratelli LUCIANO e EG...

Trieste, 12 luglio 1934 - XII.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27.

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BANCHI falegname compero. Molino a vento 23, Marchesini. 42097 N

BARBIERE acquisterebbe d'occasione tabelle e catino lavatesta. Offerte specificate Cassetta 18906 N Unione Pubblicità. 18906 N

MOTORE Diesel 10-15 HP, cercasi. Cassetta 18903 N Unione Pubblicità. 18903 N

RULLO per campo tennis cercasi. Offerte via Scorcola 5. 42094 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. STANZA da pranzo finissima vendesi. Via del Monte 13. 74552 NN

ATTACCAPANNI, specchio, pianino perfetto, bellissimi vendonsi irrisorio, traslocandosi. Indirizzo Piccolo. 74583 NN

CAMERA pranzo mogano, grandiosa, finissima, seminuova, vendesi occasione. Rossetti 51. Falegname. 18941 NN

CAMERA pranzo, matrimoniale, moderne, lussuose, vendonsi. Ginnastica 42, II, sinistra. 18949 NN

CAMERE, cucine, lavorazione garantita, vendonsi prezzi concorrenza. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27. 6883 NN

LENZUOLA, poltroncine, diversi pezzi mobilio vendonsi. Battisti 20, II, porta 14 A. 42099 NN

MATRIMONIALE noce Caucaso, lussuosa, occasionissima sposi. Via Udine 69, falegname. 74565 NN

MATRIMONIALE nuova, moderna vendesi, prezzo assoluta convenienza. Indirizzo al Piccolo. 74547 NN

MATRIMONIALE suste, materassi, stanza pranzo lussuosa, cucina bellissima vendonsi occasione. Scussa 8, magazzino. 18942 NN

MATRIMONIALE lussuosa, forte, vendesi grande occasione. Istituto 32, rivolgersi portinaia. 18945 NN

MATRIMONIALE piena Caucaso, occasione sposi vendesi annullato matrimonio. Indirizzo Piccolo. 42118 NN

MATRIMONIALE bellissima, moderna, completa, massiccia vendesi occasione. Loggia 11, formaggeria. 100233 NN

MOBILI per latteria con marmo vendonsi prezzo occasione. Industria 11. 74541 NN

PIANINO in ottimo stato, legno noce, da vendere. S. Spiridione 6, portinaio. 74531 NN

PIANINO germanico, divano letto, sgabello vendonsi. Vasari 1, II. 42112 NN

PIANINO germanico usato, marca Hoff, Berlino, vendesi occasione. Via Mazzini 19, terzo. 18940 NN

PRANZO, salotto lussuoso, quadri, libreria, paravento, singoli pezzi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 18943 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. ACQUISTO, scambio oro, orologi, brillanti. Disimpegno polizze. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 42021 O

A. A. ORO, orologi, brillanti, argenteria, dentiere, corone monete, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 602 O

A. ACQUISTO argenteria, oro, disimpegno polizze. Stermin, Mazzini 40. 205 O

A. ACQUISTO oro, (vendo ratealmente). Oreficeria Signoretto. Corso Vitt. Em. 2. 18938 O

BOTTIGLIE, casseforti, comprànsi-vendonsi; damigiane, fiaschi. Coen, via Pane, telefono. 1103 O

BRILLANTI, gioielli, oro, argento compero; disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio, Sebastiano 7. 74539 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PRIMARIA Compagnia Assicurazioni esercente tutti rami, cerca, verso stipendio e provvigioni, produttori allievi ispettori. Offerte: Cassetta 18912 P. Unione Pubblicità. 18912 P

PRIMARIA Casa disinfettanti, cerca tecnico viaggiatore con auto, introdotto Enti, a provvigione. Referenze. Dettagliare offerte Cassetta 11911 P. Unione Pubblicità. 11911 P

SERIO volonteroso piazzista lubrificanti, troverebbe ottimo lavoro larga zona. Cassetta 18915 P. Unione Pubblicità. 18915 P

VIAGGIATORE con auto, visiti Venezia Giulia, accetti collega contribuente spese, cercasi. Via del Toro 16. Tana. 74584 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ALFAROMEO, Cabriolet Castagna doppio albero, Spyder Turbocompressore; Torpedo. Altre vetture 521, 524, Lambda, vendonsi. Coroneo 17. 74581 Q

AUTO efficentissima, minimo consumo, coperture, accumulatori, nuovi, 1300. Visibile 9-12. Burlo 2. 42107 Q

B.L.R. perfette condizioni, vendesi, oppure scambiasi con autovettura. S. Francesco 10. Tel. 85-00. 42134 Q

BICICLETTA uomo, altra donna, perfette, vendonsi occasione. Settefontane 4, secondo. 74595 Q

CAMION piena efficienza, portata 50-60 quintali, acquisto se vera occasione. Bonfadini. Via Mazzini 30. 42081 Q

FORD berlina, perfetta effici... vendesi. Via S. Francesco...

MOTO Benelli Frera, Excel... corsa, altre Ariel, Zenith ... eccezionali, vendonsi pront... import (Grattacielo).

MOTOCARROZZINO Mas 175... toria 4, secondo.

PRAGA autocarro con rimo... mento nafta, vendesi. Bari...

Capitali - Società di aziende commerciali

cent. 60 la parola. Min...

BOTTEGHINO frutta, spac... besi conduzione eventuale ... zo Piccolo.

CAFFE'-latteria avviato, po... piccole spese, vendesi. Ind...

ESERCIZIO serio, articolo ... sun rischio, cerca capital... gior sviluppo affari, buon... setta 18917 R Unione Pubb...

NEGOZIETTO confezioni o... verei. Indirizzo Piccolo.

OSTERIA piccolo spese la... vendesi. Indirizzo Piccolo.

SIGNORA indipendente, p... associarla lavoro serio, re... Cassetta 18916 R Unione ...

500 lire restituibili mensili... garanzia cerco prontame... Piccolo.

3000 cercansi 10 percento p... biale ipotecaria. Palma, B...

Acquisti e vendite di c...

cent. 60 la parola. Min...

CASA con giardino vista ... Udine, rendita 12.000 vend... bianca 24, ufficio.

CASA nuova moderna ve... rendita netta 10 percento... colo.

CASETTA 3 vani S. Giac... Scalinata 2, Dann.

CASETTA nuova 4 vani ... ne. Caffè XXX Ottobre, Ma...

STABILE Scorcola rimesso ... tieri affittati, giardino a... netta 12.000 vendesi 105.00... XX Settembre 12-I.

VILLA nuova 8 vani camp... desi affittasi. Indirizzo Pic...

VILLETTA graziosa di pro... ne paraggi Ponziana vend... ni via Giovanni Orlandini ...

VILLINO splendido tutti ... vendesi facilitazioni paga... Piccolo.

Alberghi e stazioni ...

cent. 70 la parola. Mi...

ALBERGO Monte Agner, ... no), m. 900, soggiorno esti... pittoresco. Pensioni 18-20.

ALBERGO Gujon, Sella di... go villeggiatura lungo Nat... Cucina ottima. Pensione ...

DOLOMITI, Primiero. Ville... tevole. Alberghi, ville, ap... formazioni: Concorso fore...

GRIGNANO, villa Margher... mare, affittansi stagione ... stanze mobiliate.

SAN Cristoforo, Valsugana... Lago, pittoresca villeggiat... tarna, pensione 25, prospe...

SANVITO Cadore 1050 Alber... qua corrente, tennis, garag... stione Allievi.

Matrimoni...

cent. 70 la parola. Mi...

35.ENNE marittimo con ... ra conoscere signorina ... matrimonio. Cassetta 1890... blicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Mi...

A. A. OSTETRICA Emer... glimento gestanti autoriz... medica. Farneto 10, villa ... no 83-23.

FOSFOSSINA, alimento co... bini e convalescenti. Farm... vante.

Edilio Napoli

Quattro quadri

28

— Sì. E' figlia di un carissimo amico di mio zio.

Tacquero.

Alfine, Miltone arrossendo disse:

— Se permetteste?

— Dite signore — fece la graziosa giovane confusa dal tono della voce del commissario.

— Signorina, vorrei consigliarvi di essere prudente durante la mia assenza.

— Corro pericolo?

— No, però è meglio usare prudenza. Nel mentre sarò in Francia, vorrei pregarvi di continuare le ricerche nella biblioteca di vostro zio.

— Ho già fatte diverse ricerche a San Remo, ma non ho ancora trovato nulla.

— Vi prego di continuare, all'occorrenza, rovistate tutto il palazzo. Sono certo che qualche scritto in merito ai quadri si dovrebbe rintracciare.

— Mi farò aiutare da Claudio. Vi prometto di far tutto il possibile per accontentarvi.

— Se avrete delle comunicazioni urgenti da farmi, telegrafatemi subito presso vostro cugino a Reims e ritornerò immediatamente a Torino.

— Non a Torino ma a San Remo — fece ridendo Eleonora.

— Ritornate in Riviera?

— Sì, se voglio accontentarvi occorre che ritorni alla villa del mio povero padrino.

Miltone guardò la giovane... Al commissario sembrava di sognare... Eleonora era bella, come mai l'aveva vista. I riccioli biondi che le incorniciavano come una aureola l'ovale perfetto del viso, avevano dei riflessi dorati. Le guance, lievemente rosee e le tumide labbra che, continuamente sorridevano lasciando scorgere i denti piccolissimi e candidi, facevano risaltare la di lei esuberante giovinezza.

Bussarono all'uscio.

Al rumore Miltone, ritornò, con uno sforzo, l'impassibile funzionario.

Era il maggiordomo che annunciò Claudio Chevalier.

Il giovane commissario, credette opportuno ritirarsi, quando entrò Claudio.

Il fidanzato di Eleonora aveva aumentata la raffinatezza della sua eleganza. Si era lasciato crescere i baffetti alla «Menjou». Il viso si era fatto più interessante, ma a Miltone parve diventato più... antipatico.

— Voi?

— Buon giorno, signor Chevalier.

— Vi ringrazio del vostro interessamento, presso il dottor Manfredi, riguardo alla mia salute.

— Saputo dalla vostra fidanzata che vi eravate slogato un braccio, ho creduto gentile chiedere al dottore, se era cosa grave.

— Oppure lo avete fatto per altre ragioni?

Il poliziotto sorrise.

— Non avrei creduto che la vostra sfrontatezza arrivasse a questo punto — proseguì Claudio in tono collerico.

— Signore, il mio dovere mi obbliga a diffidare di tutti. Ho trovato anormale, il vostro incidente nel momento che era accaduto e, per essere sicuro che nulla avevo da sospettare, ho voluto sincerarmene.

— Evviva la sincerità, però il vostro modo di procedere ha dei metodi idioti.

«Che sospettavate? Forse che io fossi l'assassino del povero Durand?

— Che dici, Claudio? — intervenne a dire Eleonora, sorpresa e spaventata dalla piega del discorso.

— Dico che questo bel tomo, invece di arrestare gli assassini e non sapendo da che parte dare del capo, ha avuto la sfacciataggine di telefonare al nostro dottore per autenticare la mia caduta da cavallo.

— Signore... — lo apostrofò Miltone.

— Un corno. Hanno ragione, quando dicono che la polizia non potendo dare soddisfazione ai giornali che reclamano l'arresto degli assassini, si affanni tanto, finchè caccia in prigione il primo disgraziato innocente, che gli capiti sottomano.

— Scuso il vostro risentimento. Ma vi avverto, per vostra norma, che nè io nè i miei colleghi italiani siamo soliti arrestare degli innocenti, ve ne fa garanzia il mio modo di procedere. In ogni caso se vorrete delle soddisfazioni sono ai vostri ordini.

Claudio, perdendo la padronanza di sè, tentò di scagliarsi sul commissario. Eleonora lo trattenne, esortandolo alla calma.

— Uscite, poliziotto da ladri di galline, uscite se non volete che vi faccia gettar fuori dai servi.

Miltone impallidì e con uno sforzo sovrumano si trattenne dallo schiaffeggiare il francese. Di schiaffeggiarlo come quell'ufficiale francese, quando sul Monte Tomba, si vantava che se non fosse stato per i suoi soldati, gli austriaci sarebbero venuti a Milano...

— Signorina, mi raccomando di sapermi dire qualche cosa al mio ritorno dalla Francia — disse calmo Miltone congedandosi, e fatto un rapido inchino uscì.

— Che vuole ancora da te quell'imbecille?

— Calmati Claudio, ti prego... capisco il tuo risentimento, però devi scusare il signor Miltone, se ha agito in quel modo, senza dubbio lo ha fatto più per scrupolo di poliziotto che per pregiudizio verso di te.

— Tu non mi capisci Eleonora, già sci donna, sarebbe stato bene che lo avessi sfidato al duello. Insultare in tal modo un Chevalier. Nessuno al mondo se lo deve permettere... Ne riparleremo.

— Giustificalo, Claudio. Fammi vedere che sorridi. Così... ecco... — Eleonora non volle o non fu capace di terminare la frase...

L'ira che sconvolgeva il viso di Claudio era scomparsa. Le parole affettuose della giovane l'avevano calmato.

— Andiamo oggi a fare la progettata gita in auto?

— Se mi prometti di non andare più in collera contro Miltone, verrò — disse ridendo la giovane.

— Sarò buono, per farti piacere.

— Devi sapere che il signor Miltone è venuto per comunicarmi di aver rintracciato una copia del dipinto scomparso.

— Ebbene?

— Dice di aver trovato disegnato sulla tela, beninteso, sotto la pittura, lo schizzo indicante un tesoro nascosto.

— Con questo? — incalzò Claudio, il quale si infuriava di bel nuovo, udendo la fidanzata parlare di Miltone.

— Mi ha chiesto notizie della nostra famiglia.

— Tu che gli hai risposto?

— Che se voleva avere ampi particolari doveva rivolgersi al mio cugino Giovanni Dollon di Reims.

— Ti ha chiesto altro?

— Mi ha pregato di fare ricerche in biblioteca, fra le carte del povero zio, allo scopo di rintracciare qualche documento inerente al quadro scomparso. Io gli ho promesso che, facendomi aiutare da te, avrei fatto le ricerche.

— Come impiegheremo male il nostro tempo. Che vuoi che riesca, un imbecille di quello stampo. Farebbe bene a cambiare mestiere.

— Ti prego, Claudio, di non insultare Miltone, il quale fa tutto quello che può per vendicare il povero zio. Dobbiamo a lui se si è scoperto che fu assassinato. Infine, bisogna riconoscere che nella sua pur breve carriera, ha fatto la luce intorno a parecchi misteriosi delitti.

— A mio giudizio è un ingenuo, e non muoverò un dito per assecondare le sue bestialità.

— Ti sbagli, appena saremo a San Remo tu mi aiuterai. Almeno fa che io abbia la soddisfazione di aver fatto qualche cosa per vendicare il mio povero zio.

— Se è per farti contenta — finì per accondiscendere Claudio — ti aiuterò.

— Si potrebbe partire oggi per San Remo?

— Preferirei domani. Debbo lasciarti per diversi affari urgenti. Appena sbrigati, verrò a prenderti e domani partiremo.

— Sta bene, Claudio.

Dopo mezz'ora Chevali... stretta a sè la giovane, ...

Eleonora, rimasta so... pianoforte, incominciand... valzer di Chopin. Ma be... no tacque. Eleonora co... immobili sulla tastier... Suo malgrado e, senza ... darsene ragione, una ... apparsa... Chi era Mari... voleva da lei?... Nulla... vere lo conduceva sui s... chè allora dai suoi sguar...

CAPITOLO ...

Il testamento fa...

Quando Miltone entr... Giampoli, era ben lonta... nare la strabiliante noti... deva.

Il lavoro di parecchi... teorie elaborate giorno ... per ora, la mèta quasi ... cadeva, all'annuncio ch... faceva.

— Attendevo voi. Ho ... due volte a casa vostra ... risposta.